Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale,, n. 27 del 3 febbraio 1998 - Serie generale

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Martedì, 3 febbraio 1998** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

N. 21

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ
E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

DECRETO MINISTERIALE 23 ottobre 1997.

Modalità procedurali per la concessione delle agevolazioni ai progetti e centri di ricerca di cui all'art. 6, comma 5, del decreto-legge 8 febbraio 1995, n. 32, convertito nella legge 7 aprile 1995, n. 104, a valere sui fondi della legge n. 488 del 19 dicembre 1992.

SOMMARIO

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

DECRETO 23 dicembre 1997.

Modalità procedurali per la concessione delle agevolazioni ai progetti e centri di ricerca di cui all'art. 6, comma 5, del decreto-legge 8 febbraio 1995, n. 32, convertito nella legge 7 aprile 1995, n. 104, a valere sui fondi della legge n. 488 del 19 dicembre 1992.

IL MINISTRO DELL'UNIVERSITÀ
E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168: «Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica»;

Visto il decreto-legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 1992, n. 488, recante: «Modifiche alla legge 1° marzo 1986, n. 64, in tema di disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno»;

Visto il decreto-legge 8 febbraio 1995, n. 32, convertito, senza modificazioni, dalla legge 7 aprile 1995, n. 104, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 15 aprile 1995, n. 89, recante: «Disposizioni urgenti per accelerare la concessione delle agevolazioni alle attività gestite dalla soppressa Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno, per la sistemazione del relativo personale, nonché per l'avvio dell'intervento ordinario nelle aree depresse del territorio nazionale»;

Visto in particolare l'art. 6, comma 3, della predetta legge n. 104/1995, che prevede che, per l'istruttoria tecnico-economica delle domande dei programmi e dei progetti, il Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica può avvalersi, previa apposita convenzione, di enti pubblici o privati;

Vista la disciplina comunitaria per gli aiuti di Stato alla ricerca e sviluppo n. 96/C 45/06, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee del 17 febbraio 1996, n. C45/C;

Vista la disciplina comunitaria degli aiuti di Stato alle piccole e medie imprese n. 96/C 213/04, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee del 23 luglio 1996, n. C 213/4;

Vista la deliberazione CIPE del 27 novembre 1996, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 19 febbraio 1997, n. 41, recante: «Direttive per la concessione delle agevolazioni previste per i progetti e centri di ricerca»;

Vista la deliberazione CIPE dell' 8 agosto 1996 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* dell'8 ottobre 1996, n. 236, recante: «Revisione e semplificazione dei criteri e delle procedure per la regolamentazione degli interventi previsti all'art. 6, comma 1, del decreto legislativo n. 96, del 1993;

Vista la legge 15 marzo 1997, n. 59, «Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa», che, all'art. 11, comma 1, lett. D), delega il Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica ad emanare uno o più decreti diretti a riordinare e razionalizzare gli interventi diretti a promuovere e sostenere il settore della ricerca scientifica e tecnologica nonché gli organismi operanti nel settore stesso;

Visto, in particolare, l'art. 18, comma 2, della predetta legge, che, in sede di prima attuazione e ai fini dell'adeguamento alla vigente normativa comunitaria in materia, autorizza il Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica ad aggiornare, con propri decreti, i limiti, le forme e le modalità di intervento e di finanziamento previsti dalle disposizioni di cui al n. 41 dell'allegato, previsto dall'art. 20, comma 8, della citata legge;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, che detta le nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

Decreta:

TITOLO I

INTERVENTI PREVISTI ALL'ART. 6, COMMA 5, DELLA LEGGE N. 104/1995

Art. 1.

Criteri e modalità procedurali

1. Per la concessione delle agevolazioni previste dagli interventi dall'art. 6, comma 5, della legge n. 104/1995, sono adottati i seguenti criteri e le seguenti modalità procedurali.

Art. 2.

Ambito operativo degli interventi considerati

1. Sono ammissibili ai benefici i progetti che prevedono, nelle aree di cui all'art. 1 della legge n. 104/1995, attività di ricerca industriale e di sviluppo precompetitivo, individuate secondo le seguenti definizioni:

a) ricerca industriale: la ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, utili per mettere a punto nuovi prodotti, processi produttivi o servizi o comportare un notevole miglioramento dei prodotti, processi produttivi o servizi esistenti;

b) attività di sviluppo precompetitiva: la concretizzazione dei risultati della ricerca in un piano, un progetto o un disegno per prodotti, processi produttivi o servizi nuovi, modificati, migliorati, siano essi destinati alla vendita o all'utilizzazione, compresa la creazione di un primo prototipo non idoneo a fini commerciali. Tale attività può, inoltre, comprendere la formulazione teorica e la progettazione di altri prodotti, processi produttivi o servizi nonché progetti di dimostrazione iniziale o progetti pilota, a condizione che tali progetti non siano convertibili né utilizzabili a fini di applicazione industriale o sfruttamento commerciale. Essa non comprende le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche se tali modifiche possano rappresentare miglioramenti.

2. Sono altresì ammessi alle agevolazioni i progetti riguardanti la costruzione dei centri di ricerca, nonché l'ampliamento, l'ammodernamento, la ristrutturazione, la riconversione, la riattivazione e la delocalizzazione dei centri esistenti.

Art. 3.

Soggetti ammissibili

1. Possono beneficiare delle agevolazioni i seguenti soggetti:

a) le imprese produttrici di beni e/o servizi;

b) i consorzi e le società consortili produttrici di beni e/o di servizi, costituite con la partecipazione di imprese operanti nei settori cui si riferiscono le richieste di agevolazione;

c) le società di ricerca costituite con i mezzi del Fondo speciale per la ricerca applicata di cui all'art. 1 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Art. 4.

Progetti di ricerca

1. Le richieste di agevolazioni per progetti di ricerca, con l'eventuale annessa formazione professionale di ricercatori e tecnici di ricerca, devono essere presentate al Ministero della ricerca scientifica e tecnologica (di seguito denominato MURST) - Dipartimento per lo sviluppo ed il potenziamento delle attività di ricerca. La domanda, di soggetti aventi stabile organizzazione nelle aree depresse, deve essere redatta secondo lo schema ufficiale predisposto dal Ministero.

2. La domanda dovrà evidenziare, oltre agli obiettivi intermedi e finali del progetto, i seguenti elementi informativi:

a) l'interesse industriale all'esecuzione del progetto, in relazione all'impatto economico-occupazionale dei risultati perseguiti, con descrizione del mercato di riferimento;

b) il carattere di addizionalità del progetto rispetto alla ordinaria attività di ricerca dell'impresa con particolare riferimento al punto 6.2 della disciplina comunitaria per gli aiuti di Stato alla ricerca e sviluppo n. 96/C 45/06 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Comunità europea n. C 45/5 del 17 febbraio 1996). Tale

elemento è presunto per i progetti presentati da piccole e medie imprese così come definite dalle norme transitorie e finali del presente decreto. Il carattere di addizionalità costituisce elemento di ammissibilità e di accesso alle agevolazioni per le grandi imprese;

c) la capacità tecnico-scientifica ad assicurare la corretta esecuzione delle attività di ricerca;

d) la ripartizione e la relativa valorizzazione delle attività rientranti, rispettivamente, nelle tipologie di cui ai punti *a)* e *b)* dell'art. 2 del presente decreto;

e) l'assenza di altri finanziamenti a favore del progetto, o di parti dello stesso.

3. Saranno considerate non ammissibili le domande di cui al comma 1, presentate dai soggetti che risultino morosi su operazioni di finanziamento a valere sul FSRA o nei confronti del MURST, ovvero sottoposti a procedure concorsuali. Il dipartimento comunica al proponente l'inammissibilità della domanda, evidenziandone le motivazioni.

4. La domanda di agevolazione dovrà essere accompagnata dalla certificazione da parte del presidente del Collegio dei sindaci della rispondenza dei dati ufficiali dell'ultimo bilancio approvato ai parametri indicati in allegato 1. Per le società che a termini di legge non dispongano di tale organo di controllo, la stessa certificazione verrà rilasciata dal responsabile legale. Per i soggetti richiedenti di recente costituzione, che non dispongano ancora di un conto economico su base annuale, nonché per i soggetti richiedenti che successivamente all'approvazione dell'ultimo bilancio siano stati interessati da operazioni di fusione, scissione o altre modifiche sostanziali dell'assetto aziendale — delle quali gli stessi sono tenuti a dare immediata comunicazione e documentazione al Ministero — la certificazione della rispondenza potrà essere effettuata sul solo parametro di congruenza fra il capitale netto e il costo del progetto. Per i progetti di ricerca presentati da società di ricerca di cui all'art. 3, lett. *c),* del presente decreto, la certificazione della rispondenza del parametro di onerosità della posizione finanziaria, oltre che del rapporto dell'indebitamento finanziario netto rispetto al fatturato, deve, almeno, riguardare la società indicata per lo sfruttamento industriale dei risultati della ricerca.

5. I progetti proposti sono valutati dal Comitato tecnico scientifico aree depresse di cui all'art. 6 della legge n. 104/1995 (di seguito denominato CTS), che si avvale di esperti di settore individuati nell'ambito dello specifico albo ministeriale, nonché, per gli aspetti tecnico-economici, da banche, o società di servizi controllate da banche, (di seguito denominate soggetti convenzionati) con le quali il Ministero stipula apposite convenzioni.

6. Il Ministero, previa verifica della regolarità della documentazione presentata, trasmette il progetto, entro trenta giorni dalla data di ricevimento, al CTS per la preselezione, ed al soggetto convenzionato, indicato dall'impresa nella domanda, per l'istruttoria tecnico-economica.

7. Il CTS, che si riunisce con cadenza almeno mensile, valuta il progetto, avvalendosi dell'esperto di settore, sulla base dei dati dichiarati dall'impresa e sotto i seguenti profili:

a) effetto addizionale generato dall'intervento richiesto;

b) novità e originalità delle conoscenze acquisibili;

c) utilità delle medesime conoscenze per innovazioni di prodotto e di processo che accrescano la competitività e favoriscano lo sviluppo.

Al fine di acquisire eventuali ulteriori elementi, il CTS, sempre avvalendosi del proprio esperto, può attivare un contraddittorio con il soggetto proponente. Il contraddittorio è obbligatorio per i progetti il cui costo sia superiore ai 35 miliardi di lire.

8. Il soggetto convenzionato, entro sessanta giorni dalla ricezione della documentazione necessaria per l'istruttoria tecnico-economica, invia al Ministero l'esito di una preliminare istruttoria, verificando:

a) la congruità delle risorse finanziarie in ordine alla realizzazione del progetto;

b) l'attendibilità delle ricadute economico-occupazionali del progetto indicate dal proponente;

c) l'assenza delle condizioni di inammissibilità di cui al precedente comma 3.

9. Decorso il termine di cui al comma 7, in assenza di comunicazioni da parte del soggetto convenzionato, si intende che l'istruttoria non abbia evidenziato elementi ostativi per la deliberazione del Ministero.

10. Il CTS, preso atto delle valutazioni del soggetto convenzionato, nella prima riunione successiva alla comunicazione delle stesse, si esprime sul progetto; in caso positivo propone al Ministero l'ammissione del progetto stesso alle agevolazioni. Il CTS procede comunque al rilascio del proprio parere ancorché il soggetto convenzionato non abbia comunicato l'esito dell'istruttoria.

11. Il CTS, inoltre, nel formulare la proposta di agevolazione, indica le misure dell'intervento sulla base dei seguenti criteri generali:

A) per quanto riguarda le attività di sviluppo precompetitive, l'agevolazione non può eccedere il 25%, in Equivalente Sovvenzione Lordo (di seguito definita ESL), del costo giudicato ammissibile delle attività stesse e viene concesso nella forma del contributo nella spesa.

B) per quanto riguarda le attività di ricerca industriale, l'agevolazione non può eccedere il 50%, in ESL del costo giudicato ammissibile delle attività stesse e viene concesso nella forma del contributo nella spesa.

C) per i progetti le cui attività interessano al contempo la ricerca industriale e le attività di sviluppo precompetitive, l'agevolazione, nella forma del contributo nella spesa, non può eccedere il 35%, in ESL, del costo giudicato ammissibile delle attività stesse.

D) per entrambe le tipologie di attività, possono essere concesse ulteriori agevolazioni, nella forma del contributo alla spesa, e nelle sottoelencate percentuali sui costi ammissibili, relativamente alle seguenti fattispecie:

1) 10% per progetti di ricerca presentati da piccole e medie imprese, così come definite nelle norme transitorie e finali del presente decreto;

2) 10% per le attività di ricerca da svolgere nelle zone di cui all'art. 92, paragr. 3, lett. *a)* del Trattato CE;

3) 5% per le attività di ricerca da svolgere nelle zone di cui all'art. 92, paragr. 3, lett. *c)* del Trattato CE;

4) 15% per i progetti che rientrano negli obiettivi di un progetto o programma specifico di ricerca elaborato nell'ambito del programma quadro comunitario di ricerca e sviluppo tecnologico in corso alla data di presentazione della domanda di agevolazione;

5) 10% per i progetti di ricerca svolti in cooperazione con uno o più partners di altri Stati membri della Unione europea, sempreché non vi siano legami tra l'impresa richiedente e il partner estero;

6) 10% per i progetti svolti in cooperazione tra imprese ed enti pubblici di ricerca e/o università.

E) L'intervento aggiuntivo non può comunque eccedere il 25%, in ESL, del costo ammissibile del progetto.

12. Sono considerati ammissibili i seguenti costi:

1) spese di personale (ricercatori, tecnici, e altro personale ausiliario adibito all'attività di ricerca);

2) costo delle strumentazioni da utilizzare esclusivamente e in forma permanente (salvo in caso di cessione a condizioni commerciali) per l'attività di ricerca;

3) costo dei servizi di consulenza e simili utilizzati esclusivamente per l'attività di ricerca, compresa l'acquisizione dei risultati di ricerche, di brevetti e di know-how, di diritti di licenza, ecc.;

4) spese generali direttamente imputabili all'attività di ricerca;

5) altri costi d'esercizio (ad es.: costo dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi) direttamente imputabili all'attività di ricerca.

13. Le eventuali attività di formazione sono ammissibili nei limiti del 10% delle spese ammissibili con le procedure e modalità di cui al successivo art. 5.

14. Il progetto non è finanziabile se presenta commesse di ricerca al di fuori di Stati membri dell'Unione europea superiori al 20% del costo totale.

15. Il Ministero, entro trenta giorni dalla data di emissione del parere da parte del CTS, ove positivo, decreta l'ammissione del progetto al contributo, subordinando l'inizio dell'erogazione all'esito positivo delle risultanze del soggetto convenzionato e dell'esperto di cui al comma 6 in relazione alle attività di cui al comma 17. Per i progetti ammessi a contributo, i costi decorrono dalla data di adozione del decreto del Ministro, e comunque dal novantesimo giorno dalla data di presentazione del progetto. Il decreto è trasmesso al soggetto convenzionato per la gestione delle agevolazioni.

16. I progetti il cui costo superi i 25 milioni di ECU, beneficianti di un aiuto superiore ai 5 milioni di ECU, in ESL, sono notificati alla Commissione europea, secondo quanto previsto al punto 4 della disciplina comunitaria per gli aiuti di Stato alla ricerca e sviluppo n. 96/C 45/06 (Gazzetta Ufficiale della Comunità europea. n. 45/5 del 17 febbraio 1996), e, comunque, secondo quanto previsto dai regimi settoriali. Per tali interventi l'efficacia del decreto di concessione delle agevolazioni è condizionata all'approvazione da parte della Commissione europea.

17. Il Ministero eroga al soggetto convenzionato il contributo in ESL, calcolato in quote annue costanti, il cui numero e determinato sulla base della durata degli investimenti. Le erogazioni ai soggetti convenzionati avvengono secondo modalità previste nelle convenzioni. Ai fini del calcolo delle agevolazioni, la prima quota viene erogata nello stesso anno solare di presentazione della domanda, qualora quest'ultima venga inoltrata nei primi tre mesi dello stesso anno, nonché nell'anno solare successivo a quello di presentazione della domanda, qualora quest'ultima venga inoltrata dopo i primi tre mesi.

18. Le erogazioni del contributo avvengono, in assenza di rilievi da parte dell'esperto di cui al comma 6 e del soggetto convenzionato, sulla base degli obiettivi intermedi o finali raggiunti nei relativi esercizi. Qualora l'esperto, sotto il profilo scientifico, e il soggetto convenzionato, sotto l'aspetto economico, verifichino elementi che contraddicano i dati e gli obiettivi del progetto, ne formulano rilievi al MURST, che potrà acquisire in merito il parere del CTS e, se del caso, revocare il contributo concesso. In tale ultima fattispecie, il soggetto convenzionato procederà alla verifica delle attività eseguite: in assenza di cause imputabili al contraente, spetta il pagamento della parte dell'attività eseguita, in proporzione al contributo concesso.

19. Ove non intervenga l'interruzione o revoca entro i termini predetti, l'intervento si svolge secondo prestabiliti stati di avanzamento, alle positive verifiche tecnico-contabili dei quali — effettuate dal soggetto convenzionato e dall'esperto di cui al comma 6 — è subordinata la relativa erogazione contrattuale. Nel caso in cui, nell'ulteriore corso delle attività contrattuali, il contraente risulti moroso su operazioni di finanziamento a valere sul FSRA o nei confronti del MURST, ovvero sottoposto a procedure concorsuali, il Ministero, anche su proposta del soggetto convenzionato, si pronuncia in merito alla interruzione, revoca o vigenza dell'intervento.

20. Con cadenza annuale, il soggetto convenzionato riferisce al MURST, con specifica relazione, circa l'andamento complessivo dei progetti finanziati. Tutti i risultati delle verifiche e delle valutazioni sono notificati al CTS. Essi sono, inoltre, raccolti in una apposita anagrafe presso il MURST. Le informazioni relative ai progetti completati sono accessibili al pubblico, nel rispetto del segreto industriale.

Art. 5.

Progetti di formazione professionale

1. Le attività di formazione, previste nei progetti di ricerca, di cui al precedente art. 4, comma 12, riguardano le attività di formazione professionale di ricercatori e tecnici di ricerca, di età non superiore ai 32 anni ai fini del potenziamento del sistema economico tramite l'efficace preparazione di risorse umane altamente qualificate nei settori della ricerca e dello sviluppo, con particolare riferimento al mondo produttivo e con l'obiettivo di favorire sia l'accesso e la mobilità dei formati sia la massima competività internazionale dei settori interessati.

2. Le attività di formazione professionale, finalizzate all'accrescimento delle conoscenze dei formandi in diversi settori (tecnico-scientifici e manageriali) e non in specifici progetti di ricerca, né a scopi di produzione industriale, devono effettuarsi con la collaborazione delle strutture universitarie, pubbliche o private, nazionali, comunitarie o internazionali, e/o delle società di ricerca costituite con i mezzi del Fondo speciale ricerca applicata.

3. Sono finanziabili le seguenti spese, anche se sostenute all'estero:

a) la preparazione e la gestione delle attività di formazione, ivi comprese le spese relative alle risorse umane e strumentali impiegate;

b) il costo del personale in formazione e le spese di soggiorno e di spostamento attinenti l'attività di formazione;

c) la completa copertura assicurativa del personale, ivi compresa i rischi di infortunio, che deve essere effettuata a carico del proponente.

4. Riguardo al personale sono finanziabili le borse di studio, escludendosi qualsiasi finanziamento per corrispettivi dati per attività formative ad eccezione di quanto previsto al precedente comma 2.

5. Gli interventi a favore dei progetti di formazione presentati dalle imprese sono concessi, nella forma del contributo nella spesa, nei seguenti limiti massimi:

a) per le imprese situate nelle zone ammesse ad usufruire della deroga ai sensi dell'art. 92, paragr. 3, lettera *a)* del trattato CE: 85% per i progetti presentati dalle P.M.I. e 75% per i progetti presentati dalle altre imprese;

b) per le imprese situate nelle zone ammesse ad usufruire della deroga ai sensi dell'art. 92, paragr. 3, lettera *c)* del trattato CE: 75% per i progetti presentati dalle P.M.I. e 65% per i progetti presentati dalle altre imprese;

c) per le imprese situate nelle zone non ammesse ad usufruire della deroga ai sensi dell'art. 92, paragr. 3, del trattato CE: 50% per i progetti presentati da P.M.I. e 40% per i progetti presentati dalle altre imprese.

6. Per le modalità di concessione e gestione dei progetti si applicano le stesse procedure indicate all'art. 4 del pesente decreto.

7. I soggetti destinatari delle agevolazioni per attività di formazione devono documentare i risultati finali delle stesse fornendo, per ciascun partecipante alle attività di formazione professionale, apposita scheda di valutazione, sottoscritta dal responsabile del progetto di formazione, sulle attività svolte e sul livello di qualificazione conseguito.

Art. 6.

Centri di ricerca con annesse attività di formazione

1. Le richieste di contributi in conto capitale per la realizzazione di nuovi centri di ricerca ovvero per l'ampliamento, l'ammodernamento, la ristrutturazione, la riconversione, la riattivazione o la delocalizzazione di centri già esistenti, sono presentate al MURST - Dipartimento per lo sviluppo ed il potenziamento delle attività di ricerca. Per tali iniziative l'ammissibilità è subordinata ad attività di formazione finalizzata alla assunzione, ove trattasi di realizzazione o ampliamento di centri, nonché alla riqualificazione professionale e/o aggiornamento ove trattasi di ammodernamento, ristrutturazione, riconversione, riattivazione, delocalizzazione di centri esistenti. La domanda deve essere redatta secondo lo schema ufficiale predisposto dal Ministero.

2. La domanda, corredata dal progetto, deve evidenziare:

a) l'interesse imprenditoriale alla realizzazione dell'iniziativa, in relazione sia all'impatto economico-occupazionale degli investimenti, sia al mercato di riferimento;

b) la coerenza degli investimenti previsti rispetto all'attività di ricerca e/o produttiva del soggetto proponente, o del soggetto socio del proponente che utilizzi i risultati della ricerca;

c) la copertura finanziaria degli investimenti da realizzare mediante la previsione di nuovi apporti di capitale proprio a complemento dei contributi richiesti;

d) l'assenza di agevolazioni a valere su altre leggi, nonché delle condizioni di cui al comma 3 dell'art. 4.

3. Il Ministero trasmette il progetto entro 30 giorni dalla data di ricevimento, contestualmente al CTS, per la preselezione, e al soggetto convenzionato indicato dall'impresa nella domanda per l'istruttoria tecnico-economica.

4. Il CTS, avvalendosi di un esperto di settore, individuato, nell'ambito dello specifico albo ministeriale, valuta il progetto sulla base dei dati dichiarati dall'impresa verificando la validità tecnico-scientifica dell'iniziativa con riferimento al settore in cui si svolge l'attività del centro, nonché la congruità dell'investimento.

5. Ai fine di acquisire eventuali ulteriori elementi, il CTS, sempre avvalendosi del proprio esperto, può attivare un contraddittorio con un il soggetto proponente.

6. Il soggetto convenzionato, entro 60 giorni dalla ricezione della documentazione necessaria per l'istruttoria tecnico-economica, invia al Ministero l'esito di una preliminare istruttoria, verificando:

a) l'adeguatezza delle risorse finanziarie in ordine alla realizzazione del progetto;

b) l'attendibilità delle ricadute economiche-occupazionali del progetto indicate dal proponente.

7. Decorso il termine di cui al comma 6, in assenza di comunicazioni da parte del soggetto convenzionato, si intende che l'istruttoria non abbia evidenziato elementi ostativi per la deliberazione del Ministero.

8. Il CTS, preso atto delle valutazioni del soggetto convenzionato, nella prima riunione successiva alla comunicazione delle stesse si esprime sul progetto; in caso positivo propone al Ministero l'adozione di un decreto provvisorio di ammissione del progetto alle agevolazioni secondo il comma 10. Il CTS procede comunque al rilascio del proprio parere ancorché il soggetto convenzionato non abbia comunicato l'esito dell'istruttoria.

9. Il CTS nel formulare la proposta di agevolazione, indica le misure dell'intervento sulla base dei seguenti criteri generali:

A) Sono ammissibili i seguenti costi:

1) progettazione e studi di fattibilità, nei limiti del 5% delle spese ammissibili;

2) acquisizione delle aree e fabbricati da utilizzare esclusivamente per l'attività di ricerca (i fabbricati non devono essere stati oggetto di precedenti agevolazioni negli ultimi dieci anni);

3) realizzazione di opere edili ed infrastrutturali (sistemazione del suolo, opere edili, viabilità e verde, impianti tecnologici, ecc.) da utilizzare esclusivamente per l'attività di ricerca;

4) attrezzature ed impianti speciali nuovi di fabbrica (macchinari, attrezzature, programmi informatici, arredi strettamente connessi alle attività specifiche del centro), da utilizzare esclusivamente per l'attività di ricerca. Non sono ammesse le spese relative all'acquisto di autoveicoli, ad eccezione di mezzi specificatamente attrezzati come laboratori mobili per lo svolgimento dell'attività di ricerca all'esterno dell'area aziendale.

B) Le misure agevolative consentite per gli interventi riguardanti centri di ricerca, in percentuale delle spese ammissibili, sono quelle espresse in equivalente sovvenzione netto (ESN) e lordo (ESL), e precisamente:

a) per le imprese situate nelle zone ammesse ad usufruire della deroga ai sensi dell'art. 92, paragr. 3, lettera *a)* del Trattato CE:

nelle provincie di Benevento, Potenza, Catanzaro, Cosenza, Crotone, Vibo Valentia, Reggio Calabria, Agrigento, Caltanissetta, Enna, Messina, Trapani, Nuoro, Oristano, 50% ESN, maggiorato di 15 punti percentuali in ESL, per le PMI;

nelle provincie di Avellino, Caserta, Napoli, Salerno, Matera, Bari, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto, Catania, Palermo, Ragusa, Siracusa, Cagliari, Sassari, 40% ESN, maggiorato di 15 punti percentuali in ESL, per le PMI;

b) per le imprese situate nelle zone ammesse ad usufruire della deroga ai sensi dell'art. 92, paragr. 3, lettera *c)* del trattato CE:

in tutte le zone ad eccezione delle provincie delle regioni Abruzzo e Molise: 20% ESN per le piccole imprese, 15% ESN per le medie imprese, 10% ESN per le altre imprese;

nelle provincie della regione Abruzzo: 30% ESN per le PMI, 25% ESN per le altre imprese;

nelle provincie della regione Molise: dal 1° gennaio 1997 al 31 dicembre 1998, 40% ESN per le PMI, 30% ESN per le altre; dal 1° gennaio 1999, 30% ESN per le PMI, 25% ESN per le altre;

c) per le imprese situate nelle zone non ammesse ad usufruire della deroga ai sensi dell'art. 92, paragr. 3, del trattato CE: 15% ESL per le piccole imprese e 7,5% ESL per le medie imprese.

10. Il decreto provvisorio di ammissione del progetto alle agevolazioni dovrà subordinare la prima erogazione all'esito positivo delle risultanze istruttorie del soggetto convenzionato e dell'esperto di cui al comma 4. Per i centri di ricerca ammessi alle agevolazioni, i relativi costi decorrono dalla data di presentazione della domanda ad eccezione delle spese per progettazione e studi di fattibilità che decorrono dai dodici mesi precedenti la presentazione della domanda stessa.

11. La concessione delle agevolazioni è vincolata alla destinazione dell'immobile e delle attrezzature alle attività di ricerca per una durata di almeno 5 anni dalla data di ultimazione degli investimenti, data attestata dal legale rappresentante, nonché al divieto di vendita, locazione o messa a disposizione di terzi, a qualsiasi titolo dell'immobile agevolato, per gli ulteriori 5 anni. In caso di violazione di tale obbligazione si provvederà alla revoca totale o parziale delle agevolazioni concesse maggiorate degli interessi legali da calcolare per il periodo intercorrente dalla data delle erogazioni alla data della certificazione. Ai fini di cui sopra, per data di ultimazione degli investimenti, si intende quella dell'ultima fattura o dell'ultimo titolo di spesa ammissibile.

12. Il decreto, con l'allegato tecnico, viene trasmesso al soggetto convenzionato per la successiva fase gestionale. L'allegato tecnico deve indicare i costi del progetto, il programma temporale degli investimenti, suddivisi per lotti funzionali, ed i momenti durante i quali il soggetto convenzionato, avvalendosi dell'esperto di cui al precedente comma 4, verifica in itinere il rispetto del programma progettuale approvato, nonché la congruità di costi documentati dal soggetto beneficiario.

13. Il Ministero eroga al soggetto convenzionato, il contributo in sovvenzione equivalente netto (ESN) ovvero, ove previsto, in sovvenzione equivalente lordo (ESL), calcolato in quote annue costanti, il cui numero è determinato sulla base della durata degli investimenti. Le erogazioni ai soggetti convenzionati avvengono secondo modalità previste nelle convenzioni. Ai fini del calcolo delle agevolazioni, la prima quota viene erogata nello stesso anno solare di presentazione della domanda, qualora quest'ultima venga inoltrata nei primi 3 mesi dello stesso anno, nonché nell'anno solare successivo a quello di presentazione della domanda, qualora quest'ultima venga inoltrata dopo i primi tre mesi.

14. La procedura si conclude con un accertamento finale effettuata da una apposita commissione di nomina ministeriale. A seguito di detto accertamento e delle risultanze finali delle attività realizzate, il Ministero emana il provvedimento di concessione definitivo con eventuale disimpegno delle somme non ammesse alle agevolazioni.

15. Per le attività di formazione, le relative spese, non inferiori al 10% dell'investimento ammesso, si applicano le procedure e le modalità previste all'art. 5.

TITOLO II

DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Art. 7.

1. Nelle more della selezione e del convenzionamento delle banche, o delle società di servizi controllate da banche, che effettueranno l'istruttoria e la gestione delle agevolazioni riguardanti progetti e/o centri di ricerca di cui ai precedenti articoli 4 e 6, e comunque per un periodo non superiore a 12 mesi dalla data di emanazione del presente decreto, tutti gli adempimenti relativi alla gestione delle agevolazioni sono espletati dal MURST, che a tali fini potrà avvalersi di esperti qualificati, di commissioni istruttorie ovvero di apposite istituzioni pubbliche e/o private, con le modalità ed i limiti di intervento deliberati dal CIPE prima dell'emanazione del presente decreto.

Art. 8.

1. Le attività di ricerca sovvenzionate formeranno oggetto di un rapporto annuale alla Commissione della Comunità europea.

Art. 9.

1. Le zone di cui all'art. 92, paragr. 3, lettere *a)* e *c)* del Trattato CE sono quelle individuate dalla commissione nelle relative disposizioni vigenti all'atto di presentazione delle domande.

Art. 10.

1. Ai fini della presente disciplina, le piccole e medie imprese sono individuate secondo la definizione contenuta nella disciplina comunitaria degli aiuti di Stato alle piccole e medie imprese n. 96/C213/04 pubblicata nella G.U.C.E. del 23 luglio 1996.

2. Secondo tale definizione, le PMI sono imprese:

a) aventi meno di 250 dipendenti e,

b) aventi: o un fatturato annuo non superiore a 40 milioni di ECU, o un totale di bilancio annuo non superiore a 27 milioni di ECU,

c) e in possesso del requisito di indipendenza quale definito in appresso.

3. Ove sia necessario distinguere tra una piccola e una media impresa, la «piccola» è definita come un'impresa:

a) avente meno di 50 dipendenti e,

b) avente: o un fatturato annuo non superiore a 7 milioni di ECU, o un totale di bilancio annuo non superiore a 5 milioni di ECU;

c) e in possesso del requisito di indipendenza quale definito in appresso.

4. Sono considerate imprese «indipendenti» quelle il cui capitale o i cui diritti di voto non sono detenuti per il 25% o più da una sola impresa, oppure, congiuntamente, da più imprese non conformi alle definizioni di PMI.

5. Questa soglia può essere superata nelle due fattispecie seguenti:

a) se l'impresa è detenuta da società di investimento pubbliche, società di capitali di rischio o investitori istituzionali, a condizione che questi non esercitino alcun controllo individuale o congiunto sull'impresa;

b) se il capitale è disperso in modo tale che sia impossibile determinare da chi è detenuto e se l'impresa dichiara di poter legittimamente presumere che non è detenuto per il 25% o più da una sola impresa, oppure, congiuntamente, da più imprese non conformi alle definizioni di PMI.

6. I tre requisiti sono cumulativi, nel senso che tutti e tre devono sussistere.

7. Per il calcolo delle soglie occorre sommare i dati dell'impresa destinataria e di tutte le imprese di cui detiene, direttamente o indirettamente, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto.

8. Il numero di dipendenti occupati è calcolato in unità di lavoro-anno (ULA) ed è pari al numero di dipendenti a tempo pieno durante un anno, conteggiando il lavoro a tempo parziale o il lavoro stagionale come frazioni di ULA. L'anno da prendere in considerazione è quello dell'ultimo esercizio contabile chiuso.

9. Per fatturato si intende l'importo netto del volume d'affari che comprende gli importi provenienti dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi rientranti nelle attività ordinarie della società, diminuiti degli sconti concessi sulle vendite nonché dell'imposta sul valore aggiunto e delle altre imposte direttamente connesse con il volume d'affari.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione ed entra in vigore alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 23 ottobre 1997

Il Ministro: BERLINGUER

Registrato alla Corte dei conti il 19 novembre 1997
Registro n. 1 Università e ricerca, foglio n. 192

Allegato 1

PARAMETRI PER LA VERIFICA DI AFFIDABILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'IMPRESA E DELLA SUA CAPACITA' DI SOSTENERE IL COSTO DEL PROGETTO

L'affidabilità economico-finanziaria dei soggetti richiedenti viene accertata sulla base dei seguenti due parametri:

a) congruenza fra capitale netto e costo del progetto:

$$CN > \frac{CP}{2}$$

CN = capitale netto quale risulta dall'ultimo bilancio approvato
CP = costo del progetto

b) parametro di onerosità della posizione finanziaria:

$$\frac{OF}{F} < 8\%$$

OF = oneri finanziari netti annui quali risultano dall'ultimo bilancio approvato
F = fatturato annuo (al netto di sconti, abbuoni e resi) quale risulta dall'ultimo bilancio approvato

Il parametro di onerosità della posizione finanziaria deve essere riverificato per procedere alla stipula; in caso di verifica negativa il decreto di ammissione verrà fatto decadere. Lo stesso parametro deve anche essere soddisfatto all'atto di ogni erogazione; in caso negativo l'erogazione viene effettuata previa acquisizione di idonea garanzia, con la sola eccezione delle erogazioni a saldo dei contributi della spesa.

Schema di domanda per le agevolazioni ai sensi della Legge n.488/92 di progetti di ricerca industriale e/o sviluppo precompetitivo

Spett.le
Ministero dell'Università
e della Ricerca Scientifica e Tecnologica
Dipartimento S.P.A.R.
Piazzale J. F. Kennedy, 20
00144 ROMA

L'impresa (*ragione sociale, veste giuridica, sede legale ed amministrativa*), intendendo effettuare presso i propri laboratori di (*ubicazione con indicazione che trattasi di una area obiettivo 1, 2 o 5b, ovvero di una zona per la quale è ammessa la deroga ai sensi dell'art.92, paragr.3 del trattato C.E.*) un progetto di (*ricerca industriale e/o sviluppo precompetitivo*) del costo preventivato di (*milioni di lire*), di cui (*milioni di lire*) per commesse di ricerca al di fuori dell'Unione Europea, chiede le agevolazioni ai sensi della Legge n.488/92 e successive integrazioni e modifiche.

La ricerca ha per tema (*titolo della ricerca, specificare il settore tecnologico interessato*): la durata preventivata è di (*mesi*) a partire dal (*data*).

L'impresa attesta di soddisfare i parametri di affidabilità economico-finanziaria di cui al D.M. (Decreto del Ministro U.R.S.T.) 23.10.97 n. 629, come da autocertificazione allegata.

L'impresa dichiara:

- di configurarsi come soggetto ammissibile ai benefici della Legge n.488/92 ai sensi del D.M. 23.10.97 n. 629 in quanto (*fattispecie, fra quelle indicate all'art. 3 del decreto*);
- di non essere morosa su finanziamenti FRA o su altre operazioni MURST;
- di non essere sottoposta a procedure concorsuali;
- di non avere richiesto/ottenuto a fronte del presente progetto altri incentivi pubblici nazionali o internazionali (*in caso affermativo, elencarli*);
- di operare nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione, degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- che tutte le notizie fornite nella presente domanda e negli allegati corrispondono al vero.

Inoltre, ai fini della determinazione delle agevolazioni aggiuntive di cui all'art.4, comma 11, lett. D) del D.M. 629 del 23.10.97, l'impresa dichiara che (*indicare le sole dichiarazioni inerenti ai requisiti riscontrabili nel progetto*):

- e previsto lo svolgimento di attività di ricerca nelle zone di cui all'art. 92, paragr. 3, lett. a) del trattato C.E., per complessive (*milioni di lire*);

- e previsto lo svolgimento di attività di ricerca nelle zone di cui all'art. 92, paragr. 3, lett. c) del trattato C.E., per complessive (*milioni di lire*);

- il progetto rientra negli obiettivi "di un progetto o programma specifico " elaborato dal Consiglio U.E. nell'ambito del programma quadro comunitario di ricerca e sviluppo tecnologico in corso alla data odierna;

- il progetto è svolto in cooperazione con partner di altri Stati membri della U.E. con i quali l'impresa richiedente non ha legami;

- il progetto presenta il requisito dello svolgimento in cooperazione tra impresa ed ente pubblico di ricerca/università.

Ai fini dell'istruttoria tecnico-economica, l'impresa indica, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.M. n. 629 del 23/10/1997, il seguente soggetto convenzionato: *(banca o societa di servizi controllate da banche convenzionata con il MURST).*

Si allegano 4 copie, compreso l'originale, della seguente documentazione, redatta in conformità agli schemi MURST:

- autocertificazione del rispetto dei parametri di affidabilità economico-finanziaria;
- allegato "L'impresa";
- allegato "Il progetto di ricerca ", comprensivo della proposta di capitolato tecnico;

- allegato "Il progetto di formazione " comprensivo della proposta di capitolato tecnico (*per i soli progetti che prevedono anche attività di formazione*)

Per lo svolgimento dell'istruttoria si potrà prendere contatto con (*indicare il responsabile della ricerca ed eventuali altri incaricati con qualifiche, recapiti e telefoni*).

(*sede, data*)

Il legale rappresentante
(*firma*)

Schema di domanda per le agevolazioni ai sensi della Legge n.488/92 di progetti di centri di ricerca

Spett.le
Ministero dell'Università
e della Ricerca Scientifica e Tecnologica
Dipartimento S.P.A.R.
Piazzale J. F. Kennedy, 20
00144 ROMA

L'impresa (*ragione sociale, veste giuridica, sede legale ed amministrativa*), intendendo realizzare un programma di investimenti concernente (*la realizzazione, l'ampliamento, l'ammodernamento, la ristrutturazione, la riconversione, la riattivazione, la delocalizzazione*) di un centro di ricerca ubicato nel comune di (*ubicazione con indicazione che trattasi di una area obiettivo 1, 2 o 5b, ovvero di una zona per la quale è ammessa la deroga ai sensi dell'art.92, paragr.3 del trattato C.E.*) del costo preventivato di (*milioni di lire*), chiede che l'iniziativa descritta nell'allegato "Il centro di ricerca" venga ammessa alle agevolazioni ai sensi della Legge n.488/92 e successive integrazioni e modifiche.

Il centro è finalizzato allo svolgimento di attività di ricerca nel settore (*specificare il settore tecnologico interessato*); la durata preventivata per la realizzazione dell'iniziativa è di (*mesi*) a partire dal (*data*).

L'impresa dichiara:

- di configurarsi come soggetto ammissibile ai benefici della Legge n.488/92 ai sensi del D.M. 23.10.97 n. 629 in quanto (*fattispecie, fra quelle indicate all'art. 3 del decreto*);

- di non essere morosa su finanziamenti FRA o su altre operazioni MURST;

- di non essere sottoposta a procedure concorsuali;

- di non avere richiesto/ottenuto a fronte del presente progetto altri incentivi pubblici nazionali o internazionali (*in caso affermativo, elencarli*);

- di operare nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;

- che tutte le notizie fornite nella presente domanda e negli allegati corrispondono al vero.

Ai fini dell'istruttoria tecnico-economica, l'impresa indica, ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.M. n. 629 del 23/10/1997, il seguente soggetto convenzionato: *(banca o società di servizi controllate da banche convenzionata con il MURST).*

Si allegano 4 copie, compreso l'originale, della seguente documentazione, redatta in conformità agli schemi MURST:

- allegato "L'impresa";
- allegato "Il centro di ricerca", comprensivo della proposta di capitolato tecnico;
- allegato "Il progetto di formazione", comprensivo della proposta di capitolato tecnico.

Per lo svolgimento dell'istruttoria si potrà prendere contatto con (*indicare il responsabile della ricerca ed eventuali altri incaricati con qualifiche, recapiti e telefoni*).

(*sede, data*)

Il legale rappresentante
(*firma*)

Schema per il caso generale

Autocertificazione dell'affidabilità economico-finanziaria

Si certifica che la *(ragione sociale dell'impresa richiedente),* nel seguito denominata richiedente, soddisfa i parametri di affidabilità economico-finanziaria di cui al D.M. 23.10.97 n.629 in quanto, sulla base dei dati ufficiali dell'ultimo bilancio approvato dall'assemblea dei soci, bilancio relativo all'esercizio *(periodo)*, risulta quanto segue: **ovvero** *(per le società non tenute alla redazione di un bilancio ufficiale)* sulla base del bilancio riportato nel modello presentato per l'ultima dichiarazione dei redditi, bilancio relativo all'esercizio (*periodo*), che corrisponde ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti, risulta quanto segue:

a) congruenza fra capitale netto e costo del progetto

$\frac{CN}{CP}$ = (*valore troncato alla seconda cifra decimale*) > 0,5

CN - capitale netto = totale del "patrimonio netto" come definito dal codice civile, al netto dei "crediti verso soci per versamenti ancora dovuti ", delle "azioni proprie" e dei crediti verso soci per prelevamenti a titolo di anticipo sugli utili;

CP - costo del progetto indicato in domanda;

b) onerosità della posizione finanziaria

$\frac{OF}{F}$ = (*valore troncato alla seconda cifra decimale*) < 8%

OF - oneri finanziari netti = saldo tra "interessi e altri oneri finanziari " e "altri proventi finanziari", di cui rispettivamente alle voci C17 e C16 dello schema di conto economico del codice civile;

F = fatturato = "ricavi delle vendite e delle prestazioni " di cui alla voce A1 dello schema di conto economico del codice civile.

Si certifica inoltre che:

- *(solo per il caso di esercizio di durata diversa da 12 mesi)* la durata dell'esercizio, diversa da 12 mesi, e stata fissata mediante delibera, regolarmente omologata, dell'assemblea straordinaria;
- la richiedente non è stata interessata da fusioni, scissioni, altre modifiche sostanziali dell'assetto aziendale successivamente alla data di chiusura del bilancio sopra indicato.

Si assume infine l'impegno di avvertire tempestivamente il MURST e di aggiornare le suddette certificazioni nel caso in cui entro 90 giorni dalla data di protocollo MURST della domanda di finanziamento siano intervenuti eventi che rendano obsolete le certificazioni stesse.

il presidente del collegio sindacale
ovvero *(per le richiedenti non dotate di collegio sindacale)*
il legale rappresentante
(firma)

(sede, data della domanda di finanziamento)

Schema per i casi particolari

Autocertificazione dell'affidabilità economico-finanziaria

Si certifica che la *(ragione sociale dell'impresa richiedente),* nel seguito denominata richiedente, soddisfa i requisiti di affidabilità economico-finanziaria di cui al D.M. 23.10.97 n.629 in quanto, sulla base del capitale netto calcolato sui dati contabili alla data odierna, risulta quanto segue:

$\frac{CN}{CP}$ = (*valore troncato alla seconda cifra decimale*) > 0,5

CN - capitale netto = totale del "patrimonio netto" come definito dal codice civile, al netto dei "crediti verso soci per versamenti ancora dovuti ", delle "azioni proprie" e dei crediti verso soci per prelevamenti a titolo di anticipo sugli utili

CP = costo del progetto indicato in domanda.

Il requisito di affidabilità economico-finanziaria è stato valutato sul solo parametro di congruenza fra capitale netto e costo del progetto poiché la richiedente

CASO DI SOGGETTO DI RECENTE COSTITUZIONE

e una societa di recente costituzione che non dispone ancora di un bilancio con conto economico su base annuale approvato dall'assemblea dei soci **ovvero** *(per le società non tenute alla redazione di un bilancio ufficiale)* riportato nel modello presentato per l'ultima dichiarazione dei redditi.

CASO DI SOGGETTO INTERESSATO DA MODIFICHE SOSTANZIALI DELL'ASSETTO AZIENDALE

e stata interessata, successivamente alla data di chiusura dell'ultimo bilancio approvato dall'assemblea dei soci, **ovvero** *(per le società non tenute alla redazione di un bilancio ufficiale)* successivamente alla data di chiusura del bilancio riportatato nel modello presentato per l'ultima dichiarazione dei redditi, da una modifica sostanziale dell'assetto aziendale consistente in *(descrizione)*.

Si assume infine l'impegno di avvertire tempestivamente il MURST e di aggiornare le suddette certificazioni nel caso in cui entro 90 giorni dalla data di protocollo MURST della domanda di finanziamento siano intervenuti eventi che rendano obsolete le certificazioni stesse.

il presidente del collegio sindacale
ovvero *(per le richiedenti non dotate di collegio sindacale)*
il legale rappresentante

(*sede, data della domanda di finanziamento*) (*firma*)

Allegato: **L'IMPRESA**

1) INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

- Ragione sociale e veste giuridica, sede legale, estremi dell'iscrizione alla CCIAA e all'INPS (ramo di attività)
- Capitale sociale, soci e relative quote
- Gruppo di appartenenza e suoi settori di attività
- Codice di iscrizione all'Anagrafe Nazionale delle Ricerche *(se già posseduto dalla richiedente)*

2) ATTIVITA'

- Ramo di attività

  principali attività produttive dell'azienda, ricavi dell'ultimo esercizio per vendite e prestazioni (suddivisi per prodotti o linee di prodotto), collocazione nel mercato.

- Risorse umane

  numero di dipendenti (a data recente) e sua ripartizione per funzione aziendale (direzione, amministrazione, produzione, ricerca e sviluppo, marketing, altre funzioni).

- Stabilimenti di produzione

  ubicazione e principali linee di produzione.

3) COMPETENZE TECNICO-SCIENTIFICHE

- Strutture di ricerca e sviluppo e di progettazione

  laboratori e relative superfici; organico (suddiviso in laureati, diplomati, altri) e sua compatibilità con gli impegni richiesti dal progetto proposto e dagli altri in contemporaneo svolgimento; attrezzature di particolare rilievo; rapporti sistematici con organizzazioni esterne di ricerca.

- Competenze attinenti al progetto

  principali filoni di ricerca già affrontati e competenze disponibili attinenti al progetto proposto; competenze da acquisire all'esterno e fornitori preventivati.

- Strutture di formazione *(solo per domande relative a progetti che prevedono anche attività di formazione)*

  strutture di formazione disponibili in azienda (attrezzature, personale, organizzazione) coinvolte nel progetto in esame; rapporti sistematici con Università - per attività formative - e con altre organizzazioni esterne di formazione.

Allegato! **IL PROGETTO DI RICERCA**

PRIMA PARTE: proposta di capitolato tecnico

1) DATI SALIENTI SUL PROGETTO

- Titolo
- Descrizione del prodotto/processo da sviluppare:
  - caratteristiche e prestazioni da realizzare nel prodotto/processo
    descrizione delle modalità di funzionamento.
  - specifiche quantitative da conseguire nel prodotto/processo
    valori dei principali parametri operativi.
- Durata (*in mesi*) a partire dal (*data*)
- Luoghi di svolgimento del progetto

  principali località nelle zone di imputazione geografica dei costi.
- Responsabile del progetto

  dati anagrafici, titolo di studio, rapporti con l'impresa richiedente, curriculum vitae.

2) OBIETTIVI, ATTIVITA' E COSTI

- Struttura del prodotto/ processo

  descrivere, facendo anche uso di disegni, tabelle, schemi a blocchi, diagrammi di flusso, il prodotto/processo che si intende sviluppare, evidenziandone i principali moduli o elementi componenti (parti, sottosistemi HW/SW, macchine, cicli di lavorazione/trasformazione, ecc.).
- Obiettivi realizzativi

  a fronte della struttura del prodotto/processo indicare preliminarmente gli eventuali moduli già disponibili in azienda o acquisibili commercialmente. Inoltre, per ciascuno dei moduli da realizzare (obiettivi realizzativi del progetto) indicare:
  - *eventuali risultati già disponibili*
  - *principali attività di ricerca industriale RI*
  - *principali attività di sviluppo precompetitivo SP.*
- Attività e tempistica

  rappresentare il programma di obiettivi realizzativi ed attività con un diagramma temporale lineare, evidenziando le date previste di completamento dei singoli obiettivi realizzativi.

- Verifica finale

  - *risultati disponibili a fine ricerca, compresi il numero ed il tipo delle eventuali realizzazioni di prototipi e impianti pilota;*
  - *modalità con cui sarà verificabile l'esito dell'intera ricerca, da basare su criteri esclusivamente tecnici.*

SECONDA PARTE: altre informazioni

1) ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DI ADDIZIONALITA' DEL PROGETTO

- Aspetti quantitativi

  dati quantitativi sull'impresa a supporto della addizionalità del progetto rispetto alle normali attività di R&S della richiedente (evoluzione nell'ultimo triennio delle spese annue di R&S, degli addetti ad attività di R&S, del rapporto fra spese di R&S e fatturato).

- Elementi distintivi

  elementi che distinguono il programma di ricerca proposto dalle attività di R&S routinarie dell'impresa.

2) INTERESSE TECNICO-SCIENTIFICO

- Novità e originalità delle conoscenze acquisibili
- Utilità delle conoscenze acquisibili per innovazioni di prodotto e/o di processo che accrescano la competitività e favoriscano lo sviluppo

3) VALIDITA' INDUSTRIALE DEL PROGETTO

- Copertura finanziaria

  fonti di copertura finanziaria preventivate, ad integrazione degli incentivi richiesti, ed informazioni a supporto della loro congruità.

- Coerenza strategica e gestione del progetto

  coerenza con gli obiettivi strategici dell'impresa, interazione del team di progetto con le altre strutture dell'impresa, criteri di selezione e monitoraggio del progetto.

- Competitività tecnologica

  caratteristiche tecnologiche attuali e prospettiche dell'offerta, prevedibili evoluzioni della domanda indotte dal trend della tecnologia, validità prospettica del progetto.

- Validità reddituale dei risultati attesi

  dimensioni del mercato attuali e prospettiche, posizioni della richiedente e della principale concorrenza, ricavi e/o minori costi attesi e redditività dell'iniziativa.

- Ricadute occupazionali

  stabilimenti coinvolti nell'eventuale sfruttamento industriale, adeguamenti di organico di R&S e/o di produzione, salvaguardia di posti di lavoro, eventuali ricadute occupazionali indotte.

4) ARTICOLAZIONE DEI COSTI

- Ripartizione dei costi fra ricerca industriale e sviluppo precompetitivo

  articolazione per voce di costo e per zone di imputazione geografica

- Personale e consulenze

  impegno in anni x uomo a fronte delle singole attività di ricerca industriale e di sviluppo precompetitivo indicate nel paragrafo "obiettivi realizzativi" della prima parte.

- Altri costi *(solo per le ulteriori voci di importo superiore al 15% del costo totale)*

  dettaglio su tipologie e costi.

5) REQUISITI PER AGEVOLAZIONI AGGIUNTIVE *(solo per le agevolazioni richieste)*

- Inquadrabilità nei "progetti o programmi specifici "

  facendo riferimento al programma quadro comunitario di ricerca e sviluppo tecnologico vigente, indicare l'obiettivo del "progetto o programma specifico" adottato dal Consiglio della U.E., nel cui ambito rientra il progetto in esame, e gli estremi per la sua individuazione.

- Cooperazione con partner della U.E.

  collaborazione con partner di altri Stati membri della U.E., che non abbiano legami con l'impresa richiedente, per il raggiungimento di obiettivi di interesse comune; modalità di cooperazione.

- Cooperazione tra imprese ed enti pubblici di ricerca/università

  collaborazione fra una o più imprese ed uno o più enti pubblici di ricerca/università per il raggiungimento di obiettivi di interesse comune; modalità di cooperazione.

Allegato: IL CENTRO DI RICERCA

PRIMA PARTE: proposta di capitolato tecnico

1) DATI SALIENTI SUL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO

Il programma degli investimenti riguarda:

la realizzazione ☐
l'ampliamento ☐
l'ammodernamento ☐
la ristrutturazione ☐
la riconversione ☐
la riattivazione ☐
la delocalizzazione ☐
(contrassegnare con X la casella interessata)

di un centro di ricerca ubicato nel Comune di ....Prov....... Regione......................

zona 92 3a) ☐ zona 92 3c) ☐

area ob. 2) ☐ area ob. 5b) ☐

(contrassegnare con X la casella interessata)

per lo svolgimento di attività di ricerca nel settore:................................

- Durata degli investimenti: ..(*numero*)..mesi a decorrere da:..(*data*)...

- Agevolazioni richieste od ottenute per precedenti iniziative riguardanti il centro di ricerca di che trattasi: ...(*elencare le agevolazioni finanziarie e le relative normative*)........

2) NOTIZIE E CONSIDERAZIONI TECNICO-ECONOMICHE

- Presupposti tecnico-economici dell'iniziativa:
  - validità reddituale degli investimenti in relazione alle attività di ricerca *(dimensioni del mercato attuali e prospettiche, posizioni della richiedente e della principale concorrenza e redditività dell'iniziativa);*
  - ricadute occupazionali *(negli stabilimenti coinvolti nell'eventuale sfruttamento industriale,salvaguardia di posti di lavoro, eventuali ricadute occupazionali indotte)*
  - la motivazione che hanno indotto la scelta dell'ubicazione (*collegamenti di carattere tecnico e/o organizzativo con stabilimenti industriali, esistenza di PST o poli tecnologici*).

- Personale occupato nel centro di ricerca suddiviso per qualifiche: *(precedente, a regime e variazioni)*

Personale R.& S. Qualifica	Precedente	a Regime	Variazione
TOTALE			

- Copertura finanziaria degli investimenti (*fonti di copertura finanziaria preventivate, ad integrazione degli incentivi richiesti, ed informazioni a supporto della loro congruità).*

3) INTERESSE TECNICO-SCIENTIFICO *(in relazione alle attivita' di ricerca)*

- Competitività tecnologica (*caratteristiche tecnologiche attuali e prospettiche dell'offerta, prevedibili evoluzioni della domanda indotte dal trend della tecnologia, validità prospettica del progetto).*
- Novità e originalità delle conoscenze acquisibili
- Utilità delle conoscenze acquisibili per innovazioni di prodotto e/o di processo che accrescano la competitività e favoriscano lo sviluppo

4) DESCRIZIONE DEGLI INVESTIMENTI

- Finalità del progetto e descrizione degli investimenti:

1) Suolo aziendale; titolo di acquisizione, spesa prevista e costo unitario.

2) Progettazione, direzione lavori, studi di fattibilità ecc.

3) Opere edili ed infrastrutturali:
   - sistemazione del terreno ed indagini geognostiche
   - fabbricati comprensivi del costo degli impianti generali (riscald. idrico, elettrico, condiz., ecc.)
   - corpi di fabbrica per servizi generali (tettoie, cabine elettriche, ecc.)
   - formazione di strade piazzali, sistemazione a verde, ecc.
   - recinzione area
   - attrezzature cabina elettrica
   - reti idriche ecc.

4) Attrezzature ed impianti speciali: (attrezzature, macchinari, programmi informatici, arredi per la funzionalità operativa del centro) elencazione dei macchinari ed attrezzature, loro caratteristiche principali e l'indicazione dei relativi importi,

5) Eventuali investimenti non agevolabili:
   - macchinari ed attrezzature usati e relativa spesa
   - macchinari ed attrezzature acquistati prima della domanda di agevolazione

- Costi (in milioni di Lire)

COSTI	IMPORTI
1) Suolo aziendale	£M
2) Progettazioni, Studi e Assimilabili	£M
3) Opere edili ed infrastrutturali	£M
4) Attrezzature ed impianti	£M
TOTALE	**£M**

- Ripartizione degli investimenti per anno solare

anno	(........)	(........)	(........)	(........)
investimenti	£M.	£M.	£M.	£M. ....

5) Diagramma temporale (per anno solare) degli investimenti suddivisi per lotti funzionali

Investimenti	(........)	(... ...)	(........)	(........)
1° lotto funzionale				
2° lotto funzionale				
----------------				
n° lotto funzionale				

SECONDA PARTE: documentazione da allegare

- bilanci approvati, relativi ai tre esercizi precedenti la data di presentazione della domanda delle agevolazioni, corredati di allegati esplicativi; per le imprese che non sono tenute alla redazione degli stessi, dichiarazione dei redditi relativa agli stessi esercizi; le imprese che non dispongono ancora di tali tre bilanci devono allegare alla domanda quello/i disponibile/i e la situazione patrimoniale dei soci riferita agli ultimi due anni (per le società di capitale, i bilanci);
- planimetria generale, in adeguata scala, dalla quale risultino la dimensione e configurazione del suolo aziendale, delle superfici coperte, di quelle destinate a viabilità interna, a verde, ecc. Tale planimetria deve essere corredata di opportuna legenda e sintetica tabella riepilogativa relativa alle singole superfici. Nel caso di ampliamento, le nuove superfici devono essere opportunamente evidenziate rispetto a quelle preesistenti sia sulla planimetria che sulle tabelle riepilogative;
- principali elaborati grafici relativi a ciascun fabbricato del programma, in adeguata scala e debitamente quotati, firmati, a norma di legge, dal progettista e controfirmati dall'imprenditore o dal legale rappresentate dell'impresa o suo procuratore speciale;
- in caso di immobili non di proprietà titolo di disponibilità per la necessaria durata.

Allegato: IL PROGETTO DI FORMAZIONE

(le attività di formazione costituiscono elemento essenziale per l'ammissibilità delle iniziative riguardanti i "Centri di Ricerca "ed elemento facoltativo per l'agevolazione dei progetti di ricerca; nel primo caso le relative spese dovranno essere pari almeno al 10 % dell'intero investimento ammesso alle agevolazioni, nel secondo caso le spese non potranno superare il 10% dell'intero investimento ammesso alle agevolazioni)

PRIMA PARTE: proposta di capitolato tecnico

1) DATI SALIENTI SUL PROGETTO

- Titolo
- Obiettivi

  competenze della figura professionale alla cui formazione è finalizzato il progetto.
- Partecipanti

  numero e titolo di studio dei formandi, loro rapporto giuridico con la società richiedente.
- Strutture obbligatorie

  indicare le strutture, di cui al D.M.23.10.97 n. 629, che si prevede di utilizzare per lo svolgimento delle attività di formazione: strutture universitarie (denominazione, sede, facoltà, dipartimenti coinvolti nella formazione), società di ricerca costituite con la partecipazione del Fondo R.A. .
- Durata (*in mesi*) a partire dal (*data*)
- Luoghi di svolgimento del progetto

  principali località nelle zone di imputazione geografica dei costi.
- Responsabile del progetto

  dati anagrafici, titolo di studio, rapporti con l'impresa richiedente, curriculum vitae.

2) ATTIVITA' E COSTI

- Programma

  ore di formazione, programma di attività e diagramma temporale articolato in tre moduli:

  modulo A - Approfondimento conoscenze specialistiche

  modulo B - Esperienze operative in affiancamento a personale impegnato in attività di ricerca industriale e/o sviluppo precompetitivo.

  modulo C - Apprendimento di conoscenze in materia di programmazione, gestione strategica, valutazione e organizzazione operativa dei progetti di ricerca industriale e/o sviluppo precompetitivo.

  (I moduli A e B e la docenza delle strutture obbligatorie sono vincolanti per ciascun formando).

- Costi *(in milioni di lire)*

	Elegg. lett. a)	Elegg. lett. c)	Elegg. ob. 2, 5b	Non Elegg.	Totale
Formandi					
Altro personale					
totale personale					
Spese generali					
Viaggi e missioni					
Prestazioni di strutture obbligatorie					
Altre prestazioni di terzi					
Totale					

3) VERIFICA DELL'ESITO DELLA FORMAZIONE

- Check point

  - *individuazione di una prima fase significativa del processo formativo nell'ambito della prima meta dell'arco temporale del progetto, ore di formazione associate a tale fase e data preventivata per il suo completamento;*
  - *modalità di verifica del check point basate sugli scostamenti delle attività e delle ore di formazione entro la data sopraindicata, complessivamente e per i singoli formandi.*

- Verifica finale

  - *documentazione finale disponibile, comprensiva delle schede di valutazione sulle attività svolte e sul livello di qualificazione conseguito per ciascun partecipante;*
  - *modalità di verifica basate sugli scostamenti delle attività e delle ore di formazione, complessivante e per i singoli formandi.*

SECONDA PARTE: altre informazioni

- Copertura finanziaria

  fonti di copertura finanziaria preventiva, ed integrazione degli incentivi richiesti ed informazione a supporto della loro congruità

- Esigenze scientifiche e tecnologiche di settore

  - *situazione attuale ed evoluzione attesa nel medio periodo per il settore industriale interessato;*
  - *competenze critiche di R&S per la competitività sui mercati internazionali.*

- Adeguatezza del progetto

  aderenza del progetto di formazione, anche in riferimento ai livelli di qualificazione previsti, alle figure e competenze professionali di R&S rispondenti alle esigenze di cui al punto precedente.

- Metodologie e procedure di selezione dei partecipanti

- Idoneità del titolo di studio dei formandi

- Altre strutture formative

  competenze e ruolo formativo delle eventuali strutture formative esterne non rientranti tra quelle obbligatorie.

- Impegno didattico

  articolato per modulo formativo e per tipologia di docenza.

- Ricadute occupazionali

  previsione quantitativa di posizioni lavorative da ricoprire, relative mansioni, e potenziamento della struttura di R&S beneficiaria del progetto di formazione.

- Coerenza strategica del progetto

  coerenza della struttura di R&S prospettica con le strategie dell'impresa.

Schema di domanda per le agevolazioni ai sensi della Legge n.488/92 di progetti di ricerca industriale e/o sviluppo precompetitivo presentati da PMI

Spett.le
Ministero dell'Università
e della Ricerca Scientifica e Tecnologica
Dipartimento S.P.A.R.
Piazzale J. F. Kennedy, 20
00144 ROMA

L'impresa (*ragione sociale, veste giuridica, sede legale ed amministrativa*), intendendo effettuare presso i propri laboratori di (*ubicazione con indicazione che trattasi di una area obiettivo 1, 2 o 5b, ovvero di una zona per la quale è ammessa la deroga ai sensi dell'art.92, paragr.3 del trattato C.E.*) un progetto di (*ricerca industriale e/o sviluppo precompetitivo*) del costo preventivato di (*milioni di lire*), di cui (*milioni di lire*) per commesse di ricerca al di fuori dell'Unione Europea, chiede le agevolazioni ai sensi della Legge n.488/92 e successive integrazioni e modifiche.

La ricerca ha per tema (*titolo della ricerca, specificare il settore tecnologico interessato*); la durata preventivata è di (*mesi*) a partire dal (*data*).

L'impresa attesta di:

- soddisfare i parametri di affidabilità economico-finanziaria di cui al D.M. (Decreto del Ministro U.R.S.T.) 23.10.97 n. 629, come da autocertificazione allegata
- presentare i requisiti di Piccola Media Impresa (PMI) di cui al D.M. 23/10/1997 n. 629, come da autocertificazione allegata.

L'impresa dichiara:

- di configurarsi come soggetto ammissibile ai benefici della Legge n.488/92 ai sensi del D.M. 23.10.97 n. 629 in quanto (*fattispecie, fra quelle indicate all'art. 3 del decreto*);
- di non essere morosa su finanziamenti FRA o su altre operazioni MURST;
- di non essere sottoposta a procedure concorsuali;
- di non avere richiesto/ottenuto a fronte del presente progetto altri incentivi pubblici nazionali o internazionali (*in caso affermativo, elencarli*);
- di operare nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione, degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- che tutte le notizie fornite nella presente domanda e negli allegati corrispondono al vero.

Inoltre, ai fini della determinazione delle agevolazioni aggiuntive di cui all'art.4, comma 11, lett. D) del D.M. 629 del 23.10.97, l'impresa dichiara che (*indicare le sole dichiarazioni inerenti ai requisiti riscontrabili nel progetto*):

- e previsto lo svolgimento di attività di ricerca nelle zone di cui all'art. 92, paragr. 3, lett. a) del trattato C.E., per complessive (*milioni di lire*);
- è previsto lo svolgimento di attività di ricerca nelle zone di cui all'art. 92, paragr. 3, lett. c) del trattato C.E., per complessive (*milioni di lire*);
- il progetto rientra negli obiettivi "di un progetto o programma specifico " elaborato dal Consiglio U.E. nell'ambito del programma quadro comunitario di ricerca e sviluppo tecnologico in corso alla data odierna;
- il progetto è svolto in cooperazione con partner di altri Stati membri della U.E. con i quali l'impresa richiedente non ha legami;
- il progetto presenta il requisito dello svolgimento in cooperazione tra impresa ed ente pubblico di ricerca/università.

Ai fini dell'istruttoria tecnico-economica, l'impresa indica, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.M. n. 629 del 23/10/1997, il seguente soggetto convenzionato: *(banca o società di servizi controllate da banche convenzionata con il MURST).*

Si allegano 4 copie, compreso l'originale, della seguente documentazione, redatta in conformità agli schemi MURST:

- autocertificazione del rispetto dei parametri di affidabilità economico-finanziaria;
- autocertificazione dei requisiti di PMI;
- allegato "L'impresa";
- allegato "Il progetto di ricerca", comprensivo della proposta di capitolato tecnico;
- allegato "Il progetto di formazione " comprensivo della proposta di capitolato tecnico (*per i soli progetti che prevedono anche attività di formazione*)

Per lo svolgimento dell'istruttoria si potrà prendere contatto con (*indicare il responsabile della ricerca ed eventuali altri incaricati con qualifiche, recapiti e telefoni*).

(sede, data)

Il legale rappresentante
(firma)

Schema di domanda per le agevolazioni ai sensi della Legge n.488/92 di progetti di centri di ricerca presentati da PMI

Spett.le
Ministero dell'Università
e della Ricerca Scientifica e Tecnologica
Dipartimento S.P.A.R.
Piazzale J. F. Kennedy, 20
00144 ROMA

L'impresa (*ragione sociale, veste giuridica, sede legale ed amministrativa*), intendendo realizzare un programma di investimenti concernente (*la realizzazione, l'ampliamento, l'ammodernamento, la ristrutturazione, la riconversione, la riattivazione, la delocalizzazione*) di un centro di ricerca ubicato nel comune di (*ubicazione con indicazione che trattasi di una area obiettivo 1, 2 o 5b, ovvero di una zona per la quale è ammessa la deroga ai sensi dell'art.92, paragr.3 del trattato C.E.*) del costo preventivato di (*milioni di lire*), chiede che l'iniziativa descritta nell'allegato "Il centro di ricerca" venga ammessa alle agevolazioni ai sensi della Legge n.488/92 e successive integrazioni e modifiche.

Il centro è finalizzato allo svolgimento di attività di ricerca nel settore (*specificare il settore tecnologico interessato*); la durata preventivata per la realizzazione dell'iniziativa è di (*mesi*) a partire dal (*data*).

L'impresa attesta di presentare i requisiti di Piccola Media Impresa (PMI) di cui al D.M. 23.10.97, n.629, come da autocertificazione allegata.

L'impresa dichiara:

- di configurarsi come soggetto ammissibile ai benefici della Legge n.488/92 ai sensi del D.M. 23.10.97 n. 629 in quanto (*fattispecie, fra quelle indicate all'art. 3 del decreto*);
- di non essere morosa su finanziamenti FRA o su altre operazioni MURST;
- di non essere sottoposta a procedure concorsuali;
- di non avere richiesto/ottenuto a fronte del presente progetto altri incentivi pubblici nazionali o internazionali (*in caso affermativo, elencarli*);
- di operare nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- che tutte le notizie fornite nella presente domanda e negli allegati corrispondono al vero.

Ai fini dell'istruttoria tecnico-economica, l'impresa indica, ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.M. n. 629 del 23/10/1997, il seguente soggetto convenzionato: *(banca o società di servizi controllate da banche convenzionata con il MURST).*

Si allegano 4 copie, compreso l'originale, della seguente documentazione, redatta in conformità agli schemi MURST:

- autocerficazione dei requisiti di PMI;
- allegato "L'impresa";
- allegato "Il centro di ricerca", comprensivo della proposta di capitolato tecnico;
- allegato "Il progetto di formazione", comprensivo della proposta di capitolato tecnico.

Per lo svolgimento dell'istruttoria si potrà prendere contatto con (*indicare il responsabile della ricerca ed eventuali altri incaricati con qualifiche, recapiti e telefoni*).

(*sede, data*)

Il legale rappresentante
(*firma*)

per PMI *Schema per il caso generale*

Autocertificazione dei requisiti di PMI

Si certifica che la *(ragione sociale dell'impresa richiedente)*, nel seguito denominata richiedente, presenta le dimensioni di piccola media impresa (PMI) di cui al D.M. 23.10.1997 n.629 in quanto sussistono i requisiti seguenti:

- **dipendenti** nell'ultimo esercizio approvato (in ULA):
  richiedente =
  società collegate alla richiedente = ______
  totale = < 250
- **fatturato** riferito a 12 mesi, relativo all'ultimo bilancio di esercizio approvato alla data di presentazione della domanda di finanziamento **ovvero** *(per le società non tenute alla redazione di un bilancio ufficiale)* relativo al bilancio di esercizio riportato nel modello presentato per l'ultima dichiarazione dei redditi (in milioni di ECU):
  richiedente =
  società collegate alla richiedente = ______
  totale = < 40 MECU
- (in alternativa al fatturato) **totale dello stato patrimoniale**, relativo all'ultimo bilancio di esercizio approvato alla data di presentazione della domanda di finanziamento **ovvero** *(per le società non tenute alla redazione di un bilancio ufficiale)* relativo al bilancio di esercizio riportato nel modello presentato per l'ultima dichiarazione dei redditi (in milioni di ECU):
  richiedente =
  società collegate alla richiedente = ______
  totale = < 27 MECU
- alla data odierna né il capitale né le azioni con diritto di voto della richiedente sono detenuti per il 25% o più da una sola impresa oppure, congiuntamente, da più imprese non conformi alla definizione di PMI di cui al D.M. 23.10.1997 n.629 (ovvero il capitale è disperso in modo tale che è impossibile determinare da chi è detenuto, tuttavia la richiedente può legittimamente presumere la sussistenza delle condizioni di indipendenza di cui all'art. 10 del D..M 23.10.1997 n 629). Da tale valutazione sono escluse le quote azionarie detenute dalle società di investimento pubbliche, dalle società di capitale di rischio e dagli investitori istituzionali, limitatamente alle società e agli investitori che non esercitano alcun controllo individuale o congiunto sull'impresa.

In merito a quanto sopra, si certifica inoltre che:

- le società collegate alla richiedente (.........., ..., ...) sono tutte e solo le società di cui, alla data odierna, la stessa detiene, direttamente o indirettamente, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto. Il capitale ed i diritti di voto detenuti indirettamente sono quelli detenuti per il tramite di una o più società di cui la richiedente possiede il 25% o più del capitale o dei diritti di voto;
- il numero dei dipendenti calcolato in ULA è pari al numero dei dipendenti a tempo pieno durante l'ultimo esercizio approvato, avendo conteggiato il lavoro a tempo parziale (del personale con rapporto di lavoro "part time", di quello parzialmente occupato in quanto in cassa integrazione, di quello neoassunto o dimessosi in corso d'esercizio) ed il lavoro stagionale come frazioni di ULA;
- il fatturato annuo corrisponde ai "ricavi delle vendite e delle prestazioni", di cui alla voce A1 dello schema di conto economico del codice civile **ovvero** *(se il bilancio di esercizio riguarda un arco temporale diverso da 12 mesi)* il fatturato annuo corrisponde ai "ricavi delle vendite e delle prestazioni", di cui alla voce A1 dello schema di conto economico del codice civile, ricalcolati sulla base di 12 mesi dato che l'esercizio dell'ultimo bilancio approvato riguarda un numero di mesi pari a ....;
- il totale dello stato patrimoniale è il totale delle voci dell'"attivo" di cui al codice civile;
- il tasso di conversione Lira/ECU adottato è quello di cui al Decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato in data 18.9.97 (G.U. n. 229 dell'1.10.97), vigente alla data odierna;
- *(solo per il caso di esercizio di durata diversa da 12 mesi)* la durata dell'esercizio, diversa da 12 mesi, è stata fissata mediante delibera, regolarmente omologata, dell'assemblea straordinaria;
- la richiedente non è stata interessata da fusioni, scissioni, altre modifiche sostanziali dell'assetto aziendale successivamente alla data di chiusura del bilancio sopra indicato.

Si assume infine l'impegno di avvertire tempestivamente il MURST e di aggiornare le suddette certificazioni nel caso in cui entro 90 giorni dalla data di protocollo MURST della domanda di finanziamento siano intervenuti eventi che rendano obsolete le certificazioni stesse.

il legale rappresentante

(sede, data della domanda di finanziamento) *(firma)*

Schema per i casi particolari

Autocertificazione dei requisiti di PMI

Si certifica che la *(ragione sociale dell'impresa richiedente)*, nel seguito denominata richiedente, presenta le dimensioni di piccola media impresa (PMI) di cui al D.M.23.10.97 n. 629 in quanto sussistono i requisiti seguenti:

- **dipendenti** alla data odierna (numero):

richiedente	=		
società collegate alla richiedente	=	______	
totale	=		< 250

- **totale dello stato patrimoniale**, alla data odierna (in milioni di ECU):

richiedente	=		
società collegate alla richiedente	=	______	
totale	=		< 27 MECU

- alla data odierna né il capitale né le azioni con diritto di voto della richiedente sono detenuti per il 25% o più da una sola impresa oppure, congiuntamente, da più imprese non conformi alla definizione di PMI di cui al D.M. 23.10.97 n. 629 (ovvero il capitale è disperso in modo tale che è impossibile determinare da chi è detenuto, tuttavia la richiedente può legittimamente presumere la sussistenza delle condizioni di indipendenza di cui all'art. 10 del D.M. 23.10.97 n. 629). Da tale valutazione sono escluse le quote azionarie detenute dalle società di investimento pubbliche, dalle società di capitale di rischio e dagli investitori istituzionali, limitatamente alle società e agli investitori che non esercitano alcun controllo individuale o congiunto sull'impresa.

In merito a quanto sopra, si certifica inoltre che:

- le società collegate alla richiedente (.........., ..., ...) sono tutte e solo le società di cui, alla data odierna, la stessa detiene, direttamente o indirettamente, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto. Il capitale ed i diritti di voto detenuti indirettamente sono quelli detenuti per il tramite di una o più società di cui la richiedente possiede il 25% o più del capitale o dei diritti di voto;
- il totale dello stato patrimoniale è il totale delle voci dell'"attivo" di cui al codice civile;
- il tasso di conversione Lira/ECU adottato è quello indicato dal Decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato in data 18.9.97 (G.U. n. 229 dell'1.10.97), per la fattispecie di cui al comma 6 del Decreto stesso, e vigente alla data odierna;
- il requisito di PMI è stato valutato sulla base dei dipendenti e dello stato patrimoniale alla data odierna in quanto la richiedente

CASO DI SOGGETTO DI RECENTE COSTITUZIONE

è una società di recente costituzione che non dispone ancora di un bilancio con conto economico su base annuale approvato dall'assemblea dei soci **ovvero** *(per le società non tenute alla redazione di un bilancio ufficiale)* riportato nel modello presentato per l'ultima dichiarazione dei redditi.

CASO DI SOGGETTO INTERESSATO DA MODIFICHE SOSTANZIALI DELL'ASSETTO AZIENDALE

è stata interessata, successivamente alla data di chiusura dell'ultimo bilancio approvato dall'assemblea dei soci, **ovvero** *(per le società non tenute alla redazione di un bilancio ufficiale)* successivamente alla data di chiusura del bilancio riportato nel modello presentato per l'ultima dichiarazione dei redditi, da una modifica sostanziale dell'assetto aziendale consistente in *(descrizione)*.

Si assume infine l'impegno di avvertire tempestivamente il MURST e di aggiornare le suddette certificazioni nel caso in cui entro 90 giorni dalla data di protocollo MURST della domanda di finanziamento siano intervenuti eventi che rendano obsolete le certificazioni stesse.

il legale rappresentante

(sede, data della domanda di finanziamento) *(firma)*

Schema per il caso generale

Autocertificazione dell'affidabilità economico-finanziaria

Si certifica che la *(ragione sociale dell'impresa richiedente),* nel seguito denominata richiedente, soddisfa i parametri di affidabilità economico-finanziaria di cui al D.M. 23.10.97 n.629 in quanto, sulla base dei dati ufficiali dell'ultimo bilancio approvato dall'assemblea dei soci, bilancio relativo all'esercizio *(periodo)*, risulta quanto segue: **ovvero** *(per le società non tenute alla redazione di un bilancio ufficiale)* sulla base del bilancio riportato nel modello presentato per l'ultima dichiarazione dei redditi, bilancio relativo all'esercizio (*periodo*), che corrisponde ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti, risulta quanto segue:

a) congruenza fra capitale netto e costo del progetto

$\frac{CN}{CP}$ = (*valore troncato alla seconda cifra decimale*) > 0,5

CN = capitale netto = totale del "patrimonio netto" come definito dal codice civile, al netto dei "crediti verso soci per versamenti ancora dovuti ", delle "azioni proprie" e dei crediti verso soci per prelevamenti a titolo di anticipo sugli utili;

CP = costo del progetto indicato in domanda;

b) onerosità della posizione finanziaria

$\frac{OF}{F}$ = (*valore troncato alla seconda cifra decimale*) < 8%

OF = oneri finanziari netti = saldo tra "interessi e altri oneri finanziari" e "altri proventi finanziari", di cui rispettivamente alle voci C17 e C16 dello schema di conto economico del codice civile;

F = fatturato = "ricavi delle vendite e delle prestazioni " di cui alla voce A1 dello schema di conto economico del codice civile.

Si certifica inoltre che:

- *(solo per il caso di esercizio di durata diversa da 12 mesi)* la durata dell'esercizio, diversa da 12 mesi, è stata fissata mediante delibera, regolarmente omologata, dell'assemblea straordinaria;
- la richiedente non è stata interessata da fusioni, scissioni, altre modifiche sostanziali dell'assetto aziendale successivamente alla data di chiusura del bilancio sopra indicato.

Si assume infine l'impegno di avvertire tempestivamente il MURST e di aggiornare le suddette certificazioni nel caso in cui entro 90 giorni dalla data di protocollo MURST della domanda di finanziamento siano intervenuti eventi che rendano obsolete le certificazioni stesse.

il presidente del collegio sindacale
ovvero *(per le richiedenti non dotate di collegio sindacale)*
il legale rappresentante

(sede, data della domanda di finanziamento) *(firma)*

Schema per i casi particolari

Autocertificazione dell'affidabilità economico-finanziaria

Si certifica che la *(ragione sociale dell'impresa richiedente),* nel seguito denominata richiedente, soddisfa i requisiti di affidabilità economico-finanziaria di cui al D.M. 23.10.1997 n.629 in quanto, sulla base del capitale netto calcolato sui dati contabili alla data odierna, risulta quanto segue:

$\frac{CN}{CP}$ = (*valore troncato alla seconda cifra decimale*) > 0,5

CN = capitale netto = totale del "patrimonio netto" come definito dal codice civile, al netto dei "crediti verso soci per versamenti ancora dovuti ", delle "azioni proprie" e dei crediti verso soci per prelevamenti a titolo di anticipo sugli utili

CP = costo del progetto indicato in domanda.

Il requisito di affidabilità economico-finanziaria è stato valutato sul solo parametro di congruenza fra capitale netto e costo del progetto poiché la richiedente

CASO DI SOGGETTO DI RECENTE COSTITUZIONE

è una società di recente costituzione che non dispone ancora di un bilancio con conto economico su base annuale approvato dall'assemblea dei soci **ovvero** *(per le società non tenute alla redazione di un bilancio ufficiale)* riportato nel modello presentato per l'ultima dichiarazione dei redditi.

CASO DI SOGGETTO INTERESSATO DA MODIFICHE SOSTANZIALI DELL'ASSETTO AZIENDALE

è stata interessata, successivamente alla data di chiusura dell'ultimo bilancio approvato dall'assemblea dei soci, **ovvero** *(per le società non tenute alla redazione di un bilancio ufficiale)* successivamente alla data di chiusura del bilancio riportato nel modello presentato per l'ultima dichiarazione dei redditi, da una modifica sostanziale dell'assetto aziendale consistente in *(descrizione)*.

Si assume infine l'impegno di avvertire tempestivamente il MURST e di aggiornare le suddette certificazioni nel caso in cui entro 90 giorni dalla data di protocollo MURST della domanda di finanziamento siano intervenuti eventi che rendano obsolete le certificazioni stesse.

il presidente del collegio sindacale
ovvero *(per le richiedenti non dotate di collegio sindacale)*
il legale rappresentante
(*firma*)

(*sede, data della domanda di finanziamento*)

Allegato: **L'IMPRESA (per PMI)**

1) INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

- Ragione sociale e veste giuridica, sede legale, estremi dell'iscrizione alla CCIAA e all'INPS (ramo di attività)
- Capitale sociale, soci e relative quote
- Codice di iscrizione all'Anagrafe Nazionale delle Ricerche *(se già posseduto dalla richiedente)*

2) ATTIVITA'

- Ramo di attività

  principali attività produttive dell'azienda, ricavi dell'ultimo esercizio per vendite e prestazioni (suddivisi per prodotti o linee di prodotto), collocazione nel mercato.

- Risorse umane

  numero di dipendenti (a data recente) e sua ripartizione per funzione aziendale (direzione, amministrazione, produzione, ricerca e sviluppo, marketing, altre funzioni).

- Stabilimenti di produzione

  ubicazione e principali linee di produzione.

3) COMPETENZE TECNICO-SCIENTIFICHE

- Strutture di ricerca e sviluppo e di progettazione

  laboratori e relative superfici; organico (suddiviso in laureati, diplomati, altri) e sua compatibilità con gli impegni richiesti dal progetto proposto e dagli altri in contemporaneo svolgimento; attrezzature di particolare rilievo; rapporti sistematici con organizzazioni esterne di ricerca.

- Competenze attinenti al progetto
  principali filoni di ricerca già affrontati e competenze disponibili attinenti al progetto proposto; competenze da acquisire all'esterno e fornitori preventivati.

- Strutture di formazione *(solo per domande relative a progetti che prevedono anche attività di formazione)*

  strutture di formazione disponibili in azienda (attrezzature, personale, organizzazione) coinvolte nel progetto in esame; rapporti sistematici con Università - per attività formative - e con altre organizzazioni esterne di formazione.

Allegato: **IL PROGETTO DI RICERCA (per PMI)**

PRIMA PARTE: proposta di capitolato tecnico

1) DATI SALIENTI SUL PROGETTO

- Titolo
- Descrizione del prodotto/processo da sviluppare:
  - caratteristiche e prestazioni da realizzare nel prodotto/ processo
    descrizione delle modalità di funzionamento.
  - specifiche quantitative da conseguire nel prodotto/processo
    valori dei principali parametri operativi.
- Durata (*in mesi*) a partire dal (*data*)
- Luoghi di svolgimento del progetto

  principali località nelle zone di imputazione geografica dei costi.
- Responsabile del progetto

  dati anagrafici, titolo di studio, rapporti con l'impresa richiedente, curriculum vitae.

2) OBIETTIVI, ATTIVITA' E COSTI

- Struttura del prodotto/processo

  descrivere, facendo anche uso di disegni, tabelle, schemi a blocchi, diagrammi di flusso, il prodotto/processo che si intende sviluppare, evidenziandone i principali moduli o elementi componenti (parti, sottosistemi HW/SW, macchine, cicli di lavorazione/trasformazione, ecc.).
- Obiettivi realizzativi

  a fronte della struttura del prodotto/processo indicare preliminarmente gli eventuali moduli già disponibili in azienda o acquisibili commercialmente. Inoltre, per ciascuno dei moduli da realizzare (obiettivi realizzativi del progetto) indicare:
  - *eventuali risultati già disponibili*
  - *principali attività di ricerca industriale RI*
  - *principali attività di sviluppo precompetitivo SP.*
- Attività e tempistica

  rappresentare il programma di obiettivi realizzativi ed attività con un diagramma temporale lineare, evidenziando le date previste di completamento dei singoli obiettivi realizzativi.

- Costi *(in milioni di lire)*

	Eleggibile lett. a)	Eleggibile lett. c)	Eleggibile ob. 2, 5B	Non eleggibile	Extra U.E.	TOTALE
Personale						
Spese generali						
Viaggi e Missioni						
Attrezzature						
Consulenze						
Prestazioni di terzi						
Beni immateriali						
Materiali						
Recuperi (da detrarre)						
Totale						

- Ripartizione degli investimenti per anno solare e per zone di imputazione gegrafica:

RICERCA INDUSTRIALE

anno	(.........)	(.........)	(.........)	(.........)
investimenti	£M.	£M.	£M.	£M. ....
92.3a)				
investimenti	£M.	£M.	£M.	£M. ....
92.3c)				
investimenti	£M.	£M.	£M.	£M. ....
altre zone				

ATTIVITÀ DI SVILUPPO PRECOMPETITIVA

anno	(.........)	(.........)	(.........)	(.........)
investimenti	£M.	£M.	£M.	£M. ....
92.3a)				
investimenti	£M.	£M.	£M.	£M. ....
92.3c)				
investimenti	£M.	£M.	£M.	£M. ....
altre zone				

3) VERIFICA DELL'ESITO DELLA RICERCA

- Check point

  - *evento di maggiore criticità sotto il profilo tecnologico e/o industriale nello svolgimento del progetto;*
  - *data preventivata per il superamento dell'evento critico e modalità di verifica di quest'ultimo, fissando parametri di controllo oggettivamente riscontrabili.*

- Verifica finale

  risultati disponibili a fine ricerca, compresi il numero ed il tipo delle eventuali realizzazioni di prototipi e impianti pilota;
  - modalità con cui sarà verificabile l'esito dell'intera ricerca, da basare su criteri esclusivamente tecnici.

SECONDA PARTE: altre informazioni

1) INTERESSE TECNICO-SCIENTIFICO

- Novità e originalità delle conoscenze acquisibili

- Utilità delle conoscenze acquisibili per innovazio ni di prodotto e/o di processo che accrescano la competitività e favoriscano lo sviluppo

2) VALIDITA' INDUSTRIALE DEL PROGETTO

- Copertura finanziaria

  fonti di copertura finanziaria preventivate, ad integrazione degli incentivi richiesti, ed informazioni a supporto della loro congruità.

- Competitività tecnologica

  caratteristiche tecnologiche attuali e prospettiche dell'offerta, prevedibili evoluzioni della domanda indotte dal trend della tecnologia, validità prospettica del progetto.

- Validità reddituale dei risultati attesi

  dimensioni del mercato attuali e prospettiche, posizioni della richiedente e della principale concorrenza, ricavi e/o minori costi attesi e redditività dell'iniziativa.

- Ricadute occupazionali

  stabilimenti coinvolti nell'eventuale sfruttamento industriale, adeguamenti di organico di R&S e/o di produzione, salvaguardia di posti di lavoro, eventuali ricadute occupazionali indotte.

3) ARTICOLAZIONE DEI COSTI

- Ripartizione dei costi fra ricer ca industriale e sviluppo precompetitivo

  articolazione per voce di costo e per zone di imputazione geografica

- Personale e consulenze

  impegno in anni x uomo a fronte delle singole attività di ricerca industriale e di sviluppo precompetitivo indicate nel paragrafo "obiettivi realizzativi" della prima parte.

- Altri costi *(solo per le ulteriori voci di importo superiore al 15% del costo totale)*

  dettaglio su tipologie e costi.

4) REQUISITI PER AGEVOLAZIONI AGGIUNTIVE *(solo per le agevolazioni richieste)*

- Inquadrabilità nei "progetti o programmi specifici "

  facendo riferimento al programma quadro comunitario di ricerca e sviluppo tecnologico vigente, indicare l'obiettivo del "progetto o programma specifico" adottato dal Consiglio della U.E., nel cui ambito rientra il progetto in esame, e gli estremi per la sua individuazione.

- Cooperazione con partner della U.E.

  collaborazione con partner di altri Stati membri della U.E., che non abbiano legami con l'impresa richiedente, per il raggiungimento di obiettivi di interesse comune; modalità di cooperazione.

- Cooperazione tra imprese ed enti pubblici di ricerca/università

  collaborazione fra una o più imprese ed uno o più enti pubblici di ricerca/università per il raggiungimento di obiettivi di interesse comune; modalità di cooperazione.

Allegato: **IL CENTRO DI RICERCA (per PMI)**

PRIMA PARTE: proposta di capitolato tecnico

1) DATI SALIENTI SUL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO

Il programma degli investimenti riguarda:

la realizzazione ☐
l'ampliamento ☐
l'ammodernamento ☐
la ristrutturazione ☐
la riconversione ☐
la riattivazione ☐
la delocalizzazione ☐
(contrassegnare con X la casella interessata)

di un centro di ricerca ubicato nel Comune di ....Prov....... Regione.......................

zona 92 3a) ☐ zona 92 3c) ☐

area ob. 2) ☐ area ob. 5b) ☐

(contrassegnare con X la casella interessata)

per lo svolgimento di attività di ricerca nel settore:................................

- Durata degli investimenti: ..(*numero*)..mesi a decorrere da:..(*data*)...
- Agevolazioni richieste od ottenute per precedenti iniziative riguardanti il centro di ricerca di che trattasi: ...(*elencare le agevolazioni finanziarie e le relative normative*)........

2) NOTIZIE E CONSIDERAZIONI TECNICO-ECONOMICHE

- Presupposti tecnico-economici dell'iniziativa:
  - validità reddituale degli investimenti in relazione all'attività di ricerca *(dimensioni del mercato attuali e prospettiche, posizioni della richiedente e della principale concorrenz e redditività dell'iniziativa);*
  - ricadute occupazionali *(negli stabilimenti coinvolti nell'eventuale sfruttamento industriale,salvaguardia di posti di lavoro, eventuali ricadute occupazionali indotte)*
  - la motivazione che hanno indotto la scelta dell'ubicazione (*collegamenti di carattere tecnico e/o organizzativo con stabilimenti industriali, esistenza di PST o poli tecnologici*).
- Personale occupato nel centro di ricerca suddiviso per qualifiche: *(precedente, a regime e variazioni)*

Personale R.& S. Qualifica	Precedente	a Regime	Variazione
TOTALE			

- Copertura finanziaria degli investimenti (*fonti di copertura finanziaria preventivate, ad integrazione degli incentivi richiesti, ed informazioni a supporto della loro congruità).*

3) INTERESSE TECNICO-SCIENTIFICO *(in relazione alle attivita' di ricerca)*

- Competitività tecnologica (*caratteristiche tecnologiche attuali e prospettiche dell'offerta, prevedibili evoluzioni della domanda indotte dal trend della tecnologia, validità prospettica del progetto).*

- Novità e originalità delle conoscenze acquisibili

- Utilità delle conoscenze acquisibili per innovazioni di prodotto e/o di processo che accrescano la competitività e favoriscano lo sviluppo

4) DESCRIZIONE DEGLI INVESTIMENTI

- Finalità del progetto e descrizione degli investimenti:

1) Suolo aziendale; titolo di acquisizione, spesa prevista e costo unitario.

2) Progettazione, direzione lavori, studi di fattibilità ecc.

3) Opere edili ed infrastrutturali:
   - sistemazione del terreno ed indagini geognostiche
   - fabbricati comprensivi del costo degli impianti generali (riscald. idrico, elettrico, condiz., ecc.)
   - corpi di fabbrica per servizi generali (tettoie, cabine elettriche, ecc.)
   - formazione di strade piazzali, sistemazione a verde, ecc.
   - recinzione area
   - attrezzature cabina elettrica
   - reti idriche ecc.

4) Attrezzature ed impianti speciali: (attrezzature, macchinari, programmi informatici, arredi per la funzionalità operativa del centro) elencazione dei macchinari ed attrezzature, loro caratteristiche principali e l'indicazione dei relativi importi,

5) Eventuali investimenti non agevolabili:
   - macchinari ed attrezzature usati e relativa spesa
   - macchinari ed attrezzature acquistati prima della domanda di agevolazione

- Costi (in milioni di Lire)

COSTI	IMPORTI
1) Suolo aziendale	£M
2) Progettazioni, Studi e Assimilabili	£M
3) Opere edili ed infrastrutturali	£M
4) Attrezzature ed impianti	£M
TOTALE	**£M**

- Ripartizione degli investimenti per anno solare

anno	(........)	(........)	(........)	(........)
investimenti	£M...............	£M...............	£M...............	£M...............

5) Diagramma temporale (per anno solare) degli investimenti suddivisi per lotti funzionali

Investimenti	(........)	(........)	(........)	(........)
1° lotto funzionale				
2° lotto funzionale				
------------------				
n° lotto funzionale				

SECONDA PARTE: documentazione da allegare

- bilanci approvati, relativi ai tre esercizi precedenti la data di presentazione della domanda delle agevolazioni, corredati di allegati esplicativi; per le imprese che non sono tenute alla redazione degli stessi, dichiarazione dei redditi relativa agli stessi esercizi; le imprese che non dispongono ancora di tali tre bilanci devono allegare alla domanda quello/i disponibile/i e la situazione patrimoniale dei soci riferita agli ultimi due anni (per le società di capitale, i bilanci);
- planimetria generali, in adeguata scala, dalla quale risultino la dimensione e configurazione del suolo aziendale, delle superfici coperte, di quelle destinate a viabilità interna, a verde, ecc. Tale planimetria deve essere corredata di opportuna legenda e sintetica tabella riepilogativa relativa alle singole superfici. Nel caso di ampliamento, le nuove superfici devono essere opportunamente evidenziate rispetto a quelle preesistenti sia sulla planimetria che sulle tabelle riepilogative;
- principali elaborati grafici relativi a ciascun fabbricato del programma, in adeguata scala e debitamente quotati, firmati, a norma di legge, dal progettista e controfirmati dall'imprenditore o dal legale rappresentate dell'impresa o suo procuratore speciale;
- in caso di immobili non di proprietà titolo di disponibilità per la necessaria durata.

Allegato: **IL PROGETTO DI FORMAZIONE (per PMI)**

(le attività di formazione costituiscono elemento essenziale per l'ammissibilità delle iniziative riguardanti i "Centri di Ricerca "ed elemento facoltativo per l'agevolazione dei progetti di ricerca: nel primo caso le relative spese dovranno essere pari almeno al 10 % dell'intero investimento ammesso alle agevolazioni, nel secondo caso le spese non potranno superare il 10% dell'intero investimento ammesso alle agevolazioni)

PRIMA PARTE: proposta di capitolato tecnico

1) DATI SALIENTI SUL PROGETTO

- Titolo
- Obiettivi

  competenze della figura professionale alla cui formazione è finalizzato il progetto.
- Partecipanti

  numero e titolo di studio dei formandi, loro rapporto giuridico con la società richiedente.
- Strutture obbligatorie

  indicare le strutture, di cui al D.M.23.10.97 n. 629, che si prevede di utilizzare per lo svolgimento delle attività di formazione: strutture universitarie (denominazione, sede, facoltà, dipartimenti coinvolti nella formazione), società di ricerca costituite con la partecipazione del Fondo R.A. .
- Durata (*in mesi*) a partire dal (*data*)
- Luoghi di svolgimento del progetto

  principali località nelle zone di imputazione geografica dei costi.
- Responsabile del progetto

  dati anagrafici, titolo di studio, rapporti con l'impresa richiedente, curriculum vitae.

2) ATTIVITA' E COSTI

- Programma

  ore di formazione, programma di attività e diagramma temporale articolato in tre moduli:

  modulo A - Approfondimento conoscenze specialistiche

  modulo B - Esperienze operative in affiancamento a personale impegnato in attività di ricerca industriale e/o sviluppo precompetitivo.

  modulo C - Apprendimento di conoscenze in materia di programmazione, gestione strategica, valutazione e organizzazione operativa dei progetti di ricerca industriale e/o sviluppo precompetitivo.

  (I moduli A e B e la docenza delle strutture obbligatorie sono vincolanti per ciascun formando).

- Costi *(in milioni di lire)*

	Elegg. lett. a)	Elegg. lett. c)	Elegg. ob. 2, 5b	Non Elegg.	Totale
Formandi					
Altro personale					
totale personale					
Spese generali					
Viaggi e missioni					
Prestazioni di strutture obbligatorie					
Altre prestazioni di terzi					
Totale					

3) VERIFICA DELL'ESITO DELLA FORMAZIONE

- Check point

- *individuazione di una prima fase significativa del processo formativo nell'ambito della prima meta dell'arco temporale del progetto, ore di formazione associate a tale fase e data preventivata per il suo completamento;*
- *modalità di verifica del check point basate sugli scostamenti delle attività e delle ore di formazione entro la data sopraindicata, complessivamente e per i singoli formandi.*

- Verifica finale

- *documentazione finale disponibile, comprensiva delle schede di valutazione sulle attività svolte e sul livello di qualificazione conseguito per ciascun partecipante;*
- *modalità di verifica basate sugli scostamenti delle attività e delle ore di formazione, complessivante e per i singoli formandi.*

SECONDA PARTE: altre informazioni

- Copertura finanziaria

fonti di copertura finanziaria preventiva, ed integrazione degli incentivi richiesti ed informazione a supporto della loro congruità.

- Esigenze scientifiche e tecnologiche di settore

- *situazione attuale ed evoluzione attesa nel medio periodo per il settore industriale interessato;*
- *competenze critiche di R&S per la competitività sui mercati internazionali.*

- Adeguatezza del progetto

aderenza del progetto di formazione, anche in riferimento ai livelli di qualificazione previsti, alle figure e competenze professionali di R&S rispondenti alle esigenze di cui al punto precedente.

- Metodologie e procedure di selezione dei partecipanti

- Idoneità del titolo di studio dei formandi

- Altre strutture formative

competenze e ruolo formativo delle eventuali strutture formative esterne non rientranti tra quelle obbligatorie.

- Impegno didattico

articolato per modulo formativo e per tipologia di docenza.

- Ricadute occupazionali

previsione quantitativa di posizioni lavorative da ricoprire, relative mansioni, e potenziamento della struttura di R&S beneficiaria del progetto di formazione.

- Coerenza strategica del progetto

coerenza della struttura di R&S prospettica con le strategie dell'impresa.

NOTE PER LA REDAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

1. Definizioni

Per aree depresse si intendono le zone ammesse ad usufruire della deroga di cui all'art. 92, lett. a) e lett. c), nonché quelle già individuate negli obiettivi 2 e 5b, Regolamento CEE 2052/88 e successive modifiche ed integrazioni.
L'elenco delle suddette zone è riportato nel documento allegato.
Per le definizioni di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo, soggetti ammissibili, parametri di affidabilità economico-finanziaria, piccola e media impresa (PMI) si rimanda al D.M. 23.10.97 n. 629.

2. Redazione delle autocertificazioni

- Ai fini della autocertificazione dell'affidabilità economico-finanziaria per Cp (Costo del Progetto) deve intendersi ai sensi del punto 5, lett. b) della deliberazione CIPE del 27/11/1996[1] · costo progetto al netto del beneficio pubblico.

- Nel caso di progetti coìntestati l'autocertificazione dell'affidabilità economico-finanziaria va effettuata da ciascuno dei partecipanti, facendo riferimento alla rispettiva quota di costo, e il requisito di PMI viene riconosciuto solo nel caso in cui ognuna delle imprese richiedenti ne sia provvista.

- I consorzi per i quali l'affidabilità economico-finanziaria non è soddisfatta possono comunque essere ammessi nel caso di verifica positiva su ciascuno dei soci industriali, da effettuare suddividendo fra essi il costo in ragione dell'incidenza della quota di partecipazione al consorzio (rispetto al totale della quota detenuta dai soci industriali).

- Le società di ricerca per le quali la verifica sul parametro di onerosità finanziaria è negativa potranno comunque essere ammessi nel caso in cui risulti positiva la verifica di tale parametro sull'impresa che intende sfruttare industrialmente i risultati della ricerca; in questo caso vanno predisposte due autocertificazioni: la prima sul parametro CN/CP sottoscritta dal presidente del collegio sindacale della richiedente, la seconda sul parametro OF/F sottoscritta dal presidente del collegio sindacale della società che industrializzerà i risultati.

- Il requisito di PMI richiede, fra l'altro, che o il fatturato o lo stato patrimoniale risultino inferiori alle rispettive soglie di 40 MECU e 27 MECU; pertanto, nell'autocertificazione è sufficiente indicarne uno solo che non superi la soglia.

- Ai fini del requisito di PMI un bilancio di esercizio diverso da 12 mesi si considera ufficiale solo se la durata è stata fissata da delibera, regolarmente omologata, dell'assemblea straordinaria; in questo caso il fatturato va riferito a 12 mesi (dividendolo per il numero di mesi dell'esercizio e moltiplicandolo per 12); il numero di dipendenti calcolato in ULA (unità lavorative anno) è invece determinato sulla durata effettiva dell'esercizio.

---

[1] G.U. 19/2/1997, n. 41

- Ai fini del requisito di PMI si precisa che: per **società di investimento pubblica** si intende la società la cui attività e struttura è definita dall'art. 154 del testo unico delle leggi sulle imposte dirette del 29.1.58 n. 645, ed al cui capitale lo Stato e/o gli Enti Pubblici partecipano, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 50%; per **società a capitale di rischio** si intende la società che investe il proprio capitale in titoli azionari, senza limiti di tempo ed ai soli fini della remunerazione che detti titoli offrono in relazione all'andamento economico dell'impresa cui gli stessi si riferiscono; per **investitori istituzionali** si intendono gli enti e gli organismi che, per legge o per statuto, sono tenuti ad investire, parzialmente o totalmente, i propri capitali in titoli o beni immobili (per esempio, i fondi di investimento, le compagnie di assicurazione, i fondi pensione, le banche, le società finanziarie, ecc.).

- Lo schema di "autocertificazione per casi particolari" va utilizzato dalle società di recente costituzione che non dispongano ancora del primo conto economico su base annuale e da quelle che, successivamente all'approvazione dell'ultimo bilancio, siano state interessate da operazioni di fusione, scissione o altre modifiche sostanziali dell'assetto aziendale, quali acquisizioni, cessioni, affitti di rami di azienda che abbiano rilevante impatto sull'assetto stesso; rientrano anche nelle modifiche sostanziali di assetto le variazioni della forma giuridica, quelle della compagine sociale e quella di capitale sociale.

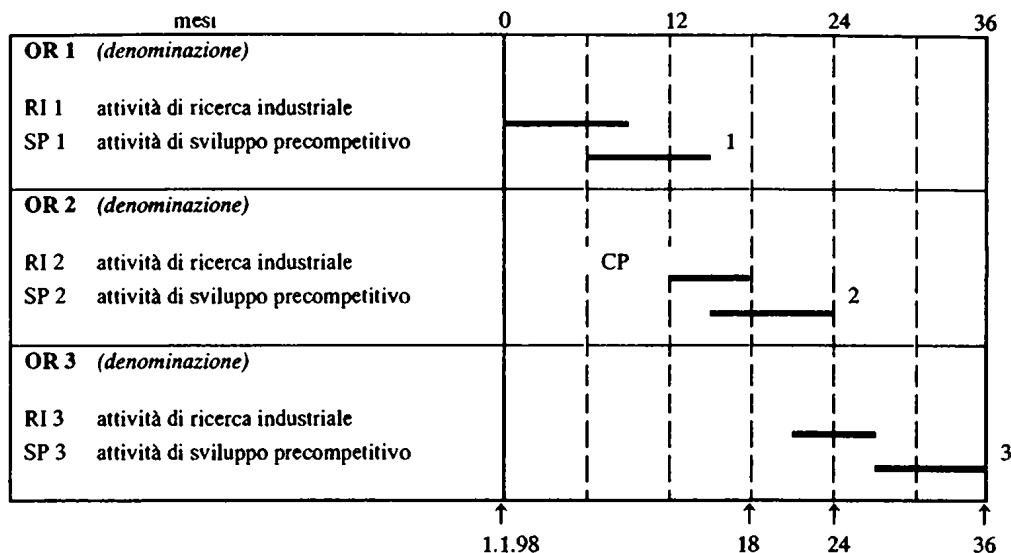
- Le domande di agevolazione per progetti di ricerca presentate da imprese in fase di avviamento, ovvero interessate da situazioni di crisi settoriali, potranno essere ammesse, ai sensi della predetta deliberazione CIPE del 27.11.96, alle successive fasi istruttorie anche se presentano valori diversi da quelli indicati, qualora sia prodotta dalla stessa impresa garanzia, nella forma di polizza assicurativa o fidejussione bancaria, a copertura delle agevolazioni richieste a fronte del progetto.

3. Redazione dell'allegato "IL PROGETTO DI RICERCA"

- Le attività finanziabili sono quelle di studio e di ricerca teorico-sperimentale miranti ad acquisire nuove conoscenze per la messa a punto di prodotti/servizi/processi e quelle di progettazione estese fino alla realizzazione di prototipi e/o impianti pilota o dimostrativi. Nel caso in cui tali realizzazioni siano utilizzabili o convertibili a scopi industriali, i costi corrispondenti devono essere esclusi da quelli finanziabili.

- La durata del progetto non dovrà essere superiore ai 36 mesi dalla data di decorrenza dell'ammissibilità delle spese salvo proroga di non oltre sei mesi per eccezionali cause di forza maggiore.

- Nel caso di sviluppo di prodotti/servizi/processi autonomi l'uno dall'altro, questi dovranno essere oggetto di separate domande di finanziamento, anche per la necessità dell'individuazione di distinti check point.

Il diagramma temporale per la rappresentazione di obiettivi realizzativi e attività può essere predisposto secondo lo schema seguente:

▼ 1 completamento del 1° obiettivo realizzativo (OR 1)

▼ 2 completamento del 2° obiettivo realizzativo (OR 2)

▼ 3 completamento del 3° obiettivo realizzativo (OR 3)

◆ CP check point

- L'ammissibilità dei costi decorre dalla data della delibera MURST e comunque a partire dal novantesimo giorno dalla data di presentazione della domanda (protocollo MURST). Con ciò si intende che le attività non possono iniziare prima di tale momento.
- Sono ammesse le seguenti voci di costo al netto dell'IVA:

  - **personale**: riguarda il personale tecnico impegnato sul progetto, compreso quello di reparti diversi dal gruppo di ricerca (officina prototipi, lavorazioni interne, ecc.);
  - **viaggi e missioni**: riguardano le spese di trasporto, vitto, alloggio, diarie, secondo la normativa vigente presso la richiedente, ma per attività strettamente pertinenti il progetto presentato;
  - **spese generali**: riguardano la valutazione di costi addizionali imputati alla ricerca e sono valorizzate in una percentuale del costo del personale che sia giustificata da principi contabili in vigore presso l'azienda e comunque non eccedente il 60% del costo del personale. Al riguardo il presidente del Collegio Sindacale dovrà autocertificare la percentuale indicando i criteri di imputazione dei costi indiretti; per le società che a termine di legge non dispongono di tale organo di controllo, la stessa certificazione sarà rilasciata dal responsabile legale.
  - **attrezzature**: riguardano quelle di nuovo acquisto; il costo relativo è riconsociuto in proporzione all'effettivo utilizzo per il progetto;
  - **consulenze**: comprendono le attività con contenuti di ricerca e/o progettazione commissionate a terzi;
  - **prestazioni di terzi**: comprendono le attività di carattere esecutivo commissionate a terzi esclusivamente per l'attività di ricerca;

- **beni immateriali**: comprendono l'acquisto di risultati di ricerche, brevetti, know-how, diritti di licenza utilizzati esclusivamente per l'attività di ricerca;
- **materiali**: comprendono i materiali per la realizzazione di prototipi o impianti pilota nonché quelli di consumo specifico per il progetto;
- **recuperi**: riguardano i rientri, nel corso della ricerca, conseguenti all'alienazione o trasferimento a fini produttivi di beni materiali o immateriali resi disponibili dal progetto; l'importo relativo va portato a detrazione del costo.

- I costi vanno suddivisi per imputazione territoriale tra zone eleggibili italiane di cui all'art. 92, paragr. 3, lettere a) e c) del trattato C.E., zone ricadenti nelle aree obiettivi 2) e 5b) ed altre zone. A ciascuna delle zone di imputazione territoriale vanno attribuiti i costi delle attività di ricerca e progettazione ivi svolte. I costi relativi alle attività di carattere esecutivo inclusi i "viaggi e missioni", essendo strumentali alla ricerca, vanno attribuiti alla zona di imputazione territoriale della stessa, indipendentemente dal luogo di esecuzione. I costi per prototipi ed attrezzature, utilizzati in più zone di imputazione territoriale, vanno attribuiti alle stesse in quota parte.
- La ripartizione dei costi tra ricerca industriale e sviluppo precompetitivo va effettuata secondo lo schema seguente:

	Ricerca Industriale						Sviluppo Precompetitivo						Totale
	Ea	Ec	2-5b	NE	Ext	Tot	Ea	Ec	2-5b	NE	Ext	Tot	
Personale													
Spese generali													
Viaggi e missioni													
Attrezzature													
Consulenze													
Prestazioni di terzi													
Beni immateriali													
Materiali													
Recuperi (da detrarre)													
Totale													

- L'impegno in anni x uomo del personale e delle consulenze va ripartito, secondo lo schema seguente, fra le singole attività indicate al punto "obiettivi realizzativi" della prima parte dell'allegato "IL PROGETTO DI RICERCA":

in anni x uomo

OBIETTIVO REALIZZATIVO	ATTIVITÀ (denominazione)	PERSONALE					CONSULENZA				
		Ea	Ec	2-5b	NE	Ext	Ea	Ec	2-5b	EN	Ext
OR 1											
OR n											
	TOTALE										

Vanno redatte due distinte tabelle per le attività di ricerca industriale e per quelle di sviluppo precompetitivo.

- Ai fini del riconoscimento del requisito di cooperazione per le agevolazioni aggiuntive si considerano esclusivamente le collaborazioni fra più soggetti per il raggiungimento di obiettivi di interesse comune; sono pertanto esclusi i rapporti di consulenza. Per "legami" si intende l'appartenenza allo stesso gruppo industriale. Inoltre, nelle cooperazioni tra imprese ed enti pubblici di ricerca/università non vanno ricomprese quelle eventualmente già evidenziate con partner della U.E..

- Esclusivamente per le grandi imprese, ai fini dell'indicazione degli elementi per la valutazione di addizionalità del progetto, gli aspetti quantitativi richiesti devono essere specificati secondo lo schema seguente:

Spese di R&S (ultimo triennio)	------	-----	------	
Addetti ad attività di R&S	------	-----	------	
Fatturato	------	-----	------	
Rapporto spese R&S/fatturato	------		------	N.B. *Tutti i dati devono risultare dal bilancio*

- Agli stessi fini gli elementi distintivi possono essere descritti specificando se:

* Il progetto, in assenza dell'intervento agevolativo pubblico:

  a) non verrebbe realizzato;
  b) verrebbe realizzato con modalità e obiettivi diversi;
  c) ....(altre spiegazioni)

* Con la realizzazione del progetto verranno:

  - conseguiti risultati di avanguardia rispetto allo stato dell'arte nazionale e almeno allineati a quello mondiale e che consisteranno in dimostratori non immediatamente trasferibili alla produzione industriale;

  - conseguiti risultati in settori per i quali il mercato comunitario presenta delle lacune;

  - sostenuti costi supplementari connessi a collaborazioni trasfrontaliere;

4. Redazione dell'allegato "IL PROGETTO DI FORMAZIONE"

- Le attività finanziabili sono di formazione del personale destinato ad operare nel settore della ricerca e riguardanti sia l'approfondimento su tematiche scientifico-tecnologiche che training on the job in affiancamento a ricercatori; per i livelli professionali a più alta qualificazione, sono ammesse anche attività riguardanti management di progetti di ricerca, nonchè di centri di ricerca, ciò al fine di offrire al personale interessato qualifiche aggiuntive direttamente trasferibile in altre imprese migliorando la loro posizione nel mercato del lavoro.
  E' tassativamente vietato, pena la revoca delle agevolazioni, la possibilità di impiegare il personale in formazione per specifici progetti di ricerca, in sostituzione, o a completamento, di personale "ricercatore" necessario

all'attività stessa ovvero per scopi produttivi. Al riguardo l'impresa dovrà impegnarsi a notificare tale condizione al personale in formazione.

- Le agevolazioni, nella forma del contributo nella spesa, previste all'art.5 del D.M. 23 10 1997, n. 629, sono calcolate in percentuale del valore nominale della spesa ammissibile.

- Nel caso di piani formativi riguardanti differenti gruppi di formandi (afferenti a diverse figure professionali o alla medesima in tempi diversi), occorrerà predisporre separati iter formativi per ciascun gruppo, anche per la necessità dell'individuazione di distinti check point.

- I formandi dovranno avere età non superiore ai 32 anni al 90° giorno dalla data di presentazione (protocollo MURST) della domanda di finanziamento.

- Le imprese beneficiarie dovranno indicare le procedure che intendono adottare affinchè sia data ampia pubblicità alle attività di formazione per personale non dipendente (avvisi pubblici, bandi, altro), nonché le modalità per la selezione del personale stesso.

- La descrizione del "programma" di cui al punto 2) può essere redatta secondo lo schema seguente:

Ore complessive di formazione (*ore*) così ripartite: Mod. A (*ore*), Mod. B (*ore*) e Mod. C (*ore*)

Modulo A - Approfondimento conoscenze specialistiche

Il modulo si articolerà nei seguenti sub-moduli.

Per ogni sub-modulo (MA1, MA2, ...) indicare:
Conoscenze oggetto di approfondimento
Modalità di attuazione
- *Durata in ore*
- *Sede di svolgimento (centro di formazione e sua ubicazione)*
- *Apporti delle strutture obbligatorie*
- *Apporti delle altre strutture esterne*
- *Principali attività formative*

Modulo B - Esperienze operative in affiancamento a personale impegnato in attività di ricerca industriale e/o sviluppo precompetitivo

stesso schema di modulo A

Modulo C - Apprendimento di conoscenze in materia di programmazione, gestione strategica, valutazione ed organizzazione operativa dei progetti di ricerca industriale e/o sviluppo precompetitivo

stesso schema di modulo A

Diagramma temporale lineare dei moduli componenti il programma (secondo l'esempio riportato di seguito)

modulo	sub-modulo	1998				1999			
MA	MA1								
	MA2								
	MA3								
	MA4				*				
MB	MB1								
	MB2								
MC	MC1								

* check-point

- L'ammissibilità dei costi decorre dalla data della delibera MURST e comunque a partire dal novantesimo giorno dalla data di presentazione della domanda (protocollo MURST). Di ciò è opportuno tener conto nella scelta della data di inizio del programma di attività.

- Sono ammesse le seguenti voci di costo al netto dell'IVA:
  - **formandi**: riguardano il personale in formazione, dipendente o borsista (in questo caso l'inserimento nel progetto di formazione sarà formalizzato mediante lettera contenente l'indicazione del reddito riconosciuto per la partecipazione al progetto di formazione, delle attività e del numero di ore di formazione corrispondenti). **Sono comunque escluse dalle agevolazioni le spese relative agli stipendi del personale dipendente in formazione, nonché altri corrispettivi ad esso dovuti secondo il regolamento aziendale.**
  - **altro personale**: riguarda il personale impegnato sul progetto di formazione per attività di docenza/tutoring e di preparazione/gestione;
  - **spese generali**: riguardano i costi addizionali imputati al progetto di formazione e sono valorizzate in una percentuale del costo del personale che sia giustificata da principi contabili in vigore presso l'azienda e comunque non eccedente il 60% del costo del personale. Al riguardo il presidente del Collegio Sindacale dovrà autocertificare la percentuale indicando i criteri di imputazione dei costi indiretti; per le società che a termine di legge non dispongono di tale organo di controllo, la stessa certificazione sarà rilasciata dal responsabile legale.
  - **viaggi e missioni**: riguardano le trasferte del personale docente e dei beneficiari della formazione;
  - **prestazioni di strutture obbligatorie**: riguardano le attività di didattica e di preparazione dei corsi effettuate dalle strutture universitarie (pubbliche o private, nazionali o internazionali) e dalle società di ricerca costituite con i mezzi del FRA. Gli apporti di tali strutture devono essere gestiti attraverso appositi contratti stipulati con le strutture stesse e non con loro membri;
  - **altre prestazioni**: riguardano le prestazioni per attività di gestione, nonché quelle per attività didattiche e di preparazione dei corsi fornite da soggetti diversi dalle strutture obbligatorie.

- I costi vanno suddivisi per imputazione territoriale tra zone eleggibili italiane di cui all'art. 92, paragr. 3, lettere a) e c) del trattato C.E., zone ricadenti nelle aree obiettivi 2) e 5b) ed altre zone. A ciascuna delle zone di imputazione territoriale vanno attribuiti i costi delle attività di formazione ivi svolte nonché quelli di preparazione e gestione di tali attività, indipendentemente dal luogo di esecuzione.

- L'impegno didattico in ore di formazione va rappresentato secondo la tabella seguente:

ORE DI FORMAZIONE E DI DOCENZA

moduli e sub moduli	**ore di form.**	**ore di docenza**				
		personale interno	**aziende collegate**	**univ. e soc. di ricerca**	**altri**	**totale**
A1						
A2						
A..						
TOT. MOD. A						
B1						
B2						
B..						
TOT. MOD. B						
C1						
C2						
C..						
TOT. MOD. C						
TOTALE						
n. FORMANDI						
TOT. ORE FORMAZ..						

- Le modalità di verifica del check point e dei risultati finali devono prevedere l'impegno a documentare gli scostamenti delle attività e delle ore di formazione svolte, rispetto a quelle preventivate, e quelli delle attività e ore di formazione effettuate da ciascuno dei formandi, rispetto al programma svolto. Riduzioni in ore formative del programma svolto superiori al 20% dell'impegno preventivato o, per i singoli formandi, assenze superiori al 20% delle ore del programma consuntivato, comporteranno rispettivamente la decadenza del finanziamento o la non ammissione dei costi esposti per il formando. Nel caso di riduzioni comprese fra il 20% ed il 5% l'esperto scientifico e il soggetto convenzionato valuteranno la sussistenza di fondati motivi, non imputabili all'impresa beneficiaria del finanziamento, che consentano di accettare tali riduzioni, sempreché il progetto formativo non risulti compromesso.

- Orientativamente il progetto di formazione si considera equilibrato se: a) l'apporto didattico delle strutture obbligatorie è superiore al 25% delle ore di didattica complessive; b) le ore di formazione del modulo A rappresentano una percentuale delle ore di formazione totali compresa tra il 40% ed il 70%.

5. **Redazione dell'allegato "Centro di ricerca".**

- **Per centri di ricerca finalizzati alle attività produttive si intendono le strutture in cui si perseguono, per il fine economico dell'impresa produttiva, le attività di ricerca industriale e di sviluppo precompetitivo.** Per tali iniziative l'ammissibilità è subordinata all'attività di formazione (nella misura non inferiore al 10% della spesa ammissibile) finalizzata all'assunzione, ove trattasi di realizzazione o ampliamento di centri, nonché alla

riqualificazione professionale e/o aggiornamento ove trattasi di ammodernamento, ristrutturazione, riconversione, riattivazione, delocalizzazione di centri esistenti.

- Le iniziative devono riguardare programmi di investimento organici e funzionali di durata non superiore ai 36 mesi dalla data di inizio degli investimenti fissi per i quali si richiedono le agevolazioni, salvo proroga di non oltre 6 mesi per eccezionali cause di forza maggiore.

- Per i centri di ricerca l'ammissibilità dei costi decorre dalla data di presentazione della domanda ad eccezione per i costi di progettazione e per gli studi di fattibilità la cui ammissibilità decorre dai dodici mesi precedenti alla presentazione della domanda stessa.

- Sono ammesse le seguenti voci di costo al netto dell'IVA:

  1) Suolo aziendale: riguardano le relative spese di acquisizione, eccetto le spese notarili, e limitatamente alla superficie utilizzata per la realizzazione degli investimenti;

  2) progettazione e direzione lavori: comprendono anche studi di fattibilità economica-finanziaria e di valutazioni di impatto ambientale e collaudi di legge, fino a un valore massimo del 5% dell'investimento complessivo ammissibile;

  3) opere edili ed infrastrutturali, riguardano tutti i costi sostenuti per la realizzazione delle strutture del "centro", nonchè per l'ampliamento, l'ammodernamento, la ristrutturazione, la riconversione, la riattivazione, di quelle dei centri preesistenti. Comprendono anche l'acquisto di immobili già esistenti sempre che non siano stati oggetto di precedenti agevolazioni;

  4) attrezzature ed impianti speciali: sotto questa voce si considerano le attrezzature, gli impianti speciali, i macchinari nuovi di fabbrica (singolarmente identificabili mediante numero di matricola riportato sulla targhetta posta sul bene stesso) compresi gli arredi per la funzionalità operativa del centro, nonché i programmi informatici relativi all'attività di ricerca.
  Non sono ammesse le spese riferite all'acquisizione di autoveicoli, ad eccezione di mezzi specificatamente attrezzati, come laboratori mobili, per lo svolgimento di attività di ricerca all'esterno.

- Sono escluse dalle agevolazioni i materiali di consumo, ricambi, manutenzioni ed altre spese riguardanti la gestione;

- L'erogazione delle quote di contributo è subordinata alla presentazione da parte della richiedente della perizia giurata di un tecnico abilitato ed iscritto all'albo professionale, attestante la conformità delle opere stesse alla concessione o all'autorizzazione edilizia comunale, con l'indicazione degli estremi della stessa, ovvero, nel caso di opere interne, alla comunicazione al Sindaco, ovvero che le opere realizzate non necessitano di concessione, di autorizzazione nè di comunicazione. La perizia dovrà inoltre attestare che la destinazione d'uso delle opere stesse è conforme all'attività ivi svolta o da svolgere dall'impresa; nel caso in cui dette opere siano state realizzate in difformità o in assenza della relativa concessione e siano state oggetto di domanda di sanatoria edilizia, la perizia deve attestare gli estremi, la regolarità e lo stato della relativa pratica e che non esistono vincoli ostativi al rilascio della concessione edilizia in sanatoria.

6. Agevolazione in ESL e ESN

Le agevolazioni per le attività di ricerca vengono calcolate in "Sovvenzione Equivalente Lordo" (ESL); quelle riguardanti i centri di ricerca in "Sovvenzione Equivalente Netto" (ESN) e, ove previsto, in "Sovvenzione Equivalente Lordo".
Dette sovvenzioni sono calcolate in quote annue costanti il cui numero è determinato sulla base della durata degli investimenti. Ai fini del calcolo delle agevolazioni la prima quota viene erogata nello stesso anno solare di presentazione della domanda, qualora quest'ultima venga inoltrata nei primi 3 mesi dello stesso anno, nonché nell'anno solare successivo a quello di presentazione della domanda, qualora quest'ultima venga inoltrata dopo i primi tre mesi.

Le quote, rese disponibili a date prefissate attraverso versamento in un conto fruttifero, al vigente tasso ufficiale di sconto, appositamente aperto dal soggetto convenzionato, potranno essere prelevate dall'impresa beneficiaria dopo la verifica degli obiettivi intermedi e finali, nonchè della spesa sostenuta in ciascun anno che, peraltro, non deve essere inferiore all'investimento approvato diviso il numero degli anni in cui si sviluppa la ricerca.

Un importo pari alla quota della prima annualità può essere erogato, ai sensi del punto 5, lett. e) della deliberazione CIPE del 27/11/1996, a titolo di anticipazione, su richiesta del beneficiario, previa presentazione di fidejussione bancaria o assicurativa, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta. Qualora la prima quota sia superiore al 50% del contributo concesso, l'anticipazione non potrà superare detta percentuale, in questo caso il saldo della quota potrà essere erogato dopo la prevista verifica.

L'importo previsto in concessione non potrà essere aumentato in relazione a maggiori importi dell'intervento ovvero alla diversa articolazione temporale dell'intervento stesso.

Zone di cui alle deroghe previste all' art. 92, paragrafo 3, del Trattato C.E. con l' indicazione delle aree interessate dagli obiettivi 1, 2 e 5b

REGIONE PIEMONTE

Provincia di Alessandria

COMUNI	AREE
ALBERA LIGURE	Obiettivo 5b
ALICE BEL COLLE	Obiettivo 5b
ALLUVIONI CAMBIO'	Ob 2-92 3c
ALZANO SCRIVIA	Ob 2-92 3c
ARQUATA SCRIVIA	Obiettivo 5b
AVOLASCA	Obiettivo 5b
BASALUZZO	Ob 2-92 3c
BERZANO DI TORTONA	Obiettivo 5b
BORGHETTO DI BORBERA	Obiettivo 5b
BOSIO	Obiettivo 5b
BRIGNANO-FRASCATA	Obiettivo 5b
CABELLA LIGURE	Obiettivo 5b
CAMAGNA MONFERRATO	Obiettivo 5b
CANTALUPO LIGURE	Obiettivo 5b
CAPRIATA D'ORBA	Obiettivo 5b
CARBONARA SCRIVIA	Ob 2-92 3c
CAREZZANO	Ob 2-92 3c
CARPENETO	Obiettivo 5b
CARREGA LIGURE	Obiettivo 5b
CARROSIO	Obiettivo 5b
CARTOSIO	Obiettivo 5b
CASAL CERMELLI	Obiettivo 5b
CASALEGGIO BOIRO	Obiettivo 5b
CASALNOCETO	Obiettivo 5b
CASASCO	Obiettivo 5b
CASSANO SPINOLA	Ob 2-92 3c
CASSINELLE	Obiettivo 5b
CASTELLANIA	Obiettivo 5b
CASTELLAR GUIDOBONO	Obiettivo 5b
CASTELLAZZO BORMIDA	Obiettivo 5b
CASTELLETTO D'ERRO	Obiettivo 5b
CASTELLETTO D'ORBA	Obiettivo 5b
CASTELNUOVO SCRIVIA	Ob 2-92 3c
CASTELSPINA	Obiettivo 5b
CAVATORE	Obiettivo 5b
CERESETO	Obiettivo 5b
CERRETO GRUE	Obiettivo 5b
CERRINA MONFERRATO	Obiettivo 5b
COSTA VESCOVATO	Obiettivo 5b
CUCCARO MONFERRATO	Obiettivo 5b
DENICE	Obiettivo 5b
DERNICE	Obiettivo 5b
FABBRICA CURONE	Obiettivo 5b
FRACONALTO	Obiettivo 5b
FRANCAVILLA BISIO	Obiettivo 5b
FRASSINELLO MONFERRATO	Obiettivo 5b
FRESONARA	Obiettivo 5b
GARBAGNA	Obiettivo 5b
GAVAZZANA	Ob 2-92 3c
GAVI	Obiettivo 5b
GREMIASCO	Obiettivo 5b
GRONDONA	Obiettivo 5b
GUAZZORA	Ob 2-92 3c
ISOLA SANT'ANTONIO	Ob 2-92 3c
LERMA	Obiettivo 5b
MALVICINO	Obiettivo 5b
MERANA	Obiettivo 5b
MOLARE	Obiettivo 5b
MOLINO DEI TORTI	Ob 2-92 3c
MOMBELLO MONFERRATO	Obiettivo 5b
MOMPERONE	Obiettivo 5b
MONGIARDINO LIGURE	Obiettivo 5b
MONLEALE	Obiettivo 5b
MONTACUTO	Obiettivo 5b
MONTALDEO	Obiettivo 5b
MONTALDO BORMIDA	Obiettivo 5b
MONTECHIARO D'ACQUI	Obiettivo 5b
MONTEGIOCO	Obiettivo 5b
MONTEMARZINO	Obiettivo 5b
MORBELLO	Obiettivo 5b
MORNESE	Obiettivo 5b
NOVI LIGURE	Ob 2-92 3c
ODALENGO GRANDE	Obiettivo 5b
OLIVOLA	Obiettivo 5b
ORSARA BORMIDA	Obiettivo 5b
OTTIGLIO	Obiettivo 5b
PADERNA	Ob 2-92 3c
PARETO	Obiettivo 5b
PARODI LIGURE	Obiettivo 5b
PASTURANA	Ob 2-92 3c
PONTI	Obiettivo 5b
PONZONE	Obiettivo 5b
POZZOL GROPPO	Obiettivo 5b
POZZOLO FORMIGARO	Ob 2-92 3c
PREDOSA	Obiettivo 5b
QUARGNENTO	Obiettivo 5b
RICALDONE	Obiettivo 5b
RIVALTA BORMIDA	Obiettivo 5b
ROCCA GRIMALDA	Obiettivo 5b
ROCCAFORTE LIGURE	Obiettivo 5b
ROCCHETTA LIGURE	Obiettivo 5b
SALE	Ob 2-92 3c
SAN CRISTOFORO	Obiettivo 5b
SAN SEBASTIANO CURONE	Obiettivo 5b
SANT'AGATA FOSSILI	Ob 2-92 3c
SARDIGLIANO	Ob 2-92 3c
SAREZZANO	Obiettivo 5b
SERRALUNGA DI CREA	Obiettivo 5b
SERRAVALLE SCRIVIA	Ob 2-92 3c
SEZZADIO	Obiettivo 5b
SILVANO D'ORBA	Obiettivo 5b
SPIGNO MONFERRATO	Obiettivo 5b
SPINETO SCRIVIA	Ob 2-92 3c
STAZZANO	Obiettivo 5b
STREVI	Obiettivo 5b
TAGLIOLO MONFERRATO	Obiettivo 5b
TASSAROLO	Ob 2-92 3c
TORTONA	Ob 2-92 3c
TREVILLE	Obiettivo 5b
VIGNALE MONFERRATO	Obiettivo 5b
VIGNOLE BORBERA	Obiettivo 5b
VIGUZZOLO	Obiettivo 5b
VILLADEATI	Obiettivo 5b
VILLALVERNIA	Ob 2-92 3c
VILLAMIROGLIO	Obiettivo 5b
VILLAROMAGNANO	Obiettivo 5b
VOLPEDO	Obiettivo 5b
VOLPEGLINO	Obiettivo 5b
VOLTAGGIO	Obiettivo 5b

Provincia di Asti

COMUNI	AREE
AGLIANO	Obiettivo 5b
ANTIGNANO	Obiettivo 5b
BELVEGLIO	Obiettivo 5b
BUBBIO	Obiettivo 5b
CALAMANDRANA	Obiettivo 5b
CALLIANO	Obiettivo 5b
CAMERANO CASASCO	Obiettivo 5b
CAPRIGLIO	Obiettivo 5b
CASSINASCO	Obiettivo 5b
CASTAGNOLE DELLE LANZE	Obiettivo 5b
CASTAGNOLE MONFERRATO	Obiettivo 5b
CASTEL BOGLIONE	Obiettivo 5b
CASTEL ROCCHERO	Obiettivo 5b
CASTELLETTO MOLINA	Obiettivo 5b
CASTELNUOVO CALCEA	Obiettivo 5b
CELLE ENOMONDO	Obiettivo 5b
CERRO TANARO	Obiettivo 5b
CESSOLE	Obiettivo 5b
CINAGLIO	Obiettivo 5b
CISTERNA D'ASTI	Obiettivo 5b
COAZZOLO	Obiettivo 5b
COLCAVAGNO	Obiettivo 5b
CORSIONE	Obiettivo 5b
CORTANZE	Obiettivo 5b
CORTAZZONE	Obiettivo 5b
COSTIGLIOLE D'ASTI	Obiettivo 5b
CUNICO	Obiettivo 5b
FONTANILE	Obiettivo 5b
GRANA	Obiettivo 5b
ISOLA D'ASTI	Obiettivo 5b
LOAZZOLO	Obiettivo 5b
MARANZANA	Obiettivo 5b
MOMBALDONE	Obiettivo 5b
MOMBARUZZO	Obiettivo 5b
MOMBERCELLI	Obiettivo 5b
MONASTERO BORMIDA	Obiettivo 5b
MONGARDINO	Obiettivo 5b
MONTABONE	Obiettivo 5b
MONTAFIA	Obiettivo 5b
MONTALDO SCARAMPI	Obiettivo 5b
MONTECHIARO D'ASTI	Obiettivo 5b
MONTEGROSSO D'ASTI	Obiettivo 5b
OLMO GENTILE	Obiettivo 5b
PIEA	Obiettivo 5b
QUARANTI	Obiettivo 5b
REVIGLIASCO D'ASTI	Obiettivo 5b
ROATTO	Obiettivo 5b
ROCCAVERANO	Obiettivo 5b
ROCCHETTA PALAFEA	Obiettivo 5b
ROCCHETTA TANARO	Obiettivo 5b
SAN DAMIANO D'ASTI	Obiettivo 5b
SAN GIORGIO SCARAMPI	Obiettivo 5b
SAN MARTINO ALFIERI	Obiettivo 5b
SCURZOLENGO	Obiettivo 5b
SEROLE	Obiettivo 5b
SESSAME	Obiettivo 5b
SETTIME	Obiettivo 5b
SOGLIO	Obiettivo 5b
TONCO	Obiettivo 5b
VESIME	Obiettivo 5b
VIALE	Obiettivo 5b
VIGLIANO D'ASTI	Obiettivo 5b
VILLA SAN SECONDO	Obiettivo 5b
VINCHIO	Obiettivo 5b

Provincia di Biella

COMUNI	AREE
CAMBURZANO	Obiettivo 5b
DONATO	Obiettivo 5b
GRAGLIA	Obiettivo 5b
MAGNANO	Obiettivo 5b
MONGRANDO	Obiettivo 5b
MUZZANO	Obiettivo 5b
NETRO	Obiettivo 5b
OCCHIEPPO INFERIORE	Obiettivo 5b
OCCHIEPPO SUPERIORE	Obiettivo 5b
POLLONE	Obiettivo 5b
SALA BIELLESE	Obiettivo 5b
SORDEVOLO	Obiettivo 5b
TORRAZZO	Obiettivo 5b

Zone di cui alle deroghe previste all' art. 92, paragrafo 3, del Trattato C.E. con l' indicazione delle aree interessate dagli obiettivi 1, 2 e 5b

ZIMONE	Obiettivo 5b
ZUBIENA	Obiettivo 5b

Provincia di Cuneo

COMUNI	AREE
ACCEGLIO	Obiettivo 5b
AISONE	Obiettivo 5b
ALBARETTO DELLA TORRE	Obiettivo 5b
ALTO	Obiettivo 5b
ARGENTERA	Obiettivo 5b
ARGUELLO	Obiettivo 5b
BAGNASCO	Obiettivo 5b
BAGNOLO PIEMONTE	Obiettivo 5b
BARGE	Obiettivo 5b
BATTIFOLLO	Obiettivo 5b
BELLINO	Obiettivo 5b
BELVEDERE LANGHE	Obiettivo 5b
BENEVELLO	Obiettivo 5b
BERGOLO	Obiettivo 5b
BERNEZZO	Obiettivo 5b
BONVICINO	Obiettivo 5b
BORGOMALE	Obiettivo 5b
BOSIA	Obiettivo 5b
BOSSOLASCO	Obiettivo 5b
BOVES	Obiettivo 5b
BRIAGLIA	Obiettivo 5b
BRIGA ALTA	Obiettivo 5b
BRONDELLO	Obiettivo 5b
BROSSASCO	Obiettivo 5b
CAMERANA	Obiettivo 5b
CANOSIO	Obiettivo 5b
CAPRAUNA	Obiettivo 5b
CARAGLIO	Obiettivo 5b
CARTIGNANO	Obiettivo 5b
CASTELDELFINO	Obiettivo 5b
CASTELLAR	Obiettivo 5b
CASTELLETTO UZZONE	Obiettivo 5b
CASTELLINO TANARO	Obiettivo 5b
CASTELMAGNO	Obiettivo 5b
CASTELNUOVO DI CEVA	Obiettivo 5b
CASTINO	Obiettivo 5b
CELLE DI MACRA	Obiettivo 5b
CERRETO LANGHE	Obiettivo 5b
CERVASCA	Obiettivo 5b
CHIUSA DI PESIO	Obiettivo 5b
CIGLIE'	Obiettivo 5b
CISSONE	Obiettivo 5b
CORTEMILIA	Obiettivo 5b
COSTIGLIOLE SALUZZO	Obiettivo 5b
CRAVANZANA	Obiettivo 5b
CRISSOLO	Obiettivo 5b
DEMONTE	Obiettivo 5b
DRONERO	Obiettivo 5b
ELVA	Obiettivo 5b
ENTRACQUE	Obiettivo 5b
ENVIE	Obiettivo 5b
FEISOGLIO	Obiettivo 5b
FRABOSA SOPRANA	Obiettivo 5b
FRABOSA SOTTANA	Obiettivo 5b
FRASSINO	Obiettivo 5b
GAIOLA	Obiettivo 5b
GAMBASCA	Obiettivo 5b
GARESSIO	Obiettivo 5b
GORZEGNO	Obiettivo 5b
GOTTASECCA	Obiettivo 5b
IGLIANO	Obiettivo 5b
ISASCA	Obiettivo 5b
LEQUIO BERRIA	Obiettivo 5b
LESEGNO	Obiettivo 5b
LEVICE	Obiettivo 5b
LIMONE PIEMONTE	Obiettivo 5b
LISIO	Obiettivo 5b
MACRA	Obiettivo 5b
MARMORA	Obiettivo 5b
MARSAGLIA	Obiettivo 5b
MARTINIANA PO	Obiettivo 5b
MELLE	Obiettivo 5b
MOIOLA	Obiettivo 5b
MOMBARCARO	Obiettivo 5b
MOMBASIGLIO	Obiettivo 5b
MONASTERO DI VASCO	Obiettivo 5b
MONASTEROLO CASOTTO	Obiettivo 5b
MONESIGLIO	Obiettivo 5b
MONTALDO DI MONDOVI'	Obiettivo 5b
MONTEMALE DI CUNEO	Obiettivo 5b
MONTEROSSO GRANA	Obiettivo 5b
MONTEZEMOLO	Obiettivo 5b
MURAZZANO	Obiettivo 5b
NIELLA BELBO	Obiettivo 5b
NUCETTO	Obiettivo 5b
ONCINO	Obiettivo 5b
ORMEA	Obiettivo 5b
OSTANA	Obiettivo 5b
PAESANA	Obiettivo 5b
PAGNO	Obiettivo 5b
PAMPARATO	Obiettivo 5b
PAROLDO	Obiettivo 5b
PERLETTO	Obiettivo 5b
PERLO	Obiettivo 5b
PEVERAGNO	Obiettivo 5b
PEZZOLO VALLE UZZONE	Obiettivo 5b
PIANFEI	Obiettivo 5b
PIASCO	Obiettivo 5b
PIETRAPORZIO	Obiettivo 5b
PONTECHIANALE	Obiettivo 5b
PRADLEVES	Obiettivo 5b
PRAZZO	Obiettivo 5b
PRIERO	Obiettivo 5b
PRIOLA	Obiettivo 5b
PRUNETTO	Obiettivo 5b
REVELLO	Obiettivo 5b
RIFREDDO	Obiettivo 5b
RITTANA	Obiettivo 5b
ROASCHIA	Obiettivo 5b
ROASCIO	Obiettivo 5b
ROBILANTE	Obiettivo 5b
ROBURENT	Obiettivo 5b
ROCCA CIGLIE'	Obiettivo 5b
ROCCABRUNA	Obiettivo 5b
ROCCAFORTE MONDOVI'	Obiettivo 5b
ROCCASPARVERA	Obiettivo 5b
ROCCAVIONE	Obiettivo 5b
ROCCHETTA BELBO	Obiettivo 5b
ROSSANA	Obiettivo 5b
SALE DELLE LANGHE	Obiettivo 5b
SALE SAN GIOVANNI	Obiettivo 5b
SALICETO	Obiettivo 5b
SAMBUCO	Obiettivo 5b
SAMPEYRE	Obiettivo 5b
SAN BENEDETTO BELBO	Obiettivo 5b
SAN DAMIANO MACRA	Obiettivo 5b
SAN MICHELE MONDOVI'	Obiettivo 5b
SANFRONT	Obiettivo 5b
SCAGNELLO	Obiettivo 5b
SERRAVALLE LANGHE	Obiettivo 5b
SOMANO	Obiettivo 5b
STROPPO	Obiettivo 5b
TORRE BORMIDA	Obiettivo 5b
TORRE MONDOVI'	Obiettivo 5b
TORRESINA	Obiettivo 5b
VALDIERI	Obiettivo 5b
VALGRANA	Obiettivo 5b
VALLORIATE	Obiettivo 5b
VALMALA	Obiettivo 5b
VENASCA	Obiettivo 5b
VERNANTE	Obiettivo 5b
VICOFORTE	Obiettivo 5b
VIGNOLO	Obiettivo 5b
VILLANOVA MONDOVI'	Obiettivo 5b
VILLAR SAN COSTANZO	Obiettivo 5b
VINADIO	Obiettivo 5b
VIOLA	Obiettivo 5b

Provincia di Torino

COMUNI	AREE
AGLIE'	Ob 2-92 3c
AIRASCA	Ob 2-92 3c
ALA DI STURA	Obiettivo 2
ALBIANO D'IVREA	Obiettivo 2
ALICE SUPERIORE	Obiettivo 2
ALMESE	Ob 2-92 3c
ALPETTE	Obiettivo 2
ALPIGNANO	Ob 2-92 3c
ANDEZENO	Ob 2-92 3c
ANDRATE	Obiettivo 2
ANGROGNA	Obiettivo 2
ARIGNANO	Obiettivo 2
AVIGLIANA	Ob 2-92 3c
AZEGLIO	Ob 2-92 3c
BAIRO	Ob 2-92 3c
BALANGERO	Ob 2-92 3c
BALDISSERO CANAVESE	Obiettivo 2
BALDISSERO TORINESE	Obiettivo 2
BALME	Obiettivo 2
BANCHETTE	Obiettivo 2
BARBANIA	Obiettivo 2
BARDONECCHIA	Obiettivo 2
BARONE CANAVESE	Ob 2-92 3c
BEINASCO	Ob 2-92 3c
BIBIANA	Ob 2-92 3c
BOBBIO PELLICE	Obiettivo 2
BOLLENGO	Ob 2-92 3c
BORGARO TORINESE	Ob 2-92 3c
BORGIALLO	Obiettivo 2
BORGOFRANCO D'IVREA	Ob 2-92 3c
BORGOMASINO	Obiettivo 2
BORGONE SUSA	Ob 2-92 3c
BOSCONERO	Ob 2-92 3c
BRANDIZZO	Ob 2-92 3c
BRICHERASIO	Ob 2-92 3c
BROSSO	Obiettivo 2
BROZOLO	Obiettivo 2
BRUINO	Ob 2-92 3c
BRUSASCO	Obiettivo 2
BRUZOLO	Ob 2-92 3c
BURIASCO	Ob 2-92 3c
BUROLO	Obiettivo 2
BUSANO	Ob 2-92 3c
BUSSOLENO	Obiettivo 2
BUTTIGLIERA ALTA	Ob 2-92 3c
CAFASSE	Ob 2-92 3c
CALUSO	Ob 2-92 3c
CAMBIANO	Ob 2-92 3c
CAMPIGLIONE-FENILE	Ob 2-92 3c
CANDIA CANAVESE	Obiettivo 2
CANDIOLO	Ob 2-92 3c
CANISCHIO	Obiettivo 2

Zone di cui alle deroghe previste all' art. 92, paragrafo 3, del Trattato C.E. con l' indicazione delle aree interessate dagli obiettivi 1, 2 e 5b

CANTALUPA	Obiettivo 2
CANTOIRA	Obiettivo 2
CAPRIE	Ob 2-92 3c
CARAVINO	Obiettivo 2
CAREMA	Obiettivo 2
CARIGNANO	Obiettivo 2
CARMAGNOLA	Ob 2-92 3c
CASALBORGONE	Obiettivo 2
CASCINETTE D'IVREA	Obiettivo 2
CASELETTE	Ob 2-92 3c
CASELLE TORINESE	Ob 2-92 3c
CASTAGNETO PO	Obiettivo 2
CASTAGNOLE PIEMONTE	Ob 2-92 3c
CASTELLAMONTE	Ob 2-92 3c
CASTELNUOVO NIGRA	Obiettivo 2
CASTIGLIONE TORINESE	Ob 2-92 3c
CAVAGNOLO	Ob 2-92 3c
CAVOUR	Ob 2-92 3c
CERCENASCO	Obiettivo 2
CERES	Obiettivo 2
CERESOLE REALE	Obiettivo 2
CESANA TORINESE	Obiettivo 2
CHIALAMBERTO	Obiettivo 2
CHIANOCCO	Obiettivo 2
CHIAVERANO	Obiettivo 2
CHIERI	Ob 2-92 3c
CHIESANUOVA	Obiettivo 2
CHIOMONTE	Obiettivo 2
CHIUSA DI SAN MICHELE	Ob 2-92 3c
CHIVASSO	Ob 2-92 3c
CICONIO	Obiettivo 2
CINTANO	Obiettivo 2
CINZANO	Obiettivo 2
CIRIE'	Ob 2-92 3c
CLAVIERE	Obiettivo 2
COASSOLO TORINESE	Obiettivo 2
COAZZE	Obiettivo 2
COLLEGNO	Ob 2-92 3c
COLLERETTO CASTELNUOVO	Obiettivo 2
COLLERETTO GIACOSA	Ob 2-92 3c
CONDOVE	Obiettivo 2
CORIO	Ob 2-92 3c
COSSANO CANAVESE	Obiettivo 2
CUCEGLIO	Obiettivo 2
CUMIANA	Ob 2-92 3c
CUORGNE'	Ob 2-92 3c
DRUENTO	Ob 2-92 3c
EXILLES	Obiettivo 2
FAVRIA	Ob 2-92 3c
FELETTO	Ob 2-92 3c
FENESTRELLE	Obiettivo 2
FIANO	Ob 2-92 3c
FIORANO CANAVESE	Obiettivo 2
FOGLIZZO	Ob 2-92 3c
FORNO CANAVESE	Ob 2-92 3c
FRASSINETTO	Obiettivo 2
FRONT	Obiettivo 2
FROSSASCO	Ob 2-92 3c
GARZIGLIANA	Obiettivo 2
GASSINO TORINESE	Obiettivo 2
GERMAGNANO	Ob 2-92 3c
GIAGLIONE	Obiettivo 2
GIAVENO	Obiettivo 2
GIVOLETTO	Ob 2-92 3c
GRAVERE	Obiettivo 2
GROSCAVALLO	Obiettivo 2
GROSSO	Ob 2-92 3c
GRUGLIASCO	Ob 2-92 3c
INGRIA	Obiettivo 2
INVERSO PINASCA	Ob 2-92 3c
ISOLABELLA	Obiettivo 2
ISSIGLIO	Obiettivo 2
IVREA	Ob 2-92 3c
LA CASSA	Ob 2-92 3c
LA LOGGIA	Ob 2-92 3c
LANZO TORINESE	Obiettivo 2
LAURIANO	Ob 2-92 3c
LEINI	Ob 2-92 3c
LEMIE	Obiettivo 2
LESSOLO	Obiettivo 2
LEVONE	Obiettivo 2
LOCANA	Ob 2-92 3c
LOMBARDORE	Ob 2-92 3c
LOMBRIASCO	Obiettivo 2
LORANZE'	Obiettivo 2
LUGNACCO	Obiettivo 2
LUSERNA SAN GIOVANNI	Ob 2-92 3c
LUSERNETTA	Obiettivo 2
LUSIGLIE'	Ob 2-92 3c
MACELLO	Obiettivo 2
MAGLIONE	Obiettivo 2
MARENTINO	Obiettivo 2
MASSELLO	Obiettivo 2
MATHI	Ob 2-92 3c
MATTIE	Obiettivo 2
MAZZE'	Ob 2-92 3c
MEANA DI SUSA	Obiettivo 2
MERCENASCO	Obiettivo 2
MEUGLIANO	Obiettivo 2
MEZZENILE	Obiettivo 2
MOMBELLO DI TORINO	Obiettivo 2
MOMPANTERO	Obiettivo 2
MONASTERO DI LANZO	Obiettivo 2
MONCALIERI	Ob 2-92 3c
MONCENISIO	Obiettivo 2
MONTALDO TORINESE	Obiettivo 2
MONTALENGHE	Obiettivo 2
MONTALTO DORA	Ob 2-92 3c
MONTANARO	Obiettivo 2
MONTEU DA PO	Obiettivo 2
MORIONDO TORINESE	Obiettivo 2
NICHELINO	Ob 2-92 3c
NOASCA	Obiettivo 2
NOLE	Obiettivo 2
NOMAGLIO	Obiettivo 2
NONE	Ob 2-92 3c
NOVALESA	Obiettivo 2
OGLIANICO	Obiettivo 2
ORBASSANO	Ob 2-92 3c
ORIO CANAVESE	Obiettivo 2
OSASCO	Obiettivo 2
OSASIO	Obiettivo 2
OULX	Obiettivo 2
OZEGNA	Ob 2-92 3c
PALAZZO CANAVESE	Obiettivo 2
PANCALIERI	Obiettivo 2
PARELLA	Obiettivo 2
PAVAROLO	Obiettivo 2
PAVONE CANAVESE	Obiettivo 2
PECCO	Obiettivo 2
PECETTO TORINESE	Obiettivo 2
PEROSA ARGENTINA	Ob 2-92 3c
PEROSA CANAVESE	Obiettivo 2
PERRERO	Obiettivo 2
PERTUSIO	Obiettivo 2
PESSINETTO	Ob 2-92 3c
PIANEZZA	Ob 2-92 3c
PINASCA	Obiettivo 2
PINEROLO	Ob 2-92 3c
PINO TORINESE	Ob 2-92 3c
PIOBESI TORINESE	Ob 2-92 3c
PIOSSASCO	Ob 2-92 3c
PISCINA	Ob 2-92 3c
PIVERONE	Obiettivo 2
POIRINO	Ob 2-92 3c
POMARETTO	Obiettivo 2
PONT-CANAVESE	Ob 2-92 3c
PORTE	Ob 2-92 3c
PRAGELATO	Obiettivo 2
PRALI	Ob 2-92 3c
PRALORMO	Ob 2-92 3c
PRAMOLLO	Obiettivo 2
PRAROSTINO	Obiettivo 2
PRASCORSANO	Obiettivo 2
PRATIGLIONE	Obiettivo 2
QUAGLIUZZO	Obiettivo 2
QUASSOLO	Obiettivo 2
QUINCINETTO	Obiettivo 2
REANO	Obiettivo 2
RIBORDONE	Obiettivo 2
RIVA PRESSO CHIERI	Ob 2-92 3c
RIVALBA	Obiettivo 2
RIVALTA DI TORINO	Ob 2-92 3c
RIVARA	Ob 2-92 3c
RIVAROLO CANAVESE	Ob 2-92 3c
RIVAROSSA	Obiettivo 2
RIVOLI	Ob 2-92 3c
ROBASSOMERO	Ob 2-92 3c
ROCCA CANAVESE	Obiettivo 2
ROLETTO	Ob 2-92 3c
ROMANO CANAVESE	Ob 2-92 3c
RONCO CANAVESE	Obiettivo 2
RONDISSONE	Ob 2-92 3c
RORA'	Obiettivo 2
ROSTA	Ob 2-92 3c
ROURE	Obiettivo 2
RUBIANA	Obiettivo 2
RUEGLIO	Obiettivo 2
SALASSA	Ob 2-92 3c
SALBERTRAND	Obiettivo 2
SALERANO CANAVESE	Obiettivo 2
SALZA DI PINEROLO	Obiettivo 2
SAMONE	Obiettivo 2
SAN BENIGNO CANAVESE	Ob 2-92 3c
SAN CARLO CANAVESE	Ob 2-92 3c
SAN COLOMBANO BELMONTE	Obiettivo 2
SAN DIDERO	Ob 2-92 3c
SAN FRANCESCO AL CAMPO	Ob 2-92 3c
SAN GERMANO CHISONE	Obiettivo 2
SAN GILLIO	Ob 2-92 3c
SAN GIORGIO CANAVESE	Ob 2-92 3c
SAN GIORIO DI SUSA	Obiettivo 2
SAN GIUSTO CANAVESE	Ob 2-92 3c
SAN MARTINO CANAVESE	Obiettivo 2
SAN MAURIZIO CANAVESE	Ob 2-92 3c
SAN MAURO TORINESE	Ob 2-92 3c
SAN PIETRO VAL LEMINA	Obiettivo 2
SAN PONSO	Obiettivo 2
SAN RAFFAELE CIMENA	Obiettivo 2
SAN SÉBASTIANO DA PO	Obiettivo 2
SAN SECONDO DI PINEROLO	Ob 2-92 3c
SANGANO	Obiettivo 2
SANT'AMBROGIO DI TORINO	Ob 2-92 3c
SANT'ANTONINO DI SUSA	Ob 2-92 3c
SANTENA	Ob 2-92 3c
SAUZE D'OULX	Obiettivo 2
SAUZE DI CESANA	Obiettivo 2

Zone di cui alle deroghe previste all' art. 92, paragrafo 3, del Trattato C.E. con l' indicazione delle aree interessate dagli obiettivi 1, 2 e 5b

SCALENGHE	Ob 2-92 3c
SCARMAGNO	Ob 2-92 3c
SCIOLZE	Obiettivo 2
SESTRIERE	Obiettivo 2
SETTIMO ROTTARO	Obiettivo 2
SETTIMO TORINESE	Ob 2-92 3c
SETTIMO VITTONE	Obiettivo 2
SPARONE	Ob 2-92 3c
STRAMBINELLO	Obiettivo 2
STRAMBINO	Ob 2-92 3c
SUSA	Obiettivo 2
TAVAGNASCO	Obiettivo 2
TORINO (1)	Ob 2-92 3c
TORRAZZA PIEMONTE	Ob 2-92 3c
TORRE CANAVESE	Obiettivo 2
TORRE PELLICE	Obiettivo 2
TRANA	Ob 2-92 3c
TRAUSELLA	Obiettivo 2
TRAVERSELLA	Obiettivo 2
TRAVES	Obiettivo 2
TROFARELLO	Ob 2-92 3c
USSEAUX	Obiettivo 2
USSEGLIO	Obiettivo 2
VAIE	Obiettivo 2
VAL DELLA TORRE	Ob 2-92 3c
VALGIOIE	Obiettivo 2
VALLO TORINESE	Obiettivo 2
VALPERGA	Ob 2-92 3c
VALPRATO SOANA	Obiettivo 2
VARISELLA	Obiettivo 2
VAUDA CANAVESE	Ob 2-92 3c
VENARIA REALE	Ob 2-92 3c
VENAUS	Ob 2-92 3c
VEROLENGO	Obiettivo 2
VERRUA SAVOIA	Obiettivo 2
VESTIGNE'	Obiettivo 2
VIALFRE'	Obiettivo 2
VICO CANAVESE	Obiettivo 2
VIDRACCO	Obiettivo 2
VIGONE	Obiettivo 2
VILLAFRANCA PIEMONTE	Obiettivo 2
VILLANOVA CANAVESE	Ob 2-92 3c
VILLAR DORA	Ob 2-92 3c
VILLAR FOCCHIARDO	Obiettivo 2
VILLAR PELLICE	Obiettivo 2
VILLAR PEROSA	Ob 2-92 3c
VILLARBASSE	Ob 2-92 3c
VILLAREGGIA	Obiettivo 2
VILLASTELLONE	Ob 2-92 3c
VINOVO	Ob 2-92 3c
VIRLE PIEMONTE	Obiettivo 2
VISCHE	Obiettivo 2
VISTRORIO	Obiettivo 2
VIU'	Obiettivo 2
VOLPIANO	Ob 2-92 3c
VOLVERA	Ob 2-92 3c

(1)-Solo le circoscrizioni 4, 5, 6, 10 e i quartieri Nizza-Millefonti, S. Salvario, Valdocco Aurora Rossini e San Paolo

Provincia di Verbania

COMUNI	AREE
ANTRONA SCHIERANCO	Obiettivo 5b
ANZOLA D'OSSOLA	Ob 2-92 3c
ARIZZANO	Ob 2-92 3c
AROLA	Obiettivo 5b
AURANO	Obiettivo 5b
BANNIO ANZINO	Obiettivo 5b
BAVENO	Ob 2-92 3c
BEE	Ob 2-92 3c

BELGIRATE	Ob 2-92 3c
BEURA-CARDEZZA	Obiettivo 5b
BOGNANCO	Obiettivo 5b
BROVELLO-CARPUGNINO	Ob 2-92 3c
CALASCA-CASTIGLIONE	Obiettivo 5b
CAMBIASCA	Obiettivo 5b
CANNERO RIVIERA	Ob 2-92 3c
CANNOBIO	Ob 2-92 3c
CAPREZZO	Obiettivo 5b
CASALE CORTE CERRO	Ob 2-92 3c
CAVAGLIO-SPOCCIA	Obiettivo 5b
CEPPO MORELLI	Obiettivo 5b
CESARA	Obiettivo 5b
COSSOGNO	Obiettivo 5b
CRAVEGGIA	Obiettivo 5b
CREVOLADOSSOLA	Obiettivo 5b
CURSOLO-ORASSO	Obiettivo 5b
DOMODOSSOLA	Obiettivo 5b
DRUOGNO	Obiettivo 5b
FALMENTA	Obiettivo 5b
GERMAGNO	Obiettivo 5b
GHIFFA	Ob 2-92 3c
GIGNESE	Ob 2-92 3c
GRAVELLONA TOCE	Ob 2-92 3c
GURRO	Obiettivo 5b
INTRAGNA	Obiettivo 5b
LOREGLIA	Obiettivo 5b
MACUGNAGA	Obiettivo 5b
MADONNA DEL SASSO	Obiettivo 5b
MALESCO	Obiettivo 5b
MASERA	Obiettivo 5b
MASSIOLA	Obiettivo 5b
MERGOZZO	Ob 2-92 3c
MIAZZINA	Obiettivo 5b
MONTECRESTESE	Obiettivo 5b
MONTESCHENO	Obiettivo 5b
NONIO	Obiettivo 5b
OGGEBBIO	Ob 2-92 3c
OMEGNA	Ob 2-92 3c
ORNAVASSO	Ob 2-92 3c
PALLANZENO	Ob 2-92 3c
PIEDIMULERA	Ob 2-92 3c
PIEVE VERGONTE	Ob 2-92 3c
PREMENO	Ob 2-92 3c
PREMOSELLO-CHIOVENDA	Obiettivo 5b
QUARNA SOPRA	Obiettivo 5b
QUARNA SOTTO	Obiettivo 5b
RE	Obiettivo 5b
SAN BERNARDINO VERBANO	Obiettivo 5b
SANTA MARIA MAGGIORE	Obiettivo 5b
SEPPIANA	Obiettivo 5b
STRESA	Ob 2-92 3c
TOCENO	Obiettivo 5b
TRAREGO VIGGIONA	Ob 2-92 3c
TRASQUERA	Obiettivo 5b
TRONTANO	Obiettivo 5b
VALSTRONA	Obiettivo 5b
VANZONE CON SAN CARLO	Obiettivo 5b
VARZO	Obiettivo 5b
VERBANIA	Ob 2-92 3c
VIGANELLA	Obiettivo 5b
VIGNONE	Ob 2-92 3c
VILLADOSSOLA	Obiettivo 5b
VILLETTE	Obiettivo 5b
VOGOGNA	Ob 2-92 3c

Provincia di Vercelli

COMUNI	AREE
ALAGNA VALSESIA	Obiettivo 5b

BALMUCCIA	Obiettivo 5b
BOCCIOLETO	Obiettivo 5b
BREIA	Obiettivo 5b
CAMPERTOGNO	Obiettivo 5b
CARCOFORO	Obiettivo 5b
CELLIO	Obiettivo 5b
CERVATTO	Obiettivo 5b
CIVIASCO	Obiettivo 5b
CRAVAGLIANA	Obiettivo 5b
FOBELLO	Obiettivo 5b
MOLLIA	Obiettivo 5b
PILA	Obiettivo 5b
PIODE	Obiettivo 5b
QUARONA	Obiettivo 5b
RASSA	Obiettivo 5b
RIMA SAN GIUSEPPE	Obiettivo 5b
RIMASCO	Obiettivo 5b
RIMELLA	Obiettivo 5b
RIVA VALDOBBIA	Obiettivo 5b
ROSSA	Obiettivo 5b
SABBIA	Obiettivo 5b
SCOPA	Obiettivo 5b
SCOPELLO	Obiettivo 5b
VALDUGGIA	Obiettivo 5b
VARALLO	Obiettivo 5b
VOCCA	Obiettivo 5b

REGIONE VALLE D'AOSTA

Provincia di Aosta

COMUNI	AREE
AOSTA (1)	Obiettivo 2
AOSTA (2)	Ob 2-92 3c
ARNAD	Ob 2-92 3c
ARVIER	Obiettivo 5b
AVISE	Obiettivo 5b
BARD	Ob 2-92 3c
BIONAZ	Obiettivo 5b
BRISSOGNE	Ob 2-92 3c
CHALLAND-SAINT-VICTOR	Obiettivo 5b
CHAMBAVE	Obiettivo 2
CHAMOIS	Obiettivo 5b
CHAMPDEPRAZ	Ob 2-92 3c
CHAMPORCHER	Obiettivo 5b
CHARVENSOD	Ob 2-92 3c
CHATILLON	Ob 2-92 3c
DONNAS	Ob 2-92 3c
EMARESE	Obiettivo 5b
FENIS	Obiettivo 2
FONTAINEMORE	Obiettivo 5b
GABY	Obiettivo 5b
GIGNOD	Ob 2-92 3c
GRESSAN	Obiettivo 2
HONE	Ob 2-92 3c
ISSIME	Obiettivo 5b
ISSOGNE	Ob 2-92 3c
JOVENCAN	Obiettivo 2
LA SALLE	Obiettivo 5b
LILLIANES	Obiettivo 5b
MONTJOVET	Obiettivo 5b
NUS	Obiettivo 2
OYACE	Obiettivo 5b
PERLOZ	Obiettivo 5b
POLLEIN	Ob 2-92 3c
PONT-SAINT-MARTIN	Ob 2-92 3c
PONTBOSET	Obiettivo 5b
PONTEY	Ob 2-92 3c
QUART	Obiettivo 2
RHEMES-NOTRE-DAME	Obiettivo 5b

Zone di cui alle deroghe previste all' art. 92, paragrafo 3, del Trattato C.E. con l' indicazione delle aree interessate dagli obiettivi 1, 2 e 5b

ROISAN	Obiettivo 2
SAINT-CHRISTOPHE	Obiettivo 2
SAINT-DENIS	Obiettivo 5b
SAINT-MARCEL	Obiettivo 2
SAINT-NICOLAS	Obiettivo 5b
SAINT-VINCENT	Obiettivo 2
SARRE	Obiettivo 2
TORGNON	Obiettivo 5b
VALGRISENCHE	Obiettivo 5b
VERRAYES	Obiettivo 5b
VERRES	Ob 2-92 3c

(1) - Tutto il territorio comunale ad eccezione delle zone censuarie n. da 80 a 83, 86, 87, da 120 a 124, 133, 134, 250

(2) - Limitatamente alle zone censuarie n. da 80 a 83, 86, 87, da 120 a 124, 133, 134, 250.

REGIONE LOMBARDIA

Provincia di Bergamo

COMUNI	AREE
ALGUA	Obiettivo 5b
ALMENNO SAN BARTOLOMEO	Obiettivo 5b
ALMENNO SAN SALVATORE	Obiettivo 5b
AVERARA	Obiettivo 5b
AZZONE	Obiettivo 5b
BEDULITA	Obiettivo 5b
BERBENNO	Obiettivo 5b
BRACCA	Obiettivo 5b
BREMBILLA	Obiettivo 5b
BRUMANO	Obiettivo 5b
CAMERATA CORNELLO	Obiettivo 5b
CAPIZZONE	Obiettivo 5b
CAPRINO BERGAMASCO	Obiettivo 5b
CASSIGLIO	Obiettivo 5b
CORNA IMAGNA	Obiettivo 5b
CORNALBA	Obiettivo 5b
COSTA DI SERINA	Obiettivo 5b
COSTA VALLE IMAGNA	Obiettivo 5b
CUSIO	Obiettivo 5b
FUIPIANO VALLE IMAGNA	Obiettivo 5b
GEROSA	Obiettivo 5b
LOCATELLO	Obiettivo 5b
MEZZOLDO	Obiettivo 5b
OLMO AL BREMBO	Obiettivo 5b
ORNICA	Obiettivo 5b
PALAZZAGO	Obiettivo 5b
PIAZZOLO	Obiettivo 5b
RONCOLA	Obiettivo 5b
ROTA D'IMAGNA	Obiettivo 5b
SANT'OMOBONO IMAGNA	Obiettivo 5b
SANTA BRIGIDA	Obiettivo 5b
SCHILPARIO	Obiettivo 5b
SEDRINA	Obiettivo 5b
STROZZA	Obiettivo 5b
TALEGGIO	Obiettivo 5b
UBIALE CLANEZZO	Obiettivo 5b
VALSECCA	Obiettivo 5b
VALTORTA	Obiettivo 5b
VEDESETA	Obiettivo 5b
VILMINORE DI SCALVE	Obiettivo 5b
ZOGNO	Obiettivo 5b

Provincia di Brescia

COMUNI	AREE
AGNOSINE	Obiettivo 5b
ANFO	Obiettivo 5b
ANGOLO TERME	Obiettivo 5b
ARTOGNE	Obiettivo 5b
BAGOLINO	Obiettivo 5b
BARGHE	Obiettivo 5b
BERZO DEMO	Obiettivo 5b
BERZO INFERIORE	Obiettivo 5b
BIENNO	Obiettivo 5b
BIONE	Obiettivo 5b
BORNO	Obiettivo 5b
BOVEGNO	Obiettivo 5b
BRAONE	Obiettivo 5b
BRENO	Obiettivo 5b
CAPO DI PONTE	Obiettivo 5b
CAPOVALLE	Obiettivo 5b
CASTO	Obiettivo 5b
CEDEGOLO	Obiettivo 5b
CERVENO	Obiettivo 5b
CETO	Obiettivo 5b
CEVO	Obiettivo 5b
CIMBERGO	Obiettivo 5b
CIVIDATE CAMUNO	Obiettivo 5b
COLLIO	Obiettivo 5b
CORTENO GOLGI	Obiettivo 5b
DARFO BOARIO TERME	Obiettivo 5b
EDOLO	Obiettivo 5b
ESINE	Obiettivo 5b
GIANICO	Obiettivo 5b
IDRO	Obiettivo 5b
INCUDINE	Obiettivo 5b
IRMA	Obiettivo 5b
LAVENONE	Obiettivo 5b
LOSINE	Obiettivo 5b
LOZIO	Obiettivo 5b
MALEGNO	Obiettivo 5b
MALONNO	Obiettivo 5b
MARMENTINO	Obiettivo 5b
MONNO	Obiettivo 5b
MURA	Obiettivo 5b
NIARDO	Obiettivo 5b
ODOLO	Obiettivo 5b
ONO SAN PIETRO	Obiettivo 5b
OSSIMO	Obiettivo 5b
PAISCO LOVENO	Obiettivo 5b
PASPARDO	Obiettivo 5b
PERTICA ALTA	Obiettivo 5b
PERTICA BASSA	Obiettivo 5b
PEZZAZE	Obiettivo 5b
PIAN CAMUNO	Obiettivo 5b
PIANCOGNO	Obiettivo 5b
PRESEGLIE	Obiettivo 5b
PRESTINE	Obiettivo 5b
PROVAGLIO VAL SABBIA	Obiettivo 5b
SABBIO CHIESE	Obiettivo 5b
SAVIORE DELL'ADAMELLO	Obiettivo 5b
SELLERO	Obiettivo 5b
SERLE	Obiettivo 5b
SONICO	Obiettivo 5b
TAVERNOLE SUL MELLA	Obiettivo 5b
TREVISO BRESCIANO	Obiettivo 5b
VALLIO TERME	Obiettivo 5b
VESTONE	Obiettivo 5b
VEZZA D'OGLIO	Obiettivo 5b
VILLANUOVA SUL CLISI	Obiettivo 5b
VOBARNO	Obiettivo 5b

Provincia di Como

COMUNI	AREE
CONSIGLIO DI RUMO	Obiettivo 5b
CREMIA	Obiettivo 5b
DOMASO	Obiettivo 5b
DONGO	Obiettivo 5b
DOSSO DEL LIRO	Obiettivo 5b
GARZENO	Obiettivo 5b
GERA LARIO	Obiettivo 5b
GERMASINO	Obiettivo 5b
GRAVEDONA	Obiettivo 5b
LIVO	Obiettivo 5b
MONTEMEZZO	Obiettivo 5b
MUSSO	Obiettivo 5b
PEGLIO	Obiettivo 5b
PIANELLO DEL LARIO	Obiettivo 5b
SORICO	Obiettivo 5b
STAZZONA	Obiettivo 5b
TREZZONE	Obiettivo 5b
VERCANA	Obiettivo 5b

Provincia di Lecco

COMUNI	AREE
CASARGO	Obiettivo 5b
COLICO	Obiettivo 5b
CRANDOLA VALSASSINA	Obiettivo 5b
DORIO	Obiettivo 5b
INTROBIO	Obiettivo 5b
INTROZZO	Obiettivo 5b
MOGGIO	Obiettivo 5b
MORTERONE	Obiettivo 5b
PAGNONA	Obiettivo 5b
PREMANA	Obiettivo 5b
TREMENICO	Obiettivo 5b
VENDROGNO	Obiettivo 5b
VESTRENO	Obiettivo 5b

Provincia di Milano

COMUNI	AREE
ARESE (1)	Ob 2-92 3c
CANEGRATE	Ob 2-92 3c
GARBAGNATE MILANESE (2)	Ob 2-92 3c
LAINATE (3)	Ob 2-92 3c
LEGNANO	Ob 2-92 3c
NERVIANO	Ob 2-92 3c
PARABIAGO	Ob 2-92 3c
SAN GIORGIO SU LEGNANO	Ob 2-92 3c
SAN VITTORE OLONA	Ob 2-92 3c

(1)-Limitatamente alle sezioni censuarie n. 4, 7, 8, 9, 10, 11, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 26, 31, 32, 33.

(2)-Limitatamente alle sezioni censuarie n. 1, 2, 3, 4, 29, 33, 34.

(3)-Limitatamente alle sezioni censuarie n. 10, 12, 16, 17, 18, 19, 22, 29, 31, 34, 36.

Provincia di Pavia

COMUNI	AREE
BORGORATTO MORMOROLO	Obiettivo 5b
BRALLO DI PREGOLA	Obiettivo 5b
CANEVINO	Obiettivo 5b
FORTUNAGO	Obiettivo 5b
GOLFERENZO	Obiettivo 5b
MENCONICO	Obiettivo 5b
ROMAGNESE	Obiettivo 5b
RUINO	Obiettivo 5b
SANTA MARGHERITA DI STAFFORA	Obiettivo 5b
VALVERDE	Obiettivo 5b
VOLPARA	Obiettivo 5b
ZAVATTARELLO	Obiettivo 5b

Provincia di Varese

COMUNI	AREE
ARSAGO SEPRIO	Ob 2-92 3c
BUSTO ARSIZIO	Ob 2-92 3c
CASTELLANZA	Ob 2-92 3c
GALLARATE	Ob 2-92 3c
SAMARATE	Ob 2-92 3c

Zone di cui alle deroghe previste all' art. 92, paragrafo 3, del Trattato C.E. con l' indicazione delle aree interessate dagli obiettivi 1, 2 e 5b

REGIONE TRENTINO-ALTO ADIGE

Provincia di Bolzano

COMUNI	AREE
ALDINO	Obiettivo 5b
ANTERIVO	Obiettivo 5b
AVELENGO	Obiettivo 5b
BADIA	Obiettivo 5b
BARBIANO	Obiettivo 5b
BRAIES	Obiettivo 5b
BRENNERO	Obiettivo 5b
CAINES	Obiettivo 5b
CAMPO DI TRENS	Obiettivo 5b
CAMPO TURES	Obiettivo 5b
CASTELBELLO-CIARDES	Obiettivo 5b
CASTELROTTO	Obiettivo 5b
CHIENES	Obiettivo 5b
CHIUSA	Obiettivo 5b
CORNEDO ALL'ISARCO	Obiettivo 5b
CORTACCIA SULLA STRADA DEL VINO	Obiettivo 5b
CURON VENOSTA	Obiettivo 5b
DOBBIACO	Obiettivo 5b
FALZES	Obiettivo 5b
FIE' ALLO SCILIAR	Obiettivo 5b
FUNES	Obiettivo 5b
GAIS	Obiettivo 5b
GLORENZA	Obiettivo 5b
LA VALLE	Obiettivo 5b
LACES	Obiettivo 5b
LAGUNDO	Obiettivo 5b
LAION	Obiettivo 5b
LANA	Obiettivo 5b
LASA	Obiettivo 5b
LAUREGNO	Obiettivo 5b
LUSON	Obiettivo 5b
MALLES VENOSTA	Obiettivo 5b
MARTELLO	Obiettivo 5b
MELTINA	Obiettivo 5b
MONGUELFO	Obiettivo 5b
MOSO IN PASSIRIA	Obiettivo 5b
NATURNO	Obiettivo 5b
NAZ-SCIAVES	Obiettivo 5b
NOVA LEVANTE	Obiettivo 5b
NOVA PONENTE	Obiettivo 5b
PARCINES	Obiettivo 5b
PERCA	Obiettivo 5b
PLAUS	Obiettivo 5b
PRATO ALLO STELVIO	Obiettivo 5b
PREDOI	Obiettivo 5b
PROVES	Obiettivo 5b
RACINES	Obiettivo 5b
RASUN ANTERSELVA	Obiettivo 5b
RENON	Obiettivo 5b
RIFIANO	Obiettivo 5b
RIO DI PUSTERIA	Obiettivo 5b
RODENGO	Obiettivo 5b
SAN CANDIDO	Obiettivo 5b
SAN GENESIO ATESINO	Obiettivo 5b
SAN LEONARDO IN PASSIRIA	Obiettivo 5b
SAN LORENZO DI SEBATO	Obiettivo 5b
SAN MARTINO IN BADIA	Obiettivo 5b
SAN MARTINO IN PASSIRIA	Obiettivo 5b
SAN PANCRAZIO	Obiettivo 5b
SARENTINO	Obiettivo 5b
SCENA	Obiettivo 5b
SELVA DEI MOLINI	Obiettivo 5b
SENALE-S. FELICE	Obiettivo 5b
SENALES	Obiettivo 5b
SESTO	Obiettivo 5b
SILANDRO	Obiettivo 5b
SLUDERNO	Obiettivo 5b
STELVIO	Obiettivo 5b
TERENTO	Obiettivo 5b
TESIMO	Obiettivo 5b
TIRES	Obiettivo 5b
TIROLO	Obiettivo 5b
TRODENA	Obiettivo 5b
TUBRE	Obiettivo 5b
ULTIMO	Obiettivo 5b
VAL DI VIZZE	Obiettivo 5b
VALDAORA	Obiettivo 5b
VALLE AURINA	Obiettivo 5b
VALLE DI CASIES	Obiettivo 5b
VANDOIES	Obiettivo 5b
VARNA	Obiettivo 5b
VELTURNO	Obiettivo 5b
VERANO	Obiettivo 5b
VILLABASSA	Obiettivo 5b
VILLANDRO	Obiettivo 5b
VIPITENO	Obiettivo 5b

Provincia di Trento

COMUNI	AREE
ALDENO	Obiettivo 5b
AMBLAR	Obiettivo 5b
BEDOLLO	Obiettivo 5b
BERSONE	Obiettivo 5b
BEZZECCA	Obiettivo 5b
BIENO	Obiettivo 5b
BONDONE	Obiettivo 5b
BOSENTINO	Obiettivo 5b
BRESIMO	Obiettivo 5b
BRIONE	Obiettivo 5b
CAGNO'	Obiettivo 5b
CALDES	Obiettivo 5b
CAMPODENNO	Obiettivo 5b
CANAL SAN BOVO	Obiettivo 5b
CAPRIANA	Obiettivo 5b
CARZANO	Obiettivo 5b
CASTEL CONDINO	Obiettivo 5b
CASTELLO TESINO	Obiettivo 5b
CASTELNUOVO	Obiettivo 5b
CAVEDAGO	Obiettivo 5b
CAVIZZANA	Obiettivo 5b
CEMBRA	Obiettivo 5b
CENTA SAN NICOLO'	Obiettivo 5b
CIMEGO	Obiettivo 5b
CIMONE	Obiettivo 5b
CINTE TESINO	Obiettivo 5b
CIS	Obiettivo 5b
CLOZ	Obiettivo 5b
CONCEI	Obiettivo 5b
CONDINO	Obiettivo 5b
COREDO	Obiettivo 5b
CUNEVO	Obiettivo 5b
DAMBEL	Obiettivo 5b
DAONE	Obiettivo 5b
DENNO	Obiettivo 5b
DON	Obiettivo 5b
FAEDO	Obiettivo 5b
FAVER	Obiettivo 5b
FIEROZZO	Obiettivo 5b
FLAVON	Obiettivo 5b
FRASSILONGO	Obiettivo 5b
GARNIGA	Obiettivo 5b
GIOVO	Obiettivo 5b
GRAUNO	Obiettivo 5b
GRIGNO	Obiettivo 5b
GRUMES	Obiettivo 5b
IVANO-FRACENA	Obiettivo 5b
LARDARO	Obiettivo 5b
LAVARONE	Obiettivo 5b
LISIGNAGO	Obiettivo 5b
LIVO	Obiettivo 5b
LUSERNA	Obiettivo 5b
NOGAREDO	Obiettivo 5b
NOVALEDO	Obiettivo 5b
OSPEDALETTO	Obiettivo 5b
PALU' DEL FERSINA	Obiettivo 5b
PIEVE DI BONO	Obiettivo 5b
PIEVE TESINO	Obiettivo 5b
PRASO	Obiettivo 5b
PREZZO	Obiettivo 5b
RABBI	Obiettivo 5b
REVO'	Obiettivo 5b
ROMALLO	Obiettivo 5b
ROMENO	Obiettivo 5b
RONCEGNO	Obiettivo 5b
RONCHI VALSUGANA	Obiettivo 5b
RONCONE	Obiettivo 5b
RONZO-CHIENIS	Obiettivo 5b
ROVERE' DELLA LUNA	Obiettivo 5b
RUMO	Obiettivo 5b
SAGRON MIS	Obiettivo 5b
SAMONE	Obiettivo 5b
SAN MICHELE ALL'ADIGE	Obiettivo 5b
SANT'ORSOLA TERME	Obiettivo 5b
SANZENO	Obiettivo 5b
SCURELLE	Obiettivo 5b
SEGONZANO	Obiettivo 5b
SFRUZ	Obiettivo 5b
SIROR	Obiettivo 5b
SMARANO	Obiettivo 5b
SOVER	Obiettivo 5b
SPERA	Obiettivo 5b
SPORMAGGIORE	Obiettivo 5b
SPORMINORE	Obiettivo 5b
STORO	Obiettivo 5b
STRIGNO	Obiettivo 5b
TELVE	Obiettivo 5b
TELVE DI SOPRA	Obiettivo 5b
TERRAGNOLO	Obiettivo 5b
TERZOLAS	Obiettivo 5b
TIARNO DI SOPRA	Obiettivo 5b
TIARNO DI SOTTO	Obiettivo 5b
TON	Obiettivo 5b
TONADICO	Obiettivo 5b
TORCEGNO	Obiettivo 5b
TRAMBILENO	Obiettivo 5b
TRES	Obiettivo 5b
VALDA	Obiettivo 5b
VALFLORIANA	Obiettivo 5b
VALLARSA	Obiettivo 5b
VATTARO	Obiettivo 5b
VERVO'	Obiettivo 5b
VIGNOLA-FALESINA	Obiettivo 5b
VIGOLO VATTARO	Obiettivo 5b
VILLA AGNEDO	Obiettivo 5b
VILLA LAGARINA	Obiettivo 5b

REGIONE VENETO

Provincia di Belluno

COMUNI	AREE
AGORDO	Obiettivo 5b
ALANO DI PIAVE	Obiettivo 5b
ALLEGHE	Obiettivo 5b
ARSIE'	Obiettivo 5b

Zone di cui alle deroghe previste all' art. 92, paragrafo 3, del Trattato C.E. con l' indicazione delle aree interessate dagli obiettivi 1, 2 e 5b

CANALE D'AGORDO	Obiettivo 5b
CASTELLO LAVAZZO	Obiettivo 5b
CENCENIGHE AGORDINO	Obiettivo 5b
CESIOMAGGIORE	Obiettivo 5b
CHIES D'ALPAGO	Obiettivo 5b
CIBIANA DI CADORE	Obiettivo 5b
COLLE SANTA LUCIA	Obiettivo 5b
COMELICO SUPERIORE	Obiettivo 5b
DANTA DI CADORE	Obiettivo 5b
FALCADE	Obiettivo 5b
FARRA D'ALPAGO	Obiettivo 5b
FELTRE	Obiettivo 5b
FONZASO	Obiettivo 5b
FORNO DI ZOLDO	Obiettivo 5b
GOSALDO	Obiettivo 5b
LA VALLE AGORDINA	Obiettivo 5b
LAMON	Obiettivo 5b
LENTIAI	Obiettivo 5b
LIMANA	Obiettivo 5b
LIVINALLONGO DEL COL DI LANA	Obiettivo 5b
MEL	Obiettivo 5b
OSPITALE DI CADORE	Obiettivo 5b
PEDAVENA	Obiettivo 5b
PERAROLO DI CADORE	Obiettivo 5b
PIEVE D'ALPAGO	Obiettivo 5b
PUOS D'ALPAGO	Obiettivo 5b
QUERO	Obiettivo 5b
RIVAMONTE AGORDINO	Obiettivo 5b
ROCCA PIETORE	Obiettivo 5b
SAN GREGORIO NELLE ALPI	Obiettivo 5b
SAN NICOLO' DI COMELICO	Obiettivo 5b
SAN PIETRO DI CADORE	Obiettivo 5b
SAN TOMASO AGORDINO	Obiettivo 5b
SANTA GIUSTINA	Obiettivo 5b
SANTO STEFANO DI CADORE	Obiettivo 5b
SAPPADA	Obiettivo 5b
SEDICO	Obiettivo 5b
SELVA DI CADORE	Obiettivo 5b
SEREN DEL GRAPPA	Obiettivo 5b
SOSPIROLO	Obiettivo 5b
SOVERZENE	Obiettivo 5b
SOVRAMONTE	Obiettivo 5b
TAIBON AGORDINO	Obiettivo 5b
TAMBRE	Obiettivo 5b
TRICHIANA	Obiettivo 5b
VALLADA AGORDINA	Obiettivo 5b
VAS	Obiettivo 5b
VOLTAGO AGORDINO	Obiettivo 5b
ZOLDO ALTO	Obiettivo 5b
ZOPPE' DI CADORE	Obiettivo 5b

Provincia di Padova

COMUNI	AREE
AGNA	Obiettivo 5b
ANGUILLARA VENETA	Ob 2-92.3c
ARQUA' PETRARCA	Ob 2-92.3c
ARRE	Obiettivo 5b
BAGNOLI DI SOPRA	Obiettivo 5b
BAONE	Obiettivo 5b
BARBONA	Obiettivo 5b
BATTAGLIA TERME	Obiettivo 5b
BOARA PISANI	Ob 2-92.3c
CANDIANA	Obiettivo 5b
CARCERI	Obiettivo 5b
CARTURA	Obiettivo 5b
CASALE DI SCODOSIA	Obiettivo 5b
CASTELBALDO	Obiettivo 5b
CERVARESE SANTA CROCE	Obiettivo 5b
CINTO EUGANEO	Obiettivo 5b
CODEVIGO	Ob 2-92.3c
CONSELVE	Obiettivo 5b
DUE CARRARA (1) (già CARRARA SANTO STEFANO e CARRARA SAN GIORGIO)	Obiettivo 5b
ESTE	Obiettivo 5b
GALZIGNANO TERME	Obiettivo 5b
GRANZE	Ob 2-92.3c
LOZZO ATESTINO	Obiettivo 5b
MASI	Obiettivo 5b
MEGLIADINO SAN FIDENZIO	Obiettivo 5b
MEGLIADINO SAN VITALE	Obiettivo 5b
MERLARA	Obiettivo 5b
MONSELICE	Ob 2-92.3c
MONTAGNANA	Obiettivo 5b
OSPEDALETTO EUGANEO	Obiettivo 5b
PERNUMIA	Obiettivo 5b
PIACENZA D'ADIGE	Obiettivo 5b
PONSO	Obiettivo 5b
POZZONOVO	Ob 2-92.3c
ROVOLON	Obiettivo 5b
SACCOLONGO	Obiettivo 5b
SALETTO	Obiettivo 5b
SAN PIETRO VIMINARIO	Ob 2-92.3c
SANT'ELENA	Ob 2-92.3c
SANT'URBANO	Obiettivo 5b
SANTA MARGHERITA D'ADIGE	Obiettivo 5b
SOLESINO	Ob 2-92.3c
STANGHELLA	Ob 2-92.3c
TERRASSA PADOVANA	Obiettivo 5b
TRIBANO	Ob 2-92.3c
URBANA	Obiettivo 5b
VEGGIANO	Obiettivo 5b
VESCOVANA	Ob 2-92.3c
VIGHIZZOLO D'ESTE	Obiettivo 5b
VILLA ESTENSE	Obiettivo 5b
VO	Obiettivo 5b

(1) - Solo la parte di comune facente parte precedentemente del comune di Carrara Santo Stefano

Provincia di Rovigo

COMUNI	AREE
ADRIA	Ob 2-92.3c
ARIANO NEL POLESINE	Ob 5b-92.3c
ARQUA' POLESINE	Ob 2-92.3c
BADIA POLESINE	Ob 2-92.3c
BAGNOLO DI PO	Ob 2-92.3c
BERGANTINO	Ob 2-92.3c
BOSARO	Ob 2-92.3c
CALTO	Ob 2-92.3c
CANARO	Ob 2-92.3c
CANDA	Ob 2-92.3c
CASTELGUGLIELMO	Ob 2-92.3c
CASTELMASSA	Ob 2-92.3c
CASTELNOVO BARIANO	Ob 2-92.3c
CENESELLI	Ob 2-92.3c
CEREGNANO	Ob 2-92.3c
CORBOLA	Ob 5b-92.3c
COSTA DI ROVIGO	Ob 2-92.3c
CRESPINO	Ob 2-92.3c
FICAROLO	Ob 2-92.3c
FIESSO UMBERTIANO	Ob 2-92.3c
FRASSINELLE POLESINE	Ob 2-92.3c
FRATTA POLESINE	Ob 2-92.3c
GAIBA	Ob 2-92.3c
GAVELLO	Ob 2-92.3c
GIACCIANO CON BARUCHELLA	Ob 2-92.3c
GUARDA VENETA	Ob 2-92.3c
LENDINARA	Ob 2-92.3c
LOREO	Ob 2-92.3c
LUSIA	Ob 2-92.3c
MELARA	Ob 2-92.3c
OCCHIOBELLO	Ob 2-92.3c
PAPOZZE	Ob 5b-92.3c
PETTORAZZA GRIMANI	Ob 2-92.3c
PINCARA	Ob 2-92.3c
POLESELLA	Ob 2-92.3c
PONTECCHIO POLESINE	Ob 2-92.3c
PORTO VIRO (già CONTARINA e DONADA)	Ob 5b-92.3c
PORTO TOLLE	Ob 5b-92.3c
ROSOLINA	Ob 2-92.3c
ROVIGO	Ob 2-92.3c
SALARA	Ob 2-92.3c
SAN BELLINO	Ob 2-92.3c
SAN MARTINO DI VENEZZE	Ob 2-92.3c
STIENTA	Ob 2-92.3c
TAGLIO DI PO	Ob 5b-92.3c
TRECENTA	Ob 2-92.3c
VILLADOSE	Ob 2-92.3c
VILLAMARZANA	Ob 2-92.3c
VILLANOVA DEL GHEBBO	Ob 2-92.3c
VILLANOVA MARCHESANA	Ob 2-92.3c

Provincia di Treviso

COMUNI	AREE
ASOLO	Obiettivo 5b
BORSO DEL GRAPPA	Obiettivo 5b
CAPPELLA MAGGIORE	Obiettivo 5b
CASTELCUCCO	Obiettivo 5b
CAVASO DEL TOMBA	Obiettivo 5b
CESSALTO	Obiettivo 5b
CHIARANO	Obiettivo 5b
CISON DI VALMARINO	Obiettivo 5b
CODOGNE'	Obiettivo 5b
COLLE UMBERTO	Obiettivo 5b
CORDIGNANO	Obiettivo 5b
CRESPANO DEL GRAPPA	Obiettivo 5b
FARRA DI SOLIGO	Obiettivo 5b
FOLLINA	Obiettivo 5b
FONTANELLE	Obiettivo 5b
FONTE	Obiettivo 5b
FREGONA	Obiettivo 5b
GAIARINE	Obiettivo 5b
GIAVERA DEL MONTELLO	Obiettivo 5b
GODEGA DI SANT'URBANO	Obiettivo 5b
GORGO AL MONTICANO	Obiettivo 5b
MANSUE'	Obiettivo 5b
MEDUNA DI LIVENZA	Obiettivo 5b
MIANE	Obiettivo 5b
MONFUMO	Obiettivo 5b
MORIAGO DELLA BATTAGLIA	Obiettivo 5b
MOTTA DI LIVENZA	Obiettivo 5b
NERVESA DELLA BATTAGLIA	Obiettivo 5b
ORSAGO	Obiettivo 5b
PADERNO DEL GRAPPA	Obiettivo 5b
PIEVE DI SOLIGO	Obiettivo 5b
PORTOBUFFOLE'	Obiettivo 5b
POSSAGNO	Obiettivo 5b
REFRONTOLO	Obiettivo 5b
REVINE LAGO	Obiettivo 5b
SAN FIOR	Obiettivo 5b
SAN PIETRO DI FELETTO	Obiettivo 5b
SAN VENDEMIANO	Obiettivo 5b
SAN ZENONE DEGLI EZZELINI	Obiettivo 5b
SARMEDE	Obiettivo 5b
SEGUSINO	Obiettivo 5b
SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA	Obiettivo 5b
TARZO	Obiettivo 5b
VOLPAGO DEL MONTELLO	Obiettivo 5b

Zone di cui alle deroghe previste all' art. 92, paragrafo 3, del Trattato C.E. con l' indicazione delle aree interessate dagli obiettivi 1, 2 e 5b

Provincia di Venezia

COMUNI	AREE
ANNONE VENETO	Ob 5b-92.3c
CAMPAGNA LUPIA	Ob 2-92.3c
CAORLE	Obiettivo 5b
CAVARZERE	Ob 2-92.3c
CEGGIA	Ob 5b-92.3c
CHIOGGIA	Ob 2-92.3c
CINTO CAOMAGGIORE	Ob 5b-92.3c
CONA	Ob 2-92.3c
CONCORDIA SAGITTARIA	Ob 5b-92.3c
ERACLEA	Obiettivo 5b
FOSSALTA DI PIAVE	Ob 2-92.3c
FOSSALTA DI PORTOGRUARO	Ob 5b-92.3c
GRUARO	Ob 5b-92.3c
MEOLO	Ob 2-92.3c
MIRA	Ob 2-92.3c
MUSILE DI PIAVE	Ob 2-92.3c
NOVENTA DI PIAVE	Ob 2-92.3c
PORTOGRUARO	Ob 5b-92.3c
PRAMAGGIORE	Ob 5b-92.3c
SAN DONA' DI PIAVE	Ob 2-92.3c
SANTO STINO DI LIVENZA	Ob 5b-92.3c
TEGLIO VENETO	Ob 5b-92.3c
TORRE DI MOSTO	Ob 5b-92.3c
VENEZIA (1)	Ob 2-92.3c

(1)-Solo le circoscrizioni di Favaro Veneto, Carpenedo-Bissuola, Terraglio, San Lorenzo-XXV Aprile, Cipressina-Zelarino-Trivignano, Piave 1866, Chirignago-Gazzera, Marghera-Catene, Malcontenta, Pellestrina-San Pietro in Volta, zona portuale, Murano, Burano e isole minori della laguna

Provincia di Verona

COMUNI	AREE
ALBAREDO D'ADIGE	Obiettivo 5b
ANGIARI	Ob 2-92.3c
BADIA CALAVENA	Obiettivo 5b
BEVILACQUA	Ob 2-92.3c
BONAVIGO	Ob 2-92.3c
BOSCHI SANT'ANNA	Ob 2-92.3c
BOSCO CHIESANUOVA	Obiettivo 5b
BRENTINO BELLUNO	Obiettivo 5b
CASALEONE	Ob 2-92.3c
CASTAGNARO	Ob 2-92.3c
CAZZANO DI TRAMIGNA	Obiettivo 5b
CEREA	Ob 2-92.3c
COLOGNA VENETA	Obiettivo 5b
DOLCE'	Obiettivo 5b
ERBEZZO	Obiettivo 5b
FERRARA DI MONTE BALDO	Obiettivo 5b
FUMANE	Obiettivo 5b
LEGNAGO	Ob 2-92.3c
MEZZANE DI SOTTO	Obiettivo 5b
MINERBE	Ob 2-92.3c
PRESSANA	Obiettivo 5b
ROVERCHIARA	Ob 2-92.3c
ROVERE' VERONESE	Obiettivo 5b
ROVEREDO DI GUA'	Obiettivo 5b
SAN GIOVANNI ILARIONE	Obiettivo 5b
SAN MAURO DI SALINE	Obiettivo 5b
SAN PIETRO DI MORUBIO	Ob 2-92.3c
SAN ZENO DI MONTAGNA	Obiettivo 5b
SANGUINETTO	Ob 2-92.3c
SANT'ANNA D'ALFAEDO	Obiettivo 5b
SELVA DI PROGNO	Obiettivo 5b
TERRAZZO	Ob 2-92.3c
TREGNAGO	Obiettivo 5b
VELO VERONESE	Obiettivo 5b
VERONELLA	Obiettivo 5b
VESTENANOVA	Obiettivo 5b
VILLA BARTOLOMEA	Ob 2-92.3c

Provincia di Vicenza

COMUNI	AREE
AGUGLIARO	Obiettivo 5b
ALBETTONE	Obiettivo 5b
ALTISSIMO	Obiettivo 5b
ARSIERO	Obiettivo 5b
ASIAGO	Obiettivo 5b
ASIGLIANO VENETO	Obiettivo 5b
BARBARANO VICENTINO	Obiettivo 5b
BROGLIANO	Obiettivo 5b
CALTRANO	Obiettivo 5b
CALVENE	Obiettivo 5b
CAMPIGLIA DEI BERICI	Obiettivo 5b
CAMPOLONGO SUL BRENTA	Obiettivo 5b
CARRE'	Obiettivo 5b
CARTIGLIANO	Obiettivo 5b
CASTEGNERO	Obiettivo 5b
CASTELGOMBERTO	Obiettivo 5b
CHIAMPO	Obiettivo 5b
CHIUPPANO	Obiettivo 5b
CISMON DEL GRAPPA	Obiettivo 5b
COGOLLO DEL CENGIO	Obiettivo 5b
CONCO	Obiettivo 5b
CORNEDO VICENTINO	Obiettivo 5b
CRESPADORO	Obiettivo 5b
ENEGO	Obiettivo 5b
FARA VICENTINO	Obiettivo 5b
FOZA	Obiettivo 5b
GALLIO	Obiettivo 5b
GAMBUGLIANO	Obiettivo 5b
GRANCONA	Obiettivo 5b
LAGHI	Obiettivo 5b
LASTEBASSE	Obiettivo 5b
LONGARE	Obiettivo 5b
LUGO DI VICENZA	Obiettivo 5b
LUSIANA	Obiettivo 5b
MAROSTICA	Obiettivo 5b
MASON VICENTINO	Obiettivo 5b
MOLVENA	Obiettivo 5b
MONTE DI MALO	Obiettivo 5b
MONTECCHIO PRECALCINO	Obiettivo 5b
MONTEGALDA	Obiettivo 5b
MONTEGALDELLA	Obiettivo 5b
MOSSANO	Obiettivo 5b
MUSSOLENTE	Obiettivo 5b
NANTO	Obiettivo 5b
NOGAROLE VICENTINO	Obiettivo 5b
NOVE	Obiettivo 5b
NOVENTA VICENTINA	Obiettivo 5b
PEDEMONTE	Obiettivo 5b
PIANEZZE	Obiettivo 5b
PIOVENE ROCCHETTE	Obiettivo 5b
POIANA MAGGIORE	Obiettivo 5b
POSINA	Obiettivo 5b
POVE DEL GRAPPA	Obiettivo 5b
RECOARO TERME	Obiettivo 5b
ROANA	Obiettivo 5b
ROMANO D'EZZELINO	Obiettivo 5b
ROTZO	Obiettivo 5b
SALCEDO	Obiettivo 5b
SAN GERMANO DEI BERICI	Obiettivo 5b
SAN NAZARIO	Obiettivo 5b
SAN PIETRO MUSSOLINO	Obiettivo 5b
SARCEDO	Obiettivo 5b
SOLAGNA	Obiettivo 5b
SOSSANO	Obiettivo 5b
TONEZZA DEL CIMONE	Obiettivo 5b
TORREBELVICINO	Obiettivo 5b
TRISSINO	Obiettivo 5b
VALDASTICO	Obiettivo 5b
VALLI DEL PASUBIO	Obiettivo 5b
VALSTAGNA	Obiettivo 5b
VELO D'ASTICO	Obiettivo 5b
VILLAGA	Obiettivo 5b
ZOVENCEDO	Obiettivo 5b
ZUGLIANO	Obiettivo 5b

REGIONE FRIULI- VENEZIA GIULIA

Provincia di Gorizia

COMUNI	AREE
CAPRIVA DEL FRIULI	Altra zona 92.3c
CORMONS	Altra zona 92.3c
DOBERDO' DEL LAGO	Ob 2-92.3c
DOLEGNA DEL COLLIO	Altra zona 92.3c
FARRA D'ISONZO	Altra zona 92.3c
FOGLIANO REDIPUGLIA	Ob 2-92.3c
GORIZIA (1)	Ob 2-92.3c
GORIZIA (2)	Altra zona 92.3c
GRADISCA D'ISONZO	Altra zona 92.3c
GRADO	Ob 2-92.3c
MARIANO DEL FRIULI	Altra zona 92.3c
MEDEA	Altra zona 92.3c
MONFALCONE	Ob 2-92.3c
MORARO	Altra zona 92.3c
MOSSA	Altra zona 92.3c
ROMANS D'ISONZO	Ob 2-92.3c
RONCHI DEI LEGIONARI	Ob 2-92.3c
SAGRADO	Altra zona 92.3c
SAN CANZIAN D'ISONZO	Ob 2-92.3c
SAN FLORIANO DEL COLLIO	Altra zona 92.3c
SAN LORENZO ISONTINO	Altra zona 92.3c
SAN PIER D'ISONZO	Ob 2-92.3c
SAVOGNA D'ISONZO	Ob 2-92.3c
STARANZANO	Ob 2-92.3c
TURRIACO	Ob 2-92.3c
VILLESSE	Ob 2-92.3c

(1)-Solo le circoscrizioni Piedimonte, Campagnuzza, S.Andrea, S.Anna e S.Rocco
(2)-Tutto il territorio comunale ad eccezione delle circoscrizioni Piedimonte, Campagnuzza, S.Andrea, S.Anna e S.Rocco.

Provincia di Pordenone

COMUNI	AREE
ANDREIS	Obiettivo 5b
ARBA	Obiettivo 5b
BARCIS	Obiettivo 5b
CASTELNOVO DEL FRIULI	Obiettivo 5b
CAVASSO NUOVO	Obiettivo 5b
CIMOLAIS	Obiettivo 5b
CLAUT	Obiettivo 5b
CLAUZETTO	Obiettivo 5b
ERTO E CASSO	Obiettivo 5b
FANNA	Obiettivo 5b
FRISANCO	Obiettivo 5b
MANIAGO	Obiettivo 5b
MEDUNO	Obiettivo 5b
MONTEREALE VALCELLINA	Obiettivo 5b
PINZANO AL TAGLIAMENTO	Obiettivo 5b
SEQUALS	Obiettivo 5b
TRAMONTI DI SOPRA	Obiettivo 5b
TRAMONTI DI SOTTO	Obiettivo 5b

Zone di cui alle deroghe previste all' art. 92, paragrafo 3, del Trattato C.E. con l' indicazione delle aree interessate dagli obiettivi 1, 2 e 5b

TRAVESIO	Obiettivo 5b
VITO D'ASIO	Obiettivo 5b
VIVARO	Obiettivo 5b

Provincia di Trieste

COMUNI	AREE
DUINO-AURISINA	Ob.2-92.3c
MONRUPINO	Ob.2-92.3c
MUGGIA	Ob.2-92.3c
SAN DORLIGO DELLA VALLE	Ob.2-92.3c
SGONICO	Ob.2-92.3c
TRIESTE (1)	Ob.2-92.3c
TRIESTE (2)	Altra zona 92.3c

(1)-Solo le circoscrizioni n.11 Servola-Chiarbola, n.12 Valmaura-Borgo San Sergio, Chiadino Rozzol, Roiano e Altipiano Est e la zona portuale.

(2)-Tutto il territorio comunale ad eccezione delle circoscrizioni n 11 Servola-Chiarbola, n 12 Valmaura-Borgo San Sergio, Chiadino Rozzol, Roiano e Altipiano Est e la zona portuale

Provincia di Udine

COMUNI	AREE
AMARO	Obiettivo 5b
AMPEZZO	Obiettivo 5b
ARTA TERME	Obiettivo 5b
ARTEGNA	Obiettivo 5b
ATTIMIS	Obiettivo 5b
BASILIANO	Obiettivo 5b
BERTIOLO	Obiettivo 5b
BORDANO	Obiettivo 5b
CAMINO AL TAGLIAMENTO	Obiettivo 5b
CASTIONS DI STRADA	Obiettivo 5b
CAVAZZO CARNICO	Obiettivo 5b
CERCIVENTO	Obiettivo 5b
CERVIGNANO DEL FRIULI	Ob.2-92.3c
CHIUSAFORTE	Obiettivo 5b
COMEGLIANS	Obiettivo 5b
COSEANO	Obiettivo 5b
DIGNANO	Obiettivo 5b
DOGNA	Obiettivo 5b
DRENCHIA	Obiettivo 5b
ENEMONZO	Obiettivo 5b
FAEDIS	Obiettivo 5b
FLAIBANO	Obiettivo 5b
FORGARIA NEL FRIULI	Obiettivo 5b
FORNI AVOLTRI	Obiettivo 5b
FORNI DI SOPRA	Obiettivo 5b
FORNI DI SOTTO	Obiettivo 5b
GEMONA DEL FRIULI	Obiettivo 5b
GRIMACCO	Obiettivo 5b
LAUCO	Obiettivo 5b
LESTIZZA	Obiettivo 5b
LIGOSULLO	Obiettivo 5b
LUSEVERA	Obiettivo 5b
MAGNANO IN RIVIERA	Obiettivo 5b
MALBORGHETTO VALBRUNA	Obiettivo 5b
MERETO DI TOMBA	Obiettivo 5b
MOGGIO UDINESE	Obiettivo 5b
MONTENARS	Obiettivo 5b
MORTEGLIANO	Obiettivo 5b
MUZZANA DEL TURGNANO	Obiettivo 5b
NIMIS	Obiettivo 5b
OVARO	Obiettivo 5b
PALAZZOLO DELLO STELLA	Obiettivo 5b
PALUZZA	Obiettivo 5b
PAULARO	Obiettivo 5b
POCENIA	Obiettivo 5b
PONTEBBA	Obiettivo 5b
POVOLETTO	Obiettivo 5b
POZZUOLO DEL FRIULI	Obiettivo 5b
PRATO CARNICO	Obiettivo 5b
PRECENICCO	Obiettivo 5b
PREONE	Obiettivo 5b
PREPOTTO	Obiettivo 5b
PULFERO	Obiettivo 5b
RAVASCLETTO	Obiettivo 5b
RAVEO	Obiettivo 5b
RESIA	Obiettivo 5b
RESIUTTA	Obiettivo 5b
RIGOLATO	Obiettivo 5b
RIVE D'ARCANO	Obiettivo 5b
RIVIGNANO	Obiettivo 5b
RONCHIS	Obiettivo 5b
SAN GIORGIO DI NOGARO	Ob.2-92.3c
SAN LEONARDO	Obiettivo 5b
SAN PIETRO AL NATISONE	Obiettivo 5b
SAN VITO DI FAGAGNA	Obiettivo 5b
SAURIS	Obiettivo 5b
SAVOGNA	Obiettivo 5b
SEDEGLIANO	Obiettivo 5b
SOCCHIEVE	Obiettivo 5b
STREGNA	Obiettivo 5b
SUTRIO	Obiettivo 5b
TAIPANA	Obiettivo 5b
TALMASSONS	Obiettivo 5b
TARCENTO	Obiettivo 5b
TARVISIO	Obiettivo 5b
TEOR	Obiettivo 5b
TOLMEZZO	Obiettivo 5b
TORREANO	Obiettivo 5b
TORVISCOSA	Ob.2-92.3c
TRASAGHIS	Obiettivo 5b
TREPPO CARNICO	Obiettivo 5b
VARMO	Obiettivo 5b
VENZONE	Obiettivo 5b
VERZEGNIS	Obiettivo 5b
VILLA SANTINA	Obiettivo 5b
ZUGLIO	Obiettivo 5b

REGIONE LIGURIA

Provincia di Genova

COMUNI	AREE
ARENZANO	Ob.2-92.3c
AVEGNO	Obiettivo 5b
BARGAGLI	Ob.2-92.3c
BORZONASCA	Obiettivo 5b
BUSALLA	Ob.2-92.3c
CAMPO LIGURE	Obiettivo 5b
CAMPOMORONE	Ob.2-92.3c
CARASCO	Ob.2-92.3c
CASARZA LIGURE	Obiettivo 5b
CASELLA	Ob.2-92.3c
CASTIGLIONE CHIAVARESE	Obiettivo 5b
CERANESI	Ob.2-92.3c
CHIAVARI	Ob.2-92.3c
CICAGNA	Obiettivo 5b
COGOLETO	Ob.2-92.3c
COGORNO	Obiettivo 5b
COREGLIA LIGURE	Obiettivo 5b
CROCEFIESCHI	Obiettivo 5b
DAVAGNA	Obiettivo 5b
FASCIA	Obiettivo 5b
FAVALE DI MALVARO	Obiettivo 5b
FONTANIGORDA	Obiettivo 5b
GENOVA (1)	Ob.2-92.3c
GORRETO	Obiettivo 5b
ISOLA DEL CANTONE	Ob.2-92.3c
LAVAGNA	Ob.2-92.3c
LEIVI	Obiettivo 5b
LORSICA	Obiettivo 5b
LUMARZO	Obiettivo 5b
MASONE	Obiettivo 5b
MELE	Obiettivo 5b
MEZZANEGO	Obiettivo 5b
MIGNANEGO	Ob.2-92.3c
MOCONESI	Obiettivo 5b
MONEGLIA	Obiettivo 5b
MONTEBRUNO	Obiettivo 5b
MONTOGGIO	Obiettivo 5b
NE	Obiettivo 5b
NEIRONE	Obiettivo 5b
ORERO	Obiettivo 5b
PROPATA	Obiettivo 5b
RAPALLO	Ob.2-92.3c
RECCO	Ob.2-92.3c
REZZOAGLIO	Obiettivo 5b
RONCO SCRIVIA	Ob.2-92.3c
RONDANINA	Obiettivo 5b
ROSSIGLIONE	Obiettivo 5b
ROVEGNO	Obiettivo 5b
SAN COLOMBANO CERTENOLI	Obiettivo 5b
SANT'OLCESE	Ob.2-92.3c
SANTO STEFANO D'AVETO	Obiettivo 5b
SAVIGNONE	Ob.2-92.3c
SERRA RICCO'	Ob.2-92.3c
SESTRI LEVANTE	Ob.2-92.3c
SORI	Ob.2-92.3c
TIGLIETO	Obiettivo 5b
TORRIGLIA	Obiettivo 5b
TRIBOGNA	Obiettivo 5b
USCIO	Obiettivo 5b
VALBREVENNA	Obiettivo 5b
VOBBIA	Obiettivo 5b
ZOAGLI	Ob.2-92.3c

(1)-Solo le circoscrizioni di Voltri, Prà, Pegli, Sestri Ponente, Rivarolo, Bolzaneto, Pontedecimo, Cornigliano, Sampierdarena, Marassi, Staglieno, Molassana, Struppa e Porto.

Provincia di Imperia

COMUNI	AREE
AIROLE	Obiettivo 5b
APRICALE	Obiettivo 5b
AQUILA DI ARROSCIA	Obiettivo 5b
ARMO	Obiettivo 5b
AURIGO	Obiettivo 5b
BADALUCCO	Obiettivo 5b
BAIARDO	Obiettivo 5b
BORGHETTO D'ARROSCIA	Obiettivo 5b
BORGOMARO	Obiettivo 5b
CAMPOROSSO	Obiettivo 5b
CARAVONICA	Obiettivo 5b
CARPASIO	Obiettivo 5b
CASTEL VITTORIO	Obiettivo 5b
CASTELLARO	Obiettivo 5b
CERIANA	Obiettivo 5b
CESIO	Obiettivo 5b
CHIUSANICO	Obiettivo 5b
CHIUSAVECCHIA	Obiettivo 5b
CIVEZZA	Obiettivo 5b
COSIO DI ARROSCIA	Obiettivo 5b
DIANO ARENTINO	Obiettivo 5b
DIANO CASTELLO	Obiettivo 5b
DIANO SAN PIETRO	Obiettivo 5b
DOLCEACQUA	Obiettivo 5b
DOLCEDO	Obiettivo 5b
ISOLABONA	Obiettivo 5b
LUCINASCO	Obiettivo 5b
MENDATICA	Obiettivo 5b
MOLINI DI TRIORA	Obiettivo 5b

Zone di cui alle deroghe previste all' art. 92, paragrafo 3, del Trattato C.E. con l' indicazione delle aree interessate dagli obiettivi 1, 2 e 5b

MONTALTO LIGURE	Obiettivo 5b
MONTEGROSSO PIAN LATTE	Obiettivo 5b
OLIVETTA SAN MICHELE	Obiettivo 5b
PERINALDO	Obiettivo 5b
PIETRABRUNA	Obiettivo 5b
PIEVE DI TECO	Obiettivo 5b
PIGNA	Obiettivo 5b
POMPEIANA	Obiettivo 5b
PONTEDASSIO	Obiettivo 5b
PORNASSIO	Obiettivo 5b
PRELA'	Obiettivo 5b
RANZO	Obiettivo 5b
REZZO	Obiettivo 5b
RIVA LIGURE	Obiettivo 5b
ROCCHETTA NERVINA	Obiettivo 5b
SAN BIAGIO DELLA CIMA	Obiettivo 5b
SEBORGA	Obiettivo 5b
SOLDANO	Obiettivo 5b
TAGGIA	Obiettivo 5b
TERZORIO	Obiettivo 5b
TRIORA	Obiettivo 5b
VALLEBONA	Obiettivo 5b
VASIA	Obiettivo 5b
VESSALICO	Obiettivo 5b
VILLA FARALDI	Obiettivo 5b

Provincia di La Spezia

COMUNI	AREE
AMEGLIA	Ob 2-92 3c
ARCOLA	Ob 2-92 3c
BEVERINO	Obiettivo 5b
BOLANO	Ob 2-92 3c
BONASSOLA	Obiettivo 5b
BORGHETTO DI VARA	Obiettivo 5b
BRUGNATO	Obiettivo 5b
CALICE AL CORNOVIGLIO	Obiettivo 5b
CARRO	Obiettivo 5b
CARRODANO	Obiettivo 5b
CASTELNUOVO MAGRA	Ob 2-92 3c
DEIVA MARINA	Obiettivo 5b
FOLLO	Ob 2-92 3c
FRAMURA	Obiettivo 5b
LA SPEZIA (1)	Ob 2-92 3c
LERICI	Ob 2-92 3c
LEVANTO	Obiettivo 5b
MAISSANA	Obiettivo 5b
MONTEROSSO AL MARE	Obiettivo 5b
ORTONOVO	Ob 2-92 3c
PIGNONE	Obiettivo 5b
PORTOVENERE	Ob 2-92 3c
RIOMAGGIORE	Obiettivo 5b
ROCCHETTA DI VARA	Obiettivo 5b
SANTO STEFANO DI MAGRA	Ob 2-92 3c
SARZANA	Ob 2-92 3c
SESTA GODANO	Obiettivo 5b
VARESE LIGURE	Obiettivo 5b
VERNAZZA	Obiettivo 5b
VEZZANO LIGURE	Ob 2-92 3c
ZIGNAGO	Obiettivo 5b

(1)-Solo le circoscrizioni n. 1, 2, 4 e 5

Provincia di Savona

COMUNI	AREE
ALBISOLA MARINA	Ob 2-92 3c
ALBISOLA SUPERIORE	Ob 2-92 3c
ALTARE	Ob 2-92 3c
ARNASCO	Obiettivo 5b
BALESTRINO	Obiettivo 5b
BARDINETO	Obiettivo 5b
BORMIDA	Obiettivo 5b
CAIRO MONTENOTTE	Ob 2-92 3c
CALICE LIGURE	Obiettivo 5b
CALIZZANO	Obiettivo 5b
CARCARE	Ob 2-92 3c
CASANOVA LERRONE	Obiettivo 5b
CASTELBIANCO	Obiettivo 5b
CASTELVECCHIO DI ROCCA BARBENA	Obiettivo 5b
CENGIO	Ob 2-92 3c
CISANO SUL NEVA	Obiettivo 5b
COSSERIA	Ob 2-92 3c
DEGO	Ob 2-92 3c
ERLI	Obiettivo 5b
FINALE LIGURE	Ob 2-92 3c
GIUSTENICE	Obiettivo 5b
GIUSVALLA	Obiettivo 5b
MAGLIOLO	Obiettivo 5b
MALLARE	Obiettivo 5b
MASSIMINO	Obiettivo 5b
MILLESIMO	Ob 2-92 3c
MIOGLIA	Obiettivo 5b
MURIALDO	Obiettivo 5b
NASINO	Obiettivo 5b
ONZO	Obiettivo 5b
ORCO FEGLINO	Obiettivo 5b
ORTOVERO	Obiettivo 5b
OSIGLIA	Obiettivo 5b
PALLARE	Obiettivo 5b
PIANA CRIXIA	Obiettivo 5b
PLODIO	Obiettivo 5b
PONTINVREA	Obiettivo 5b
QUILIANO	Ob 2-92 3c
RIALTO	Obiettivo 5b
ROCCAVIGNALE	Obiettivo 5b
SASSELLO	Obiettivo 5b
SAVONA (1)	Ob 2-92 3c
STELLA	Obiettivo 5b
STELLANELLO	Obiettivo 5b
TESTICO	Obiettivo 5b
TOIRANO	Obiettivo 5b
TOVO SAN GIACOMO	Obiettivo 5b
URBE	Obiettivo 5b
VADO LIGURE	Ob 2-92 3c
VENDONE	Obiettivo 5b
VEZZI PORTIO	Ob 2-92 3c
VILLANOVA D'ALBENGA	Obiettivo 5b
ZUCCARELLO	Obiettivo 5b

(1)-Solo le circoscrizioni n. 3, 4 e 5

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Provincia di Bologna

COMUNI	AREE
BORGO TOSSIGNANO	Obiettivo 5b
CAMUGNANO	Obiettivo 5b
CASTEL D'AIANO	Obiettivo 5b
CASTEL DEL RIO	Obiettivo 5b
CASTEL DI CASIO	Obiettivo 5b
CASTIGLIONE DEI PEPOLI	Obiettivo 5b
FONTANELICE	Obiettivo 5b
GRANAGLIONE	Obiettivo 5b
LIZZANO IN BELVEDERE	Obiettivo 5b
MONGHIDORO	Obiettivo 5b
SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	Obiettivo 5b

Provincia di Ferrara

COMUNI	AREE
BERRA	Obiettivo 5b
CODIGORO	Obiettivo 5b
COMACCHIO (1)	Obiettivo 5b
COPPARO (2)	Ob 2-92 3c
FERRARA (3)	Ob 2-92 3c
GORO	Obiettivo 5b
LAGOSANTO	Obiettivo 5b
MESOLA	Obiettivo 5b
OSTELLATO	Obiettivo 5b
RO FERRARESE	Ob 2-92 3c

(1)-Tutto il territorio comunale escluse le zone urbane.

(2)-Tutto il territorio comunale ad eccezione delle sezioni censuarie numero 1, 2 e da 4 a 14
(3)-Tutto il territorio comunale ad eccezione delle seguenti circoscrizioni: Centro cittadino, Zona Est, Zona Nord-Est, Zona Sud, Zona Nord-Ovest, Giardino-Arianuova-Doro. Della circoscrizione di Via Bologna restano escluse le seguenti sezioni censuarie: da 317 a 324, da 328 a 355, da 359 a 410. Della circoscrizione Nord restano escluse le seguenti sezioni censuarie: da 626 a 644, da 646 a 673, da 680 a 682

Provincia di Forlì

COMUNI	AREE
BAGNO DI ROMAGNA	Obiettivo 5b
GALEATA	Obiettivo 5b
MERCATO SARACENO	Obiettivo 5b
PORTICO E SAN BENEDETTO	Obiettivo 5b
PREMILCUORE	Obiettivo 5b
ROCCA SAN CASCIANO	Obiettivo 5b
RONCOFREDDO	Obiettivo 5b
SANTA SOFIA	Obiettivo 5b
SARSINA	Obiettivo 5b
SOGLIANO AL RUBICONE	Obiettivo 5b
TREDOZIO	Obiettivo 5b
VERGHERETO	Obiettivo 5b

Provincia di Modena

COMUNI	AREE
CARPI (1)	Obiettivo 2
CAVEZZO	Obiettivo 2
FANANO	Obiettivo 5b
FIUMALBO	Obiettivo 5b
FRASSINORO	Obiettivo 5b
LAMA MOCOGNO	Obiettivo 5b
MONTECRETO	Obiettivo 5b
MONTEFIORINO	Obiettivo 5b
MONTESE	Obiettivo 5b
NOVI DI MODENA	Obiettivo 2
PALAGANO	Obiettivo 5b
PAVULLO NEL FRIGNANO	Obiettivo 5b
PIEVEPELAGO	Obiettivo 5b
POLINAGO	Obiettivo 5b
RIOLUNATO	Obiettivo 5b
ZOCCA	Obiettivo 5b

(1)-Tutto il territorio comunale ad eccezione delle sezioni censuarie n. da 168 a 455

Provincia di Parma

COMUNI	AREE
ALBARETO	Obiettivo 5b
BARDI	Obiettivo 5b
BEDONIA	Obiettivo 5b
BERCETO	Obiettivo 5b
BORE	Obiettivo 5b
BORGO VAL DI TARO	Obiettivo 5b
CALESTANO	Obiettivo 5b
COMPIANO	Obiettivo 5b
CORNIGLIO	Obiettivo 5b
MONCHIO DELLE CORTI	Obiettivo 5b
NEVIANO DEGLI ARDUINI	Obiettivo 5b
PALANZANO	Obiettivo 5b
PELLEGRINO PARMENSE	Obiettivo 5b

Zone di cui alle deroghe previste all' art. 92, paragrafo 3, del Trattato C.E. con l' indicazione delle aree interessate dagli obiettivi 1, 2 e 5b

SOLIGNANO	Obiettivo 5b
TERENZO	Obiettivo 5b
TIZZANO VAL PARMA	Obiettivo 5b
TORNOLO	Obiettivo 5b
VALMOZZOLA	Obiettivo 5b
VARSI	Obiettivo 5b

Provincia di Piacenza

COMUNI	AREE
BETTOLA	Obiettivo 5b
BOBBIO	Obiettivo 5b
CERIGNALE	Obiettivo 5b
COLI	Obiettivo 5b
CORTE BRUGNATELLA	Obiettivo 5b
FARINI	Obiettivo 5b
FERRIERE	Obiettivo 5b
MORFASSO	Obiettivo 5b
OTTONE	Obiettivo 5b
VERNASCA	Obiettivo 5b
ZERBA	Obiettivo 5b

Provincia di Ravenna

COMUNI	AREE
CASOLA VALSENIO	Obiettivo 5b

Provincia di Reggio Emilia

COMUNI	AREE
BUSANA	Obiettivo 5b
CAMPAGNOLA EMILIA	Obiettivo 2
CARPINETI	Obiettivo 5b
CASTELNOVO NE'MONTI	Obiettivo 5b
COLLAGNA	Obiettivo 5b
CORREGGIO (1)	Obiettivo 2
FABBRICO	Obiettivo 2
LIGONCHIO	Obiettivo 5b
RAMISETO	Obiettivo 5b
REGGIO EMILIA (2)	Obiettivo 2
RIO SALICETO	Obiettivo 2
ROLO	Obiettivo 2
SAN MARTINO IN RIO	Obiettivo 2
TOANO	Obiettivo 5b
VETTO	Obiettivo 5b
VILLA MINOZZO	Obiettivo 5b

(1)-Tutto il territorio comunale ad eccezione delle sezioni censuarie n.: da 1 a 7, da 12 a 25, da 31 a 38, da 46 a 46, da 48 a 50, da 53 a 68, da 75 a 84, 88.

(2)-Solo le circoscrizioni n. 2 (ad eccezione delle sezioni censuarie n.: 1472 e 1477, da 286 a 298, da 298 a 301), n. 7 (ad eccezione delle sezioni censuarie n.. 1182, 1186, 1187, 1212, 1213, 1215, 1216, 1219 e 1220, da 1174 a 1177, da 1193 a 1197, da 1200 a 1210) e n. 8 (ad eccezione delle sezioni censuarie n . da 1306 a 1325, da 1421 a 1443, da 1456 a 1468)

Provincia di Rimini

COMUNI	AREE
TORRIANA	Obiettivo 5b

REGIONE TOSCANA

Provincia di Arezzo

COMUNI	AREE
ANGHIARI	Obiettivo 5b
AREZZO (1)	Obiettivo 5b
BADIA TEDALDA	Obiettivo 5b
BIBBIENA	Obiettivo 5b
CAPOLONA (1)	Obiettivo 5b
CAPRESE MICHELANGELO	Obiettivo 5b
CASTEL FOCOGNANO	Obiettivo 5b
CASTEL SAN NICCOLO'	Obiettivo 5b
CASTIGLION FIBOCCHI (1)	Obiettivo 5b
CASTIGLION FIORENTINO (1)	Obiettivo 5b
CHITIGNANO	Obiettivo 5b
CHIUSI DELLA VERNA	Obiettivo 5b
CORTONA (1)	Obiettivo 5b
LORO CIUFFENNA	Obiettivo 5b
MONTEMIGNAIO	Obiettivo 5b
MONTERCHI	Obiettivo 5b
ORTIGNANO RAGGIOLO	Obiettivo 5b
PIEVE SANTO STEFANO	Obiettivo 5b
POPPI	Obiettivo 5b
PRATOVECCHIO	Obiettivo 5b
SANSEPOLCRO	Obiettivo 5b
SESTINO	Obiettivo 5b
STIA	Obiettivo 5b
SUBBIANO	Obiettivo 5b
TALLA	Obiettivo 5b

(1)-Solo le zone delimitate in conformità alla direttiva 75/268/CEE

Provincia di Firenze

COMUNI	AREE
BARBERINO DI MUGELLO	Obiettivo 5b
BARBERINO VAL D'ELSA	Obiettivo 5b
BORGO SAN LORENZO	Obiettivo 5b
CAMPI BISENZIO	Ob 2-02.3c
DICOMANO	Obiettivo 5b
FIRENZUOLA	Obiettivo 5b
FUCECCHIO	Ob 2-02.3c
GREVE IN CHIANTI	Obiettivo 5b
LONDA	Obiettivo 5b
MARRADI	Obiettivo 5b
MONTESPERTOLI	Obiettivo 5b
PALAZZUOLO SUL SENIO	Obiettivo 5b
PELAGO (1)	Obiettivo 5b
PONTASSIEVE (1)	Obiettivo 5b
RUFINA	Obiettivo 5b
SAN CASCIANO IN VAL DI PESA	Obiettivo 5b
SAN GODENZO	Obiettivo 5b
SAN PIERO A SIEVE	Obiettivo 5b
SCARPERIA	Obiettivo 5b
TAVARNELLE VAL DI PESA	Obiettivo 5b
VAGLIA	Obiettivo 5b
VICCHIO	Obiettivo 5b

(1)-Solo le zone delimitate in conformità alla direttiva 75/268/CEE

Provincia di Grosseto

COMUNI	AREE
ARCIDOSSO	Ob 5b-02.3c
CAMPAGNATICO	Ob 5b-02.3c
CAPALBIO	Obiettivo 5b
CASTEL DEL PIANO	Ob 5b-02.3c
CASTELL'AZZARA	Ob 5b-02.3c
CASTIGLIONE DELLA PESCAIA	Ob 5b-02.3c
CINIGIANO	Ob 5b-02.3c
CIVITELLA PAGANICO	Ob 5b-02.3c
FOLLONICA	Ob 2-02.3c
GAVORRANO	Ob 2-02.3c
GROSSETO (1)	Ob 5b-02.3c
ISOLA DEL GIGLIO	Obiettivo 5b
MAGLIANO IN TOSCANA	Obiettivo 5b
MANCIANO	Obiettivo 5b
MASSA MARITTIMA	Ob 2-02.3c
MONTE ARGENTARIO	Obiettivo 5b
MONTEROTONDO MARITTIMO	Ob 2-02.3c
MONTIERI	Ob 2-02.3c
ORBETELLO	Obiettivo 5b
PITIGLIANO	Obiettivo 5b
ROCCALBEGNA	Ob 5b-02.3c
ROCCASTRADA	Ob 5b-02.3c
SANTA FIORA	Ob 5b-02.3c
SCANSANO	Ob 5b-02.3c
SCARLINO	Ob 2-02.3c
SEGGIANO	Ob 5b-02.3c
SEMPRONIANO	Ob 5b-02.3c
SORANO	Obiettivo 5b

(1)-Tutto il territorio comunale ad eccezione della zona urbana.

Provincia di Livorno

COMUNI	AREE
BIBBONA	Ob 2-02.3c
CAMPIGLIA MARITTIMA	Ob 2-02.3c
CAMPO NELL'ELBA	Obiettivo 5b
CAPOLIVERI	Obiettivo 5b
CAPRAIA ISOLA	Obiettivo 5b
CASTAGNETO CARDUCCI	Ob 2-02.3c
CECINA	Ob 2-02.3c
COLLESALVETTI	Ob 2-02.3c
LIVORNO (1)	Ob 2-02.3c
MARCIANA	Obiettivo 5b
MARCIANA MARINA	Obiettivo 5b
PIOMBINO	Ob 2-02.3c
PORTO AZZURRO	Obiettivo 5b
PORTOFERRAIO	Obiettivo 5b
RIO MARINA	Obiettivo 5b
RIO NELL'ELBA	Obiettivo 5b
ROSIGNANO MARITTIMO	Ob 2-02.3c
SAN VINCENZO	Ob 2-02.3c
SASSETTA	Ob 2-02.3c
SUVERETO	Ob 2-02.3c

(1)-Tutto il territorio comunale ad eccezione delle ex circoscrizioni 4, 5 e 7.

Provincia di Lucca

COMUNI	AREE
BAGNI DI LUCCA	Obiettivo 5b
BARGA	Obiettivo 5b
BORGO A MOZZANO	Obiettivo 5b
CAMPORGIANO	Obiettivo 5b
CAREGGINE	Obiettivo 5b
CASTELNUOVO DI GARFAGNANA	Obiettivo 5b
CASTIGLIONE DI GARFAGNANA	Obiettivo 5b
COREGLIA ANTELMINELLI	Obiettivo 5b
FABBRICHE DI VALLICO	Obiettivo 5b
FOSCIANDORA	Obiettivo 5b
GALLICANO	Obiettivo 5b
GIUNCUGNANO	Obiettivo 5b
MINUCCIANO	Obiettivo 5b
MOLAZZANA	Obiettivo 5b
PESCAGLIA	Obiettivo 5b
PIAZZA AL SERCHIO	Obiettivo 5b
PIEVE FOSCIANA	Obiettivo 5b
SAN ROMANO IN GARFAGNANA	Obiettivo 5b
SERAVEZZA	Obiettivo 5b
SILLANO	Obiettivo 5b
STAZZEMA	Obiettivo 5b
VAGLI SOTTO	Obiettivo 5b
VERGEMOLI	Obiettivo 5b
VILLA BASILICA	Obiettivo 5b
VILLA COLLEMANDINA	Obiettivo 5b

Provincia di Massa Carrara

COMUNI	AREE
AULLA	Obiettivo 5b
BAGNONE	Obiettivo 5b
CARRARA	Ob 2-02.3c
CASOLA IN LUNIGIANA	Obiettivo 5b
COMANO	Obiettivo 5b
FILATTIERA	Obiettivo 5b
FIVIZZANO	Obiettivo 5b

Zone di cui alle deroghe previste all' art. 92, paragrafo 3, del Trattato C.E. con l' indicazione delle aree interessate dagli obiettivi 1, 2 e 5b

FOSDINOVO	Obiettivo 5b
LICCIANA NARDI	Obiettivo 5b
MASSA	Ob 2-92.3c
MONTIGNOSO	Ob 2-92.3c
MULAZZO	Obiettivo 5b
PODENZANA	Obiettivo 5b
PONTREMOLI	Obiettivo 5b
TRESANA	Obiettivo 5b
VILLAFRANCA IN LUNIGIANA	Obiettivo 5b
ZERI	Obiettivo 5b

Provincia di Pisa

COMUNI	AREE
BIENTINA	Ob 2-92 3c
BUTI	Ob 2-92.3c
CALCI	Ob 2-92 3c
CALCINAIA	Ob 2-92.3c
CAPANNOLI	Ob 2-92 3c
CASALE MARITTIMO	Ob 2-92.3c
CASCIANA TERME	Ob 2-92 3c
CASCINA	Ob 2-92.3c
CASTELFRANCO DI SOTTO	Ob 2-92.3c
CASTELLINA MARITTIMA	Ob 2-92.3c
CASTELNUOVO DI VAL DI CECINA	Ob 2-92.3c
CHIANNI	Ob 2-92 3c
CRESPINA	Ob 2-92 3c
FAUGLIA	Ob 2-92.3c
GUARDISTALLO	Ob 2-92.3c
LAJATICO	Ob 2-92.3c
LARI	Ob 2-92.3c
LORENZANA	Ob 2-92 3c
MONTECATINI VAL DI CECINA	Ob 2-92.3c
MONTESCUDAIO	Ob 2-92 3c
MONTEVERDI MARITTIMO	Ob 2-92.3c
MONTOPOLI IN VAL D'ARNO	Ob 2-92.3c
ORCIANO PISANO	Ob 2-92 3c
PALAIA	Ob 2-92.3c
PECCIOLI	Ob 2-92 3c
PISA (1)	Ob 2-92 3c
PISA (2)	Altra zona 92.3c
POMARANCE	Ob 2-92.3c
PONSACCO	Ob 2-92.3c
PONTEDERA	Ob 2-92.3c
RIPARBELLA	Ob 2-92.3c
SAN GIULIANO TERME	Ob 2-92.3c
SAN MINIATO	Ob 2-92 3c
SANTA CROCE SULL'ARNO	Ob 2-92.3c
SANTA LUCE	Ob 2-92.3c
SANTA MARIA A MONTE	Ob 2-92.3c
TERRICCIOLA	Ob 2-92 3c
VECCHIANO	Ob 2-92.3c
VICOPISANO	Ob 2-92 3c
VOLTERRA	Ob 2-92.3c

(1)-Tutto il territorio ad eccezione del quartiere 5 (salvo le sezioni censuarie n.. 231, 234, 236, 237, 244, 245, 246, 248)

(2)-Solo il quartiere 5 (ad eccezione delle sezioni censuarie n. 231, 234, 236, 237, 244, 245, 246, 248)

Provincia di Pistoia

COMUNI	AREE
ABETONE	Obiettivo 5b
AGLIANA	Ob 2-92 3c
CUTIGLIANO	Obiettivo 5b
MARLIANA	Obiettivo 5b
MONTALE	Ob 2-92 3c
PESCIA (1)	Obiettivo 5b
PISTOIA (1)	Obiettivo 5b
PITEGLIO	Obiettivo 5b
QUARRATA	Ob 2-92 3c
SAMBUCA PISTOIESE	Obiettivo 5b
SAN MARCELLO PISTOIESE	Obiettivo 5b

(1)-Solo le zone delimitate in conformità alla direttiva 75/268/CEE

Provincia di Prato

COMUNI	AREE
CANTAGALLO	Obiettivo 5b
CARMIGNANO	Ob 2-92 3c
MONTEMURLO	Ob 2-92 3c
POGGIO A CAIANO	Ob 2-92 3c
PRATO	Ob 2-92 3c
VAIANO	Ob 2-92 3c
VERNIO	Obiettivo 5b

Provincia di Siena

COMUNI	AREE
ABBADIA SAN SALVATORE	Ob.5b-92 3c
ASCIANO	Obiettivo 5b
BUONCONVENTO	Obiettivo 5b
CASOLE D'ELSA	Obiettivo 5b
CASTELLINA IN CHIANTI	Obiettivo 5b
CASTELNUOVO BERARDENGA	Obiettivo 5b
CASTIGLIONE D'ORCIA	Ob.5b-92 3c
CETONA	Obiettivo 5b
CHIUSDINO	Obiettivo 5b
GAIOLE IN CHIANTI	Obiettivo 5b
MONTALCINO	Obiettivo 5b
MONTEPULCIANO	Obiettivo 5b
MONTERONI D'ARBIA	Obiettivo 5b
MONTICIANO	Obiettivo 5b
MURLO	Obiettivo 5b
PIANCASTAGNAIO	Ob.5b-92 3c
PIENZA	Obiettivo 5b
RADDA IN CHIANTI	Obiettivo 5b
RADICOFANI	Ob.5b-92 3c
RADICONDOLI	Obiettivo 5b
RAPOLANO TERME	Obiettivo 5b
SAN CASCIANO DEI BAGNI	Ob.5b-92 3c
SAN GIOVANNI D'ASSO	Obiettivo 5b
SAN QUIRICO D'ORCIA	Obiettivo 5b
SARTEANO	Obiettivo 5b
SOVICILLE	Obiettivo 5b
TORRITA DI SIENA	Obiettivo 5b
TREQUANDA	Obiettivo 5b

REGIONE UMBRIA

Provincia di Perugia

COMUNI	AREE
ASSISI	Obiettivo 5b
BASTIA	Obiettivo 5b
BETTONA	Obiettivo 5b
BEVAGNA	Obiettivo 5b
CAMPELLO SUL CLITUNNO	Obiettivo 5b
CANNARA	Obiettivo 5b
CASCIA	Obiettivo 5b
CASTEL RITALDI	Obiettivo 5b
CASTIGLIONE DEL LAGO	Obiettivo 5b
CERRETO DI SPOLETO	Obiettivo 5b
CITERNA	Ob.5b-92 3c
CITTA' DELLA PIEVE	Obiettivo 5b
CITTA' DI CASTELLO	Ob 5b-92 3c
COLLAZZONE	Obiettivo 5b
CORCIANO	Obiettivo 5b
COSTACCIARO	Ob 5b-92.3c
DERUTA	Obiettivo 5b
FOLIGNO	Ob 5b-92 3c
FOSSATO DI VICO	Ob 5b-92 3c
FRATTA TODINA	Obiettivo 5b
GIANO DELL'UMBRIA	Obiettivo 5b
GUALDO CATTANEO	Obiettivo 5b
GUALDO TADINO	Ob 5b-92.3c
GUBBIO	Ob 5b-92 3c
LISCIANO NICCONE	Obiettivo 5b
MAGIONE	Obiettivo 5b
MARSCIANO	Obiettivo 5b
MASSA MARTANA	Obiettivo 5b
MONTE CASTELLO DI VIBIO	Obiettivo 5b
MONTE SANTA MARIA TIBERINA	Ob 5b-92.3c
MONTEFALCO	Obiettivo 5b
MONTELEONE DI SPOLETO	Obiettivo 5b
MONTONE	Ob 5b-92.3c
NOCERA UMBRA	Ob 5b-92.3c
NORCIA	Obiettivo 5b
PACIANO	Obiettivo 5b
PANICALE	Obiettivo 5b
PASSIGNANO SUL TRASIMENO	Obiettivo 5b
PERUGIA (1)	Obiettivo 5b
PIEGARO	Obiettivo 5b
PIETRALUNGA	Ob 5b-92 3c
POGGIODOMO	Obiettivo 5b
PRECI	Obiettivo 5b
SAN GIUSTINO	Ob.5b-92.3c
SANT'ANATOLIA DI NARCO	Obiettivo 5b
SCHEGGIA E PASCELUPO	Ob 5b-92 3c
SCHEGGINO	Obiettivo 5b
SELLANO	Ob 5b-92.3c
SIGILLO	Ob 5b-92 3c
SPELLO	Ob 5b-92.3c
SPOLETO	Ob 2-92 3c
TODI	Obiettivo 5b
TORGIANO	Obiettivo 5b
TREVI	Ob 5b-92.3c
TUORO SUL TRASIMENO	Obiettivo 5b
UMBERTIDE	Ob 5b-92 3c
VALFABBRICA	Ob 5b-92 3c
VALLO DI NERA	Obiettivo 5b
VALTOPINA	Ob 5b-92 3c

(1)-Tutto il territorio comunale ad eccezione della zona urbana.

Provincia di Terni

COMUNI	AREE
ACQUASPARTA	Ob 2-92 3c
ALLERONA	Ob 2-92.3c
ALVIANO	Ob 2-92 3c
AMELIA	Ob 2-92 3c
ARRONE	Ob 2-92 3c
ATTIGLIANO	Ob 2-92 3c
AVIGLIANO UMBRO	Ob 2-92 3c
BASCHI	Ob 2-92 3c
CALVI DELL'UMBRIA	Ob 2-92 3c
CASTEL GIORGIO	Ob 2-92 3c
CASTEL VISCARDO	Ob 2-92 3c
FABRO	Ob 2-92 3c
FERENTILLO	Ob 2-92.3c
FICULLE	Ob 2-92 3c
GIOVE	Ob 2-92 3c
GUARDEA	Ob 2-92 3c
LUGNANO IN TEVERINA	Ob 2-92 3c
MONTECASTRILLI	Ob 2-92.3c
MONTECCHIO	Ob 2-92.3c
MONTEFRANCO	Ob 2-92 3c
MONTEGABBIONE	Ob 2-92 3c
MONTELEONE D'ORVIETO	Ob 2-92 3c
NARNI	Ob 2-92.3c
ORVIETO	Ob 2-92 3c
OTRICOLI	Ob 2-92 3c

Zone di cui alle deroghe previste all' art. 92, paragrafo 3, del Trattato C.E. con l' indicazione delle aree interessate dagli obiettivi 1, 2 e 5b

PARRANO	Ob 2-92 3c
PENNA IN TEVERINA	Ob 2-92 3c
POLINO	Ob 2-92 3c
PORANO	Ob 2-92 3c
SAN GEMINI	Ob 2-92 3c
SAN VENANZO	Ob 2-92 3c
STRONCONE	Ob 2-92 3c
TERNI	Ob 2-92 3c

REGIONE MARCHE

Provincia di Ancona

COMUNI	AREE
ARCEVIA	Ob 5b-92.3c
BARBARA	Obiettivo 5b
CASTELBELLINO	Obiettivo 5b
CASTELLEONE DI SUASA	Obiettivo 5b
CASTELPLANIO	Obiettivo 5b
CERRETO D'ESI	Ob 5b-92.3c
CUPRAMONTANA	Obiettivo 5b
FABRIANO	Obiettivo 5b
FILOTTRANO	Ob 2-92.3c
GENGA	Ob 5b-92.3c
JESI	Ob 2-92.3c
MAIOLATI SPONTINI	Obiettivo 5b
MERGO	Obiettivo 5b
MONSANO	Ob 2-92.3c
MONTE ROBERTO	Obiettivo 5b
MONTE SAN VITO	Ob 2-92 3c
MONTECAROTTO	Obiettivo 5b
MORRO D'ALBA	Ob 2-92.3c
POGGIO SAN MARCELLO	Obiettivo 5b
ROSORA	Obiettivo 5b
SAN MARCELLO	Ob 2-92.3c
SAN PAOLO DI JESI	Obiettivo 5b
SANTA MARIA NUOVA	Ob 2-92.3c
SASSOFERRATO	Ob 5b-92.3c
SENIGALLIA	Ob 2-92.3c
SERRA DE'CONTI	Obiettivo 5b
SERRA SAN QUIRICO	Ob 5b-92.3c
STAFFOLO	Obiettivo 5b

Provincia di Ascoli Piceno

COMUNI	AREE
ACQUASANTA TERME	Obiettivo 5b
AMANDOLA	Ob 5b-92.3c
APPIGNANO DEL TRONTO	Ob 2-92.3c
ARQUATA DEL TRONTO	Obiettivo 5b
ASCOLI PICENO	Ob 2-92 3c
BELMONTE PICENO	Obiettivo 5b
CARASSAI	Obiettivo 5b
CASTEL DI LAMA	Ob 2-92.3c
CASTIGNANO	Ob 2-92.3c
CASTORANO	Ob 2-92 3c
COLLI DEL TRONTO	Ob 2-92.3c
COMUNANZA	Ob 2-92.3c
COSSIGNANO	Obiettivo 5b
FALERONE	Obiettivo 5b
FOLIGNANO	Ob 2-92.3c
FORCE	Ob 2-92.3c
GROTTAZZOLINA	Obiettivo 5b
MALTIGNANO	Ob 2-92 3c
MASSA FERMANA	Ob 5b-92.3c
MONSAMPIETRO MORICO	Obiettivo 5b
MONTALTO DELLE MARCHE	Obiettivo 5b
MONTAPPONE	Ob 5b-92.3c
MONTE GIBERTO	Obiettivo 5b
MONTE RINALDO	Obiettivo 5b
MONTE VIDON COMBATTE	Obiettivo 5b
MONTE VIDON CORRADO	Obiettivo 5b
MONTEDINOVE	Obiettivo 5b
MONTEFALCONE APPENNINO	Obiettivo 5b
MONTEFIORE DELL'ASO	Obiettivo 5b
MONTEFORTINO	Obiettivo 5b
MONTEGALLO	Obiettivo 5b
MONTELEONE DI FERMO	Obiettivo 5b
MONTELPARO	Obiettivo 5b
MONTEMONACO	Obiettivo 5b
MONTERUBBIANO	Obiettivo 5b
MONTOTTONE	Obiettivo 5b
MORESCO	Obiettivo 5b
OFFIDA	Obiettivo 5b
ORTEZZANO	Obiettivo 5b
PALMIANO	Ob 5b-92.3c
PETRITOLI	Obiettivo 5b
PONZANO DI FERMO	Obiettivo 5b
RIPATRANSONE	Obiettivo 5b
ROCCAFLUVIONE	Ob 5b-92.3c
ROTELLA	Ob 2-92.3c
SANTA VITTORIA IN MATENANO	Obiettivo 5b
SERVIGLIANO	Obiettivo 5b
SMERILLO	Obiettivo 5b
SPINETOLI	Ob 2-92.3c
VENAROTTA	Ob 2-92.3c

Provincia di Macerata

COMUNI	AREE
ACQUACANINA	Obiettivo 5b
APIRO	Ob 5b-92.3c
APPIGNANO	Ob 2-92.3c
BELFORTE DEL CHIENTI	Ob 5b-92.3c
BOLOGNOLA	Obiettivo 5b
CALDAROLA	Ob 5b-92.3c
CAMERINO	Obiettivo 5b
CAMPOROTONDO DI FIASTRONE	Ob 5b-92.3c
CASTELRAIMONDO	Obiettivo 5b
CASTELSANTANGELO SUL NERA	Obiettivo 5b
CESSAPALOMBO	Ob 5b-92.3c
CINGOLI	Obiettivo 5b
COLMURANO	Ob 5b-92.3c
ESANATOGLIA	Ob 5b-92.3c
FIASTRA	Obiettivo 5b
FIORDIMONTE	Obiettivo 5b
FIUMINATA	Obiettivo 5b
GAGLIOLE	Ob 5b-92.3c
GUALDO	Obiettivo 5b
LORO PICENO	Ob 5b-92.3c
MATELICA	Ob 5b-92.3c
MONTE CAVALLO	Obiettivo 5b
MONTE SAN MARTINO	Obiettivo 5b
MONTECASSIANO	Ob 2-92.3c
MONTEFANO	Ob 2-92.3c
MUCCIA	Obiettivo 5b
PENNA SAN GIOVANNI	Obiettivo 5b
PIEVE TORINA	Obiettivo 5b
PIEVEBOVIGLIANA	Obiettivo 5b
PIORACO	Obiettivo 5b
POGGIO SAN VICINO	Ob 5b-92.3c
POLLENZA	Obiettivo 5b
RIPE SAN GINESIO	Ob 5b-92.3c
SAN GINESIO	Ob 5b-92.3c
SAN SEVERINO MARCHE	Ob 5b-92.3c
SANT'ANGELO IN PONTANO	Obiettivo 5b
SARNANO	Obiettivo 5b
SEFRO	Obiettivo 5b
SERRAPETRONA	Ob 5b-92.3c
SERRAVALLE DI CHIENTI	Obiettivo 5b
TOLENTINO	Obiettivo 5b
TREIA	Obiettivo 5b
URBISAGLIA	Obiettivo 5b
USSITA	Obiettivo 5b
VISSO	Obiettivo 5b

Provincia di Pesaro

COMUNI	AREE
ACQUALAGNA	Ob 5b-92 3c
APECCHIO	Obiettivo 5b
AUDITORE	Obiettivo 5b
BARCHI	Ob 5b-92.3c
BELFORTE ALL'ISAURO	Obiettivo 5b
BORGO PACE	Obiettivo 5b
CAGLI	Ob 5b-92.3c
CANTIANO	Obiettivo 5b
CARPEGNA	Obiettivo 5b
CASTELDELCI	Obiettivo 5b
FERMIGNANO	Ob 5b-92.3c
FOSSOMBRONE	Ob 5b-92.3c
FRATTE ROSA	Obiettivo 5b
FRONTINO	Obiettivo 5b
FRONTONE	Obiettivo 5b
ISOLA DEL PIANO	Ob 5b-92.3c
LUNANO	Obiettivo 5b
MACERATA FELTRIA	Obiettivo 5b
MAIOLO	Obiettivo 5b
MERCATELLO SUL METAURO	Obiettivo 5b
MERCATINO CONCA	Obiettivo 5b
MONDAVIO	Obiettivo 5b
MONTE CERIGNONE	Obiettivo 5b
MONTECALVO IN FOGLIA	Obiettivo 5b
MONTECOPIOLO	Obiettivo 5b
MONTEFELCINO	Ob 5b-92.3c
MONTEGRIMANO	Obiettivo 5b
MONTEMAGGIORE AL METAURO	Ob 5b-92.3c
NOVAFELTRIA	Obiettivo 5b
ORCIANO DI PESARO	Ob 5b-92.3c
PEGLIO	Ob 5b-92.3c
PENNABILLI	Obiettivo 5b
PERGOLA	Obiettivo 5b
PETRIANO	Obiettivo 5b
PIAGGE	Ob 5b-92 3c
PIANDIMELETO	Obiettivo 5b
PIETRARUBBIA	Obiettivo 5b
PIOBBICO	Obiettivo 5b
SALTARA	Ob 5b-92 3c
SAN GIORGIO DI PESARO	Ob 5b-92.3c
SAN LEO	Obiettivo 5b
SAN LORENZO IN CAMPO	Obiettivo 5b
SANT'AGATA FELTRIA	Obiettivo 5b
SANT'ANGELO IN VADO	Ob 5b-92.3c
SANT'IPPOLITO	Ob 5b-92.3c
SASSOCORVARO	Obiettivo 5b
SASSOFELTRIO	Obiettivo 5b
SERRA SANT'ABBONDIO	Obiettivo 5b
SERRUNGARINA	Ob 5b-92.3c
TALAMELLO	Obiettivo 5b
TAVOLETO	Obiettivo 5b
URBANIA	Ob 5b-92.3c
URBINO	Obiettivo 5b

REGIONE LAZIO

Provincia di Frosinone

COMUNI	AREE
ACQUAFONDATA	Obiettivo 5b
ACUTO	Obiettivo 5b
ALATRI	Ob 5b-92.3c
ALVITO	Obiettivo 5b
AMASENO	Obiettivo 5b
ANAGNI	Ob 2-92.3c

Zone di cui alle deroghe previste all' art. 92, paragrafo 3, del Trattato C.E. con l' indicazione delle aree interessate dagli obiettivi 1, 2 e 5b

AQUINO	Ob 5b-92 3c
ARCE	Ob 5b-92 3c
ARNARA	Ob 5b-92 3c
ARPINO	Ob 5b-92 3c
ATINA	Obiettivo 5b
AUSONIA	Ob 5b-92 3c
BELMONTE CASTELLO	Obiettivo 5b
BOVILLE ERNICA	Ob 5b-92 3c
BROCCOSTELLA	Ob 5b-92 3c
CAMPOLI APPENNINO	Obiettivo 5b
CASALATTICO	Obiettivo 5b
CASALVIERI	Obiettivo 5b
CASSINO	Ob 2-92 3c
CASTELLIRI	Ob 5b-92 3c
CASTELNUOVO PARANO	Ob 5b-92 3c
CASTRO DEI VOLSCI	Obiettivo 5b
CASTROCIELO	Ob 5b-92 3c
CECCANO	Ob 2-92 3c
CERVARO	Obiettivo 5b
COLFELICE	Ob 5b-92 3c
COLLE SAN MAGNO	Obiettivo 5b
COLLEPARDO	Obiettivo 5b
CORENO AUSONIO	Ob 5b-92 3c
ESPERIA	Ob 5b-92 3c
FERENTINO	Ob 2-92 3c
FILETTINO	Obiettivo 5b
FONTECHIARI	Obiettivo 5b
FROSINONE	Ob 2-92 3c
FUMONE	Obiettivo 5b
GALLINARO	Obiettivo 5b
GIULIANO DI ROMA	Obiettivo 5b
GUARCINO	Obiettivo 5b
ISOLA DEL LIRI	Ob 2-92 3c
MONTE SAN GIOVANNI CAMPANO	Ob 5b-92 3c
MOROLO	Ob 5b-92 3c
PALIANO	Ob 2-92 3c
PASTENA	Obiettivo 5b
PATRICA	Ob 2-92 3c
PESCOSOLIDO	Obiettivo 5b
PICINISCO	Obiettivo 5b
PICO	Obiettivo 5b
PIEDIMONTE SAN GERMANO	Ob 2-92 3c
PIGLIO	Obiettivo 5b
PIGNATARO INTERAMNA	Ob 5b-92 3c
POFI	Ob 5b-92 3c
PONTECORVO	Obiettivo 5b
POSTA FIBRENO	Obiettivo 5b
ROCCA D'ARCE	Obiettivo 5b
ROCCASECCA	Ob 5b-92 3c
SAN BIAGIO SARACINISCO	Obiettivo 5b
SAN DONATO VAL DI COMINO	Obiettivo 5b
SAN GIORGIO A LIRI	Ob 5b-92 3c
SAN GIOVANNI INCARICO	Obiettivo 5b
SAN VITTORE DEL LAZIO	Obiettivo 5b
SANT'AMBROGIO SUL GARIGLIANO	Ob 5b-92 3c
SANT'ANDREA DEL GARIGLIANO	Ob 5b-92 3c
SANT'APOLLINARE	Ob 5b-92 3c
SANT'ELIA FIUMERAPIDO	Ob 5b-92 3c
SANTOPADRE	Obiettivo 5b
SERRONE	Obiettivo 5b
SETTEFRATI	Obiettivo 5b
SGURGOLA	Obiettivo 5b
SORA	Ob 2-92 3c
STRANGOLAGALLI	Ob 5b-92 3c
[illegible]	[illegible]
TERELLE	Obiettivo 5b
TORRE CAJETANI	Obiettivo 5b
TORRICE	Ob 5b-92 3c
TRIVIGLIANO	Obiettivo 5b
VALLECORSA	Obiettivo 5b
VALLEMAIO	Ob 5b-92 3c
VALLEROTONDA	Obiettivo 5b
VEROLI	Ob 5b-92 3c
VICO NEL LAZIO	Obiettivo 5b
VILLA LATINA	Obiettivo 5b
VILLA SANTA LUCIA	Ob 2-92 3c
VILLA SANTO STEFANO	Obiettivo 5b
VITICUSO	Obiettivo 5b

Provincia di Latina

COMUNI	AREE
APRILIA	Ob 2-92 3c
BASSIANO	Obiettivo 5b
CAMPODIMELE	Obiettivo 5b
CASTELFORTE	Ob 5b-92 3c
CISTERNA DI LATINA	Ob 2-92 3c
CORI	Obiettivo 5b
GAETA	Ob 5b-92 3c
ITRI	Ob 5b-92 3c
LATINA	Ob 2-92 3c
LENOLA	Obiettivo 5b
MAENZA	Obiettivo 5b
MINTURNO	Obiettivo 5b
MONTE SAN BIAGIO	Obiettivo 5b
NORMA	Obiettivo 5b
PONTINIA	Obiettivo 5b
PRIVERNO	Obiettivo 5b
PROSSEDI	Obiettivo 5b
ROCCA MASSIMA	Obiettivo 5b
ROCCAGORGA	Obiettivo 5b
ROCCASECCA DEI VOLSCI	Obiettivo 5b
SANTI COSMA E DAMIANO	Obiettivo 5b
SERMONETA	Ob 5b-92 3c
SONNINO	Obiettivo 5b
SPERLONGA	Obiettivo 5b
SPIGNO SATURNIA	Obiettivo 5b
VENTOTENE	Obiettivo 5b

Provincia di Rieti

COMUNI	AREE
ACCUMOLI	Obiettivo 5b
ANTRODOCO	Obiettivo 5b
ASCREA	Obiettivo 5b
BORBONA	Obiettivo 5b
BORGO VELINO	Obiettivo 5b
BORGOROSE	Ob 2-92 3c
CASTEL DI TORA	Obiettivo 5b
CITTADUCALE	Ob 2-92 3c
COLLALTO SABINO	Obiettivo 5b
COLLE DI TORA	Obiettivo 5b
COLLEGIOVE	Obiettivo 5b
CONCERVIANO	Obiettivo 5b
CONFIGNI	Obiettivo 5b
COTTANELLO	Obiettivo 5b
LEONESSA	Obiettivo 5b
LONGONE SABINO	Obiettivo 5b
MARCETELLI	Obiettivo 5b
MICIGLIANO	Obiettivo 5b
MONTE SAN GIOVANNI IN SABINA	Obiettivo 5b
MONTELEONE SABINO	Obiettivo 5b
MORRO REATINO	Obiettivo 5b
NESPOLO	Obiettivo 5b
ORVINIO	Obiettivo 5b
PESCOROCCHIANO	Ob 2-92 3c
PETRELLA SALTO	Ob 2-92 3c
POSTA	Obiettivo 5b
POZZAGLIA SABINO	Obiettivo 5b
RIETI (1)	Ob 2-92 3c
SELCI	Obiettivo 5b
TARANO	Obiettivo 5b
TURANIA	Obiettivo 5b
VARCO SABINO	Obiettivo 5b

(1)-Solo la zona di Vazia

Provincia di Roma

COMUNI	AREE
AFFILE	Obiettivo 5b
AGOSTA	Obiettivo 5b
ALLUMIERE	Obiettivo 5b
ANTICOLI CORRADO	Obiettivo 5b
ARCINAZZO ROMANO	Obiettivo 5b
ARDEA	Ob 2-92 3c
ARSOLI	Obiettivo 5b
ARTENA	Obiettivo 5b
BELLEGRA	Obiettivo 5b
BRACCIANO	Obiettivo 5b
CAMERATA NUOVA	Obiettivo 5b
CAMPAGNANO DI ROMA	Obiettivo 5b
CANALE MONTERANO	Obiettivo 5b
CANTERANO	Obiettivo 5b
CAPRANICA PRENESTINA	Obiettivo 5b
CARPINETO ROMANO	Obiettivo 5b
CASAPE	Obiettivo 5b
CASTEL MADAMA	Obiettivo 5b
CASTEL SAN PIETRO ROMANO	Obiettivo 5b
CAVE	Obiettivo 5b
CERRETO LAZIALE	Obiettivo 5b
CERVARA DI ROMA	Obiettivo 5b
CICILIANO	Obiettivo 5b
CINETO ROMANO	Obiettivo 5b
CIVITAVECCHIA	Ob 2-92 3c
CIVITELLA SAN PAOLO	Obiettivo 5b
COLLEFERRO	Ob 2-92 3c
COLONNA	Obiettivo 5b
FILACCIANO	Obiettivo 5b
GALLICANO NEL LAZIO	Obiettivo 5b
GAVIGNANO	Obiettivo 5b
GENAZZANO	Obiettivo 5b
GERANO	Obiettivo 5b
GORGA	Obiettivo 5b
JENNE	Obiettivo 5b
LARIANO	Obiettivo 5b
LICENZA	Obiettivo 5b
MAGLIANO ROMANO	Obiettivo 5b
MANDELA	Obiettivo 5b
MARANO EQUO	Obiettivo 5b
MARCELLINA	Obiettivo 5b
MAZZANO ROMANO	Obiettivo 5b
MENTANA	Obiettivo 5b
MONTE PORZIO CATONE	Obiettivo 5b
MONTECOMPATRI	Obiettivo 5b
MONTEFLAVIO	Obiettivo 5b
MONTELANICO	Obiettivo 5b
MONTELIBRETTI	Obiettivo 5b
MONTORIO ROMANO	Obiettivo 5b
MORICONE	Obiettivo 5b
NAZZANO	Obiettivo 5b
NEROLA	Obiettivo 5b
OLEVANO ROMANO	Obiettivo 5b
PALESTRINA	Obiettivo 5b
PALOMBARA SABINA	Obiettivo 5b
PERCILE	Obiettivo 5b
[illegible]	Obiettivo 5b
POLI	Obiettivo 5b
POMEZIA	Ob 2-92 3c
PONZANO ROMANO	Obiettivo 5b

Zone di cui alle deroghe previste all' art. 92, paragrafo 3, del Trattato C.E. con l' indicazione delle aree interessate dagli obiettivi 1, 2 e 5b

RIOFREDDO	Obiettivo 5b
ROCCA CANTERANO	Obiettivo 5b
ROCCA DI CAVE	Obiettivo 5b
ROCCA DI PAPA	Obiettivo 5b
ROCCA PRIORA	Obiettivo 5b
ROCCA SANTO STEFANO	Obiettivo 5b
ROCCAGIOVINE	Obiettivo 5b
ROIATE	Obiettivo 5b
ROMA (1)	Ob.2-92.3c
ROMA (2)	Obiettivo 2
ROVIANO	Obiettivo 5b
SAMBUCI	Obiettivo 5b
SAN GREGORIO DA SASSOLA	Obiettivo 5b
SAN POLO DEI CAVALIERI	Obiettivo 5b
SAN VITO ROMANO	Obiettivo 5b
SANT'ANGELO ROMANO	Obiettivo 5b
SANT'ORESTE	Obiettivo 5b
SARACINESCO	Obiettivo 5b
SEGNI	Obiettivo 5b
SUBIACO	Obiettivo 5b
TIVOLI	Obiettivo 5b
TOLFA	Obiettivo 5b
TORRITA TIBERINA	Obiettivo 5b
TREVIGNANO ROMANO	Obiettivo 5b
VALLEPIETRA	Obiettivo 5b
VALLINFREDA	Obiettivo 5b
VELLETRI	Obiettivo 5b
VICOVARO	Obiettivo 5b
VIVARO ROMANO	Obiettivo 5b
ZAGAROLO	Obiettivo 5b

(1)-Solo la circoscrizione XII - zona L del PRG, limitatamente alla zona industriale di Castelromano
(2)-Solo la circoscrizione XII - zona L del PRG, con esclusione della zona industriale di Castelromano

Provincia di Viterbo

COMUNI	AREE
ACQUAPENDENTE	Obiettivo 5b
ARLENA DI CASTRO	Obiettivo 5b
BARBARANO ROMANO	Obiettivo 5b
BASSANO ROMANO	Obiettivo 5b
BLERA	Obiettivo 5b
BOLSENA	Obiettivo 5b
BOMARZO	Obiettivo 5b
CALCATA	Obiettivo 5b
CANINO	Obiettivo 5b
CELLERE	Obiettivo 5b
CORCHIANO	Obiettivo 5b
FARNESE	Obiettivo 5b
GALLESE	Obiettivo 5b
GRADOLI	Obiettivo 5b
GROTTE DI CASTRO	Obiettivo 5b
ISCHIA DI CASTRO	Obiettivo 5b
LATERA	Obiettivo 5b
MONTE ROMANO	Obiettivo 5b
ONANO	Obiettivo 5b
PIANSANO	Obiettivo 5b
PROCENO	Obiettivo 5b
SAN LORENZO NUOVO	Obiettivo 5b
SORIANO NEL CIMINO	Obiettivo 5b
TESSENNANO	Obiettivo 5b
VALENTANO	Obiettivo 5b
VASANELLO	Obiettivo 5b
VEJANO	Obiettivo 5b
VIGNANELLO	Obiettivo 5b
VILLA SAN GIOVANNI IN TUSCIA	Obiettivo 5b
VITORCHIANO	Obiettivo 5b

REGIONE ABRUZZO
Tutte le provincie

COMUNI	AREE
TUTTI I COMUNI	Fuori Ob-92.3c

REGIONE MOLISE
Tutte le provincie

COMUNI	AREE
TUTTI I COMUNI	Ob1-92.3c

REGIONE CAMPANIA
Tutte le provincie

COMUNI	AREE
TUTTI I COMUNI	Ob1-92.3a

REGIONE PUGLIA
Tutte le provincie

COMUNI	AREE
TUTTI I COMUNI	Ob1-92.3a

REGIONE BASILICATA
Tutte le provincie

COMUNI	AREE
TUTTI I COMUNI	Ob1-92.3a

REGIONE CALABRIA
Tutte le provincie

COMUNI	AREE
TUTTI I COMUNI	Ob1-92.3a

REGIONE SICILIA
Tutte le provincie

COMUNI	AREE
TUTTI I COMUNI	Ob1-92.3a

REGIONE SARDEGNA
Tutte le provincie

COMUNI	AREE
TUTTI I COMUNI	Ob1-92.3a

98A0463

DOMENICO CORTESANI, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

(1651331) Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via A. Herio, 21

◇ **L'AQUILA**
LIBRERIA LA LUNA
Viale Persichetti, 9/A

◇ **LANCIANO**
LITOLIBROCARTA
Via Ferro di Cavallo, 43

◇ **PESCARA**
LIBRERIA COSTANTINI DIDATTICA
Corso V. Emanuele, 146
LIBRERIA DELL'UNIVERSITÀ
Via Galilei (ang. via Gramsci)

◇ **SULMONA**
LIBRERIA UFFICIO IN
Circonvallazione Occidentale, 10

BASILICATA

◇ **MATERA**
LIBRERIA MONTEMURRO
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
LIBRERIA PAGGI ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
LIBRERIA NISTICÒ
Via A. Daniele, 27

◇ **COSENZA**
LIBRERIA DOMUS
Via Monte Santo, 51/53

◇ **PALMI**
LIBRERIA IL TEMPERINO
Via Roma, 31

◇ **REGGIO CALABRIA**
LIBRERIA L'UFFICIO
Via B. Buozzi, 23/A/B/C

◇ **VIBO VALENTIA**
LIBRERIA AZZURRA
Corso V. Emanuele III

CAMPANIA

◇ **ANGRI**
CARTOLIBRERIA AMATO
Via dei Goti, 11

◇ **AVELLINO**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Vasto, 15
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Matteotti, 30/32
CARTOLIBRERIA CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
LIBRERIA LA GIUDIZIARIA
Via F. Paga, 11
LIBRERIA MASONE
Viale Rettori, 71

◇ **CASERTA**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Caduti sul Lavoro, 29/33

◇ **CASTELLAMMARE DI STABIA**
LINEA SCUOLA S.a.s.
Via Raiola, 69/D

◇ **CAVA DEI TIRRENI**
LIBRERIA RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **ISCHIA PORTO**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Sogliuzzo

◇ **NAPOLI**
LIBRERIA L'ATENEO
Viale Augusto, 168/170
LIBRERIA GUIDA 1
Via Portalba, 20/23
LIBRERIA GUIDA 2
Via Merliani, 118
LIBRERIA I.B.S.
Salita del Casale, 18
LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO
Via Caravita, 30
LIBRERIA TRAMA
Piazza Cavour, 75

◇ **NOCERA INFERIORE**
LIBRERIA LEGISLATIVA CRISCUOLO
Via Fava, 51;

◇ **POLLA**
CARTOLIBRERIA GM
Via Crispi

◇ **SALERNO**
LIBRERIA GUIDA
Corso Garibaldi, 142

EMILIA-ROMAGNA

◇ **BOLOGNA**
LIBRERIA GIURIDICA CERUTI
Piazza Tribunali, 5/F
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Castiglione, 1/C
EDINFORM S.a.s.
Via Farini, 27

◇ **CARPI**
LIBRERIA BULGARELLI
Corso S. Cabassi, 15

◇ **CESENA**
LIBRERIA BETTINI
Via Vescovado, 5

◇ **FERRARA**
LIBRERIA PASELLO
Via Canonica, 16/18

◇ **FORLÌ**
LIBRERIA CAPPELLI
Via Lazzaretto, 51
LIBRERIA MODERNA
Corso A. Diaz, 12

◇ **MODENA**
LIBRERIA GOLIARDICA
Via Emilia, 210

◇ **PARMA**
LIBRERIA PIROLA PARMA
Via Farini, 34/D

◇ **PIACENZA**
NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO
Via Quattro Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
LIBRERIA RINASCITA
Via IV Novembre, 7

◇ **REGGIO EMILIA**
LIBRERIA MODERNA
Via Farini, 1/M

◇ **RIMINI**
LIBRERIA DEL PROFESSIONISTA
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
CARTOLIBRERIA ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
LIBRERIA MINERVA
Piazzale XX Settembre, 22/A

◇ **TRIESTE**
LIBRERIA EDIZIONI LINT
Via Romagna, 30
LIBRERIA TERGESTE
Piazza Borsa, 15 (gall. Tergesteo)

◇ **UDINE**
LIBRERIA BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
LIBRERIA TARANTOLA
Via Vittorio Veneto, 20

LAZIO

◇ **FROSINONE**
CARTOLIBRERIA LE MUSE
Via Marittima, 15

◇ **LATINA**
LIBRERIA GIURIDICA LA FORENSE
Viale dello Statuto, 28/30

◇ **RIETI**
LIBRERIA LA CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
LIBRERIA DE MIRANDA
Viale G. Cesare, 51/E-F-G
LIBRERIA GABRIELE MARIA GRAZIA
c/o Pretura Civile, piazzale Clodio
LA CONTABILE
Via Tuscolana, 1027
LIBRERIA IL TRITONE
Via Tritone, 61/A
LIBRERIA L'UNIVERSITARIA
Viale Ippocrate, 99
LIBRERIA ECONOMICO GIURIDICA
Via S. Maria Maggiore, 121
LIBRERIA MEDICHINI
Via Marcantonio Colonna, 68/70

◇ **SORA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Abruzzo, 4

◇ **TIVOLI**
LIBRERIA MANNELLI
Viale Mannelli, 10

◇ **VITERBO**
LIBRERIA DE SANTIS
Via Venezia Giulia, 5
LIBRERIA "AR"
Palazzo Uffici Finanziari - Pietrare

LIGURIA

◇ **CHIAVARI**
CARTOLERIA GIORGINI
Piazza N.S. dell'Orto, 37/38

◇ **GENOVA**
LIBRERIA GIURIDICA BALDARO
Via XII Ottobre, 172/R

◇ **IMPERIA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Viale Matteotti, 43/A-45

◇ **LA SPEZIA**
CARTOLIBRERIA CENTRALE
Via dei Colli, 5

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
LIBRERIA ANTICA E MODERNA
LORENZELLI
Viale Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
LIBRERIA QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **BRESSO**
CARTOLIBRERIA CORRIDONI
Via Corrdoni, 11

◇ **BUSTO ARSIZIO**
CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO
Via Milano, 4

◇ **COMO**
LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI
Via Mentana, 15
NANI LIBRI E CARTE
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
LIBRERIA DEL CONVEGNO
Corso Campi, 72

◇ **GALLARATE**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Piazza Risorgimento, 10
LIBRERIA TOP OFFICE
Via Torino, 8

◇ **LECCO**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Corso Mart. Liberazione, 100/A

◇ **LODI**
LA LIBRERIA S.a.s.
Via Defendente, 32

◇ **MANTOVA**
LIBRERIA ADAMO DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32

◇ **MILANO**
LIBRERIA CONCESSIONARIA
IPZS-CALABRESE
Galleria V. Emanuele II, 15

◇ **MONZA**
LIBRERIA DELL'ARENGARIO
Via Mapelli, 4

◇ **SONDRIO**
LIBRERIA MAC
Via Caimi, 14

Segue: **LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE**

◇ **VARESE**
LIBRERIA PIROLA DI MITRANO
Via Albuzzi, 8

MARCHE

◇ **ANCONA**
LIBRERIA FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5/6
◇ **ASCOLI PICENO**
LIBRERIA PROSPERI
Largo Crivelli, 8
◇ **MACERATA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA
Via Don Minzoni, 6
◇ **PESARO**
LIBRERIA PROFESSIONALE MARCHIGIANA
Via Mameli, 34
◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO**
LA BIBLIOFILA
Viale De Gasperi, 22

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
CENTRO LIBRARIO MOLISANO
Viale Manzoni, 81/83
LIBRERIA GIURIDICA DI.E.M.
Via Capriglione, 42-44

PIEMONTE

◇ **ALBA**
CASA EDITRICE ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
◇ **ALESSANDRIA**
LIBRERIA INTERNAZIONALE BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
◇ **ASTI**
LIBRERIA BORELLI
Corso V. Alfieri, 364
◇ **BIELLA**
LIBRERIA GIOVANNACCI
Via Italia, 14
◇ **CUNEO**
CASA EDITRICE ICAP
Piazza dei Galimberti, 10
◇ **NOVARA**
EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA
Via Costa, 32
◇ **TORINO**
CARTIERE MILIANI FABRIANO
Via Cavour, 17
◇ **VERBANIA**
LIBRERIA MARGAROLI
Corso Mameli, 55 - Intra

PUGLIA

◇ **ALTAMURA**
LIBRERIA JOLLY CART
Corso V. Emanuele, 16
◇ **BARI**
CARTOLIBRERIA QUINTILIANO
Via Arcidiacono Giovanni, 9
LIBRERIA PALOMAR
Via P. Amedeo, 176/B
LIBRERIA LATERZA GIUSEPPE & FIGLI
Via Sparano, 134
LIBRERIA FRATELLI LATERZA
Via Crisanzio, 16
◇ **BRINDISI**
LIBRERIA PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
◇ **CERIGNOLA**
LIBRERIA VASCIAVEO
Via Gubbio, 14
◇ **FOGGIA**
LIBRERIA ANTONIO PATIERNO
Via Dante, 21
◇ **LECCE**
LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO
Via Palmieri, 30
◇ **MANFREDONIA**
LIBRERIA IL PAPIRO
Corso Manfredi, 126
◇ **MOLFETTA**
LIBRERIA IL GHIGNO
Via Campanella, 24

◇ **TARANTO**
LIBRERIA FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **CAGLIARI**
LIBRERIA F.LLI DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32
◇ **ORISTANO**
LIBRERIA CANU
Corso Umberto I, 19
◇ **SASSARI**
LIBRERIA AKA
Via Roma, 42
LIBRERIA MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 11

SICILIA

◇ **ACIREALE**
CARTOLIBRERIA BONANNO
Via Vittorio Emanuele, 194
LIBRERIA S.G.C. ESSEGICI S.a.s.
Via Caronda, 8/10
◇ **AGRIGENTO**
TUTTO SHOPPING
Via Panoramica dei Templi, 17
◇ **ALCAMO**
LIBRERIA PIPITONE
Viale Europa, 61
◇ **CALTANISSETTA**
LIBRERIA SCIASCIA
Corso Umberto I, 111
◇ **CASTELVETRANO**
CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA
Via Q. Sella, 106/108
◇ **CATANIA**
LIBRERIA ARLIA
Via Vittorio Emanuele, 62
LIBRERIA LA PAGLIA
Via Etnea, 393
LIBRERIA ESSEGICI
Via F. Riso, 56
◇ **ENNA**
LIBRERIA BUSCEMI
Piazza Vittorio Emanuele, 19
◇ **GIARRE**
LIBRERIA LA SENORITA
Corso Italia, 132/134
◇ **MESSINA**
LIBRERIA PIROLA MESSINA
Corso Cavour, 55
◇ **PALERMO**
LIBRERIA CICALA INGUAGGIATO
Via Villaermosa, 28
LIBRERIA FORENSE
Via Maqueda, 185
LIBRERIA MERCURIO LI.CA.M.
Piazza S. G. Bosco, 3
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Piazza V. E. Orlando, 15/19
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Via Ruggero Settimo, 37
LIBRERIA FLACCOVIO DARIO
Viale Ausonia, 70
LIBRERIA SCHOOL SERVICE
Via Galletti, 225
◇ **S. GIOVANNI LA PUNTA**
LIBRERIA DI LORENZO
Via Roma, 259
◇ **TRAPANI**
LIBRERIA LO BUE
Via Cascio Cortese, 8
LIBRERIA GIURIDICA DI SAFINA
Corso Italia, 81

TOSCANA

◇ **AREZZO**
LIBRERIA PELLEGRINI
Via Cavour, 42
◇ **FIRENZE**
LIBRERIA ALFANI
Via Alfani, 84/86 R
LIBRERIA MARZOCCO
Via de' Martelli, 22 R
LIBRERIA PIROLA «già Etruria»
Via Cavour, 46 R
◇ **GROSSETO**
NUOVA LIBRERIA S.n.c.
Via Mille, 6/A
◇ **LIVORNO**
LIBRERIA AMEDEO NUOVA
Corso Amedeo, 23/27
LIBRERIA IL PENTAFOGLIO
Via Fiorenza, 4/B
◇ **LUCCA**
LIBRERIA BARONI ADRI
Via S. Paolino, 45/47
LIBRERIA SESTANTE
Via Montanara, 37
◇ **MASSA**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Europa, 19
◇ **PISA**
LIBRERIA VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ **PISTOIA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA TURELLI
Via Macallè, 37
◇ **PRATO**
LIBRERIA GORI
Via Ricasoli, 25
◇ **SIENA**
LIBRERIA TICCI
Via Terme, 5/7
◇ **VIAREGGIO**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Puccini, 38

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **TRENTO**
LIBRERIA DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO**
LIBRERIA LUNA
Via Gramsci, 41
◇ **PERUGIA**
LIBRERIA SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
LIBRERIA LA FONTANA
Via Sicilia, 53
◇ **TERNI**
LIBRERIA ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VENETO

◇ **CONEGLIANO**
CARTOLERIA CANOVA
Corso Mazzini, 7
◇ **PADOVA**
IL LIBRACCIO
Via Portello, 42
LIBRERIA DIEGO VALERI
Via Roma, 114
◇ **ROVIGO**
CARTOLIBRERIA PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
◇ **TREVISO**
CARTOLIBRERIA CANOVA
Via Calmaggiore, 31
◇ **VENEZIA**
CENTRO DIFFUSIONE PRODOTTI I.P.Z.S.
S. Marco 1893/B - Campo S. Fantin
◇ **VERONA**
LIBRERIA GIURIDICA EDITRICE
Via Costa, 5
LIBRERIA GROSSO GHELFI BARBATO
Via G. Carducci, 44
LIBRERIA L.E.G.I.S.
Via Adigetto, 43
◇ **VICENZA**
LIBRERIA GALLA 1880
Corso Palladio, 11